



GIURISPRUDENZA

Cattedre ridotte, caos alle lezioni

Seguire alcuni corsi "è una tortura"



SUOR ORSOLA BENINCASA

"Fate emergere il vostro potenziale"

L'invito ai giovani dell'A.D. di Procter & Gamble



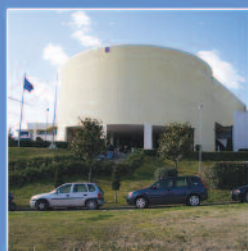
FEDERICO II

Partono i corsi di preparazione ai test per il numero chiuso

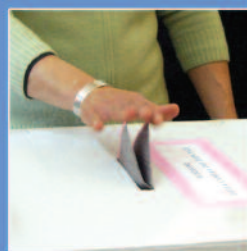


SECONDA UNIVERSITA'

Medicina incontra gli studenti delle scuole superiori



A Monte Sant'Angelo di sera "ci obbligano a fare il giro del campus"



Al voto gli studenti del Parthenope

Alle urne il 17 e 18 aprile

Stage a Coverciano con la Nazionale Universitaria di calcio per Davide Avagliano studente di Economia a Salerno



"Un professore universitario e la sua assistente, un marittimo napoletano ed una parrucchiera vengono improvvisamente sequestrati da un gruppo di pirati. I 4 diventano, in maniera imprevista e imprevedibile, i protagonisti di una vicenda di rilevanza internazionale"

Corsi di preparazione ai test per i Corsi di Laurea a numero chiuso promossi dal Softel

prof. ing. Luigi Verolino*

Quest'anno, i test per l'ammissione ai corsi a numero chiuso a livello nazionale si svolgeranno a luglio. In tal modo, il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Francesco Profumo, anticipa di un mese e mezzo le date dei test di ammissione ai corsi universitari a numero chiuso. Anziché a settembre 2013, com'è sempre stato da quando esistono, i test di accesso si svolgeranno secondo il seguente calendario: per **Medicina ed Odontoiatria il 23 luglio**; per **Veterinaria il 24 luglio**; per **Architettura il 25 luglio**; per **Professioni Sanitarie il 4 settembre**.

I test di Medicina in lingua inglese si svolgeranno addirittura il 15 aprile. Per il 2014 è previsto un ulteriore anticipo: 8 aprile per Medicina ed Odontoiatria; 9 aprile per Medicina Veterinaria; 10 aprile 2014 per Architettura; 3 settembre per Professioni Sanitarie.

Un anticipo a sorpresa che metterà in crisi i giovani che quest'anno si accingono a sostenere l'Esame di Stato ed anche coloro che hanno programmato i corsi di preparazione per i test. Gli studenti delle scuole superiori, d'abitudine, una volta archiviata la pratica della maturità, dedicano l'intero periodo estivo allo studio delle materie oggetto dei test. Il motivo di questo anticipo è contenuto nella fredda comunicazione apparsa sul sito del MIUR: "Al fine di offrire adeguata informativa agli studenti interessati e di permettere agli atenei di procedere nella predisposizione delle opportune misure organizzative legate allo svolgimento delle prove, si comunicano le date di effettuazione dei

test per l'anno accademico 2013/2014".

Porre l'inizio delle prove per i test di ammissione a luglio è un ulteriore ostacolo all'accesso all'università, dato che **gli studenti non solo dovranno prepararsi a sostenere un test su materie che talvolta non hanno mai studiato, ma avranno pochissimo tempo a disposizione per farlo, essendo impegnati, almeno fino alla prima metà di luglio, a sostenere gli esami**. Questa calendarizzazione è un ulteriore percorso ad ostacoli per migliaia di studenti che, dopo le scuole superiori, vogliono intraprendere un percorso universitario e la cosa ancor più grave è che il Ministero cambia ancora una volta le regole in corsa e senza un minimo di preavviso e concertazione con le parti interessate.

Dicono al Ministero che la variazione della data dei test di ingresso all'università deciso dal Ministero dell'Istruzione è un modo di "rendere il sistema più ordinato" e di offrire "un miglior servizio agli studenti", oltre che di arrivare ad "un allineamento di date" con le università degli altri Paesi europei. Così ha dichiarato il ministro Francesco Profumo: "Abbiamo preannunciato l'operazione a marzo dell'anno scorso e nei prossimi giorni daremo le prime indicazioni sui contenuti dei test, che saranno allineati a quelli dell'esame di maturità, creando così una continuità nella preparazione". Oltretutto, ha aggiunto, "il 10% della valutazione sarà determinato dal risultato della maturità", respingendo quindi le critiche al provvedimento, sottolineando che con l'anticipo dei test l'Italia si allinea ai migliori standard internazionali.

Comunque, il solo fatto di fissare un test di quella importanza subito dopo gli Esami di Stato è già di per sé una follia, che rischia di dequalificare il valore stesso della Maturità. Capisco bene che tutti amano portare a termine i progetti iniziati e, proprio perché servitori dello Stato, vogliono lavorare fino all'ultimo giorno. Sono pure certo che la preparazione che gli studenti si costruiranno per la Maturità sarà utile a chi aspira ad entrare nelle università a numero chiuso, trattandosi di prove di cultura generale, basate su nozioni che dovrebbero già aver acquisito. Ma, come diceva un tizio più preparato ed in gamba di me, ... *est modus in rebus*. E qui la misura è veramente colma in nome di un efficientismo senz'anima.

Proprio per aiutare gli studenti in questa difficile contingenza, il SOFTel ha organizzato **due corsi di preparazione ai test per le Facoltà a numero chiuso** e precisamente: **un primo corso dall'8 luglio al 20 luglio**; **un secondo corso dal 19 agosto al 31 agosto**.

Modalità di iscrizione, sedi ed orari precisi delle lezioni verranno tempestivamente comunicati sul sito **www.orientamento.unina.it** ed il bando è presentato in questa pagina del giornale.

Importantissimo è l'ordine di **iscrizione ai corsi**, dato che, per ciascuno di essi, **verranno presi i primi mille**. I corsi, tutti tenuti da docenti universitari o comunque da docenti di comprovata abilità didattica, riguarderanno la matematica, la logica, la comprensione verbale, la fisica, la chimica e la biologia. **Tutte le lezioni si svolgeranno in**

aule della Facoltà di Medicina al secondo Policlinico. Il costo dell'iscrizione e di un libro di testo è 100 Euro.

I corsi organizzati da SOFTel hanno sempre riscosso un notevole successo sia in termini di partecipazione, sia in termini di buona riuscita, dato che **più della metà di coloro che vi prendono parte riesce a superare il test.**

*Direttore del Softel - Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica



ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI**

**Il prossimo numero sarà
in edicola il 26 aprile**

ABBONAMENTI

**PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI**

**LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:**

STUDENTI: EURO 16,00

DOCENTI: EURO 18,00

**SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00**

**SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00**

abbonamenti@ateneapoli.it

**INTERNET
www.ateneapoli.it**

*È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.*

ATENEAPOLI

NUMERO 5 ANNO XXIX

(n. 549 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola

redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Susy Lubrano, Allegra Tagliatela

pubblicità

tel. 081291166

marketing@ateneapoli.it

amministrazione

Amelia Pannone

amministrazione@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Tribunali 362 - 80138 - Napoli
Tel. e fax **081446654 - 081291401**
081291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa
il 19 marzo 2013



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Progetto della Federico II
finanziato dall'Unione Europea

“Genovate”, un programma per il sostegno delle carriere scientifiche delle donne

È stato presentato il 7 marzo, in occasione della festa delle donne, il progetto GENOVATE (Transforming Organisational Culture for Gender Equality in Research and Innovation) finanziato dall'Unione Europea per il sostegno delle carriere scientifiche delle donne. “Si tratta di un progetto molto interessante proposto dagli scienziati del Dipartimento di Fisica della Federico II - spiega la prof.ssa **Giuliana Fiorillo**, tra i docenti proponenti - La linea di azione dell'Unione Europea è rivolta ad aumentare il ruolo femminile nel management scientifico”. Come sottolinea la docente, non esiste una carenza qualitativa o quantitativa di donne scienziate che lavorano nel campo scientifico, né di giovani studentesse che si avvicinano a questi studi, la cui presenza si equipara a quella degli uomini, ma a tali numeri non corrisponde una partecipazione agli organi di governo degli Atenei. “Esistono una serie di problemi strutturali che determinano un impoverimento del-

la presenza femminile man mano che si sale la scala gerarchica, influenzando così anche sullo sviluppo della ricerca”, aggiunge. Da queste motivazioni nasce GENOVATE che ha l'obiettivo di **sostenere le carriere scientifiche delle donne in sei istituzioni accademiche europee**, tra queste l'Università degli Studi di Napoli Federico II, unico partner italiano. In ognuna delle istituzioni coinvolte verranno attivate strategie culturali e manageriali attente alle questioni di genere e basate su un Gender Equality Actions Plan (GEAP), ovvero un piano di azioni concrete e sostenibili per effettuare cambiamenti culturali e strutturali nelle politiche di genere della ricerca, dell'università e dell'innovazione. Il piano è stato studiato attraverso un dibattito tra i sei Atenei coinvolti, coordinati dalla Bradford University, Ateneo britannico dove questo genere di problematica è stata affrontata già da tempo. A Napoli si partirà con un laboratorio alla Scuola Politecnica e

delle Scienze di Base, “una realtà più piccola rispetto al mega Ateneo federiciano, dove si possono controllare gli sviluppi del progetto passo per passo, per poi pensare di trasportarlo su scala più vasta nell'intera Federico II”. Il laboratorio di genere intende agire “sulla mentalità stessa del management universitario, per rendere consapevole del problema proprio chi governa l'Ateneo, dal Rettore fino ai coordinatori dei Corsi di Laurea. Diverse prove scientifiche - denuncia la prof.ssa Fiorillo - dimostrano come la discriminazione nella scelta dei ruoli di responsabilità è inconscia, frutto di un pregiudizio, un retaggio che ci trascina dietro da secoli, presente sia negli uomini che nelle donne. È importante portare alla luce questo tipo di condizionamento. Un altro tipo di azione può essere svolta a livello regolamentare, **agendo sugli obiettivi strategici e sulla distribuzione delle risorse**”.

GENOVATE ha una durata quadriennale. “È partito il 1° gennaio con delle scadenze precise. Entro quest'anno si recluterà il personale, sarà allestito il sito web e attivati tutta una serie di strumenti di comunicazione”, anticipa la prof.ssa Fiorillo. Sono già stati avviati i primi contatti con la Scuola degli Studi di Genere della Federico II, “che ci offrirà supporto”, mentre il Rettore ha provveduto alla nomina del delegato per il Progetto: la prof.ssa **Caterina Arcidiacono**. “Abbiamo



In foto la prof.ssa Delia Picone del coordinamento napoletano “Donne nella Scienza” alla cerimonia del Premio Università 2011

riscontrato da parte del Rettore Marrelli e del ProRettore Manfredi il massimo della collaborazione e della sensibilità. Siamo, quindi, convinti che il progetto possa dare ottimi risultati”.

Valentina Orellana

ATENEAPOLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

OFFICINATEATRO
PROSPETTIVECONTEMPORANEE

SOUND CONTEST
MUSICA E ALTRI LINGUAGGI

InterCral
CAMPANIA

WWW.ATENEAPOLI.IT

WWW.OFFICINATEATRO.COM

WWW.SOUNDCONTEST.COM

WWW.INTERCRALCAMPANIA.IT

OFFICINAMUSICA
CONTAMINAZIONI E ALTRI SUONI

PRESENTA

GABRIELE COEN TRIO
JEWISH EXPERIENCE

5 APRILE 2013 ore 21.30
OFFICINA TEATRO - SAN LEUCIO (CE)
VIALE DEGLI ANTICHI PLATANI, 10

POSTI LIMITATI
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
INFO : 0823.363066

DEGUSTAZIONE DI VINI CAMPANI OFFERTA DA
MARINA ALAIMO - ACINO EBBRO, WINE CONSULTANT



Presentazione al Parthenope del progetto che coinvolge cinque Atenei campani

Università e aziende più vicine grazie a "Neapolis Innovation Cup"

Università e azienda si uniscono e danno vita ad interessanti opportunità per i giovani laureandi degli Atenei campani. È questo l'obiettivo del **Neapolis Innovation Cup**, iniziativa organizzata da Confindustria Campania, Micron ed STMicroelectronics, e rivolta agli studenti dei Corsi di Laurea tecnico-scientifici. Il progetto vede coinvolti tutti e cinque gli Atenei campani e due aziende, leader mondiali nello sviluppo e nell'offerta di soluzioni basate su semiconduttori, con sedi anche in Campania: appunto la Micron ed STMicroelectronics, che hanno messo a disposizione degli stagisti, tutor aziendali, spazi e tirocinanti. *"Non sempre le aziende sono disponibili ad ospitare tirocinanti, non è questo il caso"* ha detto il prof. **Vito Pascasio**, ordinario di Telecomunicazioni, nell'incontro di apertura della quinta tappa del **Neapolis Innovation Cup**, tenutosi il 13 marzo presso la sede universitaria dell'Università Parthenope al Centro Direzionale – **La collaborazione con Micron ed ST sta dando buoni frutti**. "Tra le tante iniziative svolte - è intervenuto il Direttore del Dipartimento per le Tecnologie prof. **Raffaele Cioffi** - quella di **rapportarci con le piccole e medie imprese è la più lodevole**".

La giornata è stata articolata in due parti: prima la presentazione delle aziende e, in seguito, l'illustrazione dei lavori di tirocinio prodotti dai giovani dottori in Ingegneria provenienti da diversi Atenei della regione.

"La Micron dà grande importanza ai rapporti con le Università - ha detto **Claudio Leonetti**, site manager Micron di Arzano - **L'85% dei dipendenti di Arzano è laureato**, e nel 2011 sono stati assunti altri sette ricercatori". È, intanto, partito il progetto Campus at Micron: "Una volta all'anno, nel periodo estivo, ospitiamo un gruppo di studenti universitari campani e condividiamo con loro le nostre idee e nuove tecnologie". Presso la STMicroelectronics, è invece possibile "svolgere tesi di laurea e periodi di tirocinio. Chi fosse interessato può rivolgersi al prof. Pascasio", come ha ricordato il site manager **Alan Smith**.

È importante che il progetto Neapolis Innovation Cup sia allargato anche alle piccole e medie imprese del territorio. A tal fine, ad ogni tappa, ne vengono presentate diverse: questa volta è stato il turno di **Protom Group SpA** e **COELMO Srl**. "Protom è un gruppo le cui aree operative e le attività sono legate alla formazione, all'information technology, al management consulting - ha spiegato il dott. **Giuseppe Santoro** - I numeri non sono quelli di una multinazionale, ma possiamo dire che, nonostante la crisi economica degli ultimi anni, il nostro fatturato è costantemente in crescita. Lo stesso vale per il personale, aumentato in maniera coerente con le nostre esigenze



• Eduardo Aurino

ze: al momento abbiamo due stagisti, mentre altri due sono appena stati assunti. In ogni caso, siamo sempre disponibili e aperti a valutare ipotesi di collaborazione". È stata poi la volta della dott.ssa **Maura Monsurrò**, di **COELMO Srl**, azienda che produce gruppi elettrogeni dal 1946, con sedi ad Acerra e Marcianise. "È un'azienda familiare, siamo alla terza generazione - ha detto la Monsurrò - Crediamo molto nella ricerca, per cui investiamo il 3% del fatturato annuo. Al momento, abbiamo 49 dipendenti, di cui sette ingegneri, due assunti tramite collaborazioni universitarie, a mio avviso necessarie per avere lo stimolo e la spinta allo sviluppo. In azienda i ragazzi imparano tanto, e i tirocinanti sono uno scambio continuo di idee e notizie". A conclusione, l'intervento della dott.ssa **Mariangela Contursi**, responsabile business innovation center di **Campania Innovazione**, con sede a Città della Scienza, "uno dei pochi capannoni scampati al rogo". "Attraverso bandi e iniziative, ci arrivano proposte su potenzialità d'azienda - ha spiegato la Contursi - Chi si rivolge a noi viene accompagnato nel percorso di start-up, e vi anticipo che, nei prossimi due mesi, saranno pubblicati nuovi bandi. In ogni caso, c'è anche uno sportello informativo che vi aiuta ad indirizzarvi verso le maggiori opportunità".

Gli studenti "Si impara tanto"

I ragazzi che hanno svolto il tirocinio presso le aziende presenti sono stati i protagonisti della seconda parte della giornata, con la presentazione dei loro lavori di tirocinio. "Per me, è stato un periodo davvero utile: ho imparato ad interfacciarmi con altre professionalità, in un ambiente di lavoro all'avanguardia - ha detto **Eduardo Aurino**, 26enne di Avellino, laureato in Ingegneria elettronica nel dicembre dello scorso anno



• Luigi Rocco

presso l'Università di Salerno, il quale ha svolto un tirocinio di circa tre mesi alla ST di Marcianise - Ho lavorato sulle SIM e ho redatto un lavoro sull'analisi del consumo di potenza". Alla sua prima esperienza in una grande azienda, si dice soddisfatto: "Ho imparato tante cose, proprio sulle SIM, e, a tal proposito, mi è stato molto utile l'insegnamento di Elettronica di base. L'ambiente è davvero molto collaborativo e sereno: all'inizio, possono apparire tutti molto rigidi, dai manager agli impiegati, ma non è assolutamente così". Finito il tirocinio, si sta guardando intorno: "Sinceramente, mi piacerebbe rimanere alla ST, ma non so se c'è la possibilità". Per ora, sto inviando curriculum in tutta Italia e sono in attesa di risposte, anche se non nascondo che vorrei rimanere in Campania". Anche **Marco Casoria**, 27enne laureando in Ingegneria elettronica alla Federico II, ha svolto un tirocinio di quattro mesi presso la ST, ma nella sede di Arzano, e ha prodotto un lavoro su hardware e software in applicazioni automotive. "A maggio, lo presenterò in seduta di tesi di laurea, con relatore il prof. **Davide De Caro** - afferma lo studente, originario di S. Paolo Belsito - Grazie a questa esperienza, ho imparato davvero tanto: oltre ad entrare in un ambiente per me nuovo, ho conosciuto argomenti mai trattati durante il percorso accademico, come il controllo dei motori. È stato un bell'impegno, perché andavo in azienda tutti i giorni, per sei ore al giorno, ma lo rifarei subito, anzi mi piacerebbe rimanerci a lavorare". Per tutti i ragazzi è stato il primo grande confronto con belle realtà del territorio. "Ho imparato tutto, e quello che ho appreso durante gli anni di studio mi è servito davvero poco, perché in azienda c'era bisogno di pratica e competenze - afferma **Luigi Rocco**, 27 anni, di Benevento, laureando in Ingegneria elettronica il prossimo maggio alla Federico II - In questi mesi, ho lavorato all'analisi di un dispositivo in commercio per il pilotag-



• Daniele Costarella

gio di sonde lambda lineari, alla ST di Arzano, e ammetto di aver appreso tante cose nuove, concetti e conoscenze che l'Università non mi ha trasmesso, perché, tante volte, mancavano proprio gli strumenti". Anche per Luigi nessun problema per ambientarsi: "L'azienda è molto congeniale al mio carattere. Si collabora, ci si confronta prima di arrivare alla soluzione e, poi, sono stati tutti molto disponibili. Purtroppo, mi hanno riferito che, almeno al momento, non c'è possibilità di assunzione, ma il mio sogno è quello di lavorare in una multinazionale e, per questo, sono anche pronto a spostarmi". La parte pratica coinvolge molto i ragazzi che si sentono di consigliare esperienze del genere ai colleghi di qualche anno indietro. "È importante cogliere opportunità del genere perché si impara tanto - dice **Raffaele Di Lauro**, 26enne di Acerra, laureando in Ingegneria elettronica alla Federico II, che ha presentato un lavoro sullo studio della compatibilità tra i sensori lambda in commercio, svolto dopo un tirocinio di sette mesi alla ST di Arzano - Ho finalmente utilizzato gli strumenti da laboratorio al fine di capire cos'è il valore di lambda, grazie, però, anche alla teoria degli esami di Misure elettriche e Sensori, sostenuti al primo ed al secondo anno". Raffaele non era nuovo alla ST: "Avevo già svolto un altro tirocinio durante il percorso triennale, lavorando ad un progetto sul GPS". Tutti sono entusiasti della propria esperienza. "Ho avuto carta bianca, in modo da dare sfogo alle mie curiosità e applicazioni", dice **Daniele Costarella**, 30 anni, laureando in Ingegneria elettronica alla Federico II, il quale ha svolto uno studio su una rete di sensori alla Meditel, azienda, nata nel '99, che si occupa della manifattura di componenti elettronici, con sede a Battipaglia. "Mi sono sentito subito parte del centro di ricerca e sviluppo, ed è bello vedere consolidato il rapporto tra industria e Università", conclude.

Maddalena Esposito

Come affrontare gli ostacoli universitari? Un progetto di SInAPSi

Hai mai pensato al tuo percorso universitario come una corsa a ostacoli? Molti studenti vivono l'esperienza di studio come una lotta contro il tempo, costellata di ritardi e insuccessi.

Quali sono le difficoltà che incontri sulla via per il traguardo? Che cosa hai fatto fino ad ora per superarle?

A questa domanda Francesca, 22 anni, studentessa pendolare, ha risposto di essersi spesso sentita affannata nella sua corsa verso la laurea. Non conosceva il contesto universitario e in famiglia nessuno poteva darle una mano. Inoltre, svegliandosi tutte le mattine alle 6 per essere puntuale in aula e tornando la sera tardi, non aveva tempo ed energie per studiare. Così dei 10 esami che avrebbe dovuto sostenere ne ha conseguiti soltanto 3. All'ennesima bocciatura Francesca decide di mollare, di abbandonare gli studi. Prima di presentare i moduli, chiama Luca, amico e collega. Luca cerca di convincerla, le chiede di fare un ultimo tentativo. I due amici iniziano così a prepararsi insieme. Stabiliscono un giorno a settimana in cui incontrarsi. L'appuntamento costituisce per entrambi un impegno reciproco. Francesca acquisisce così un ritmo sostenibile, un tempo per lo studio e per se stessa. A distanza di un mese sostiene finalmente l'esame e lo supera. Tale successo è il sostegno di un amico le

hanno così permesso di continuare la sua corsa. Ha appreso quali risorse attivare per poter andare avanti.

E tu? Quali sono gli ostacoli che incontri sul tuo percorso? Che cosa potrebbe darti la forza per saltarli? Sei interessato a condividere la tua storia con il Centro SInAPSi?

Puoi partecipare a un progetto sulla resilienza, ossia la capacità di fronteggiare le difficoltà in cui ci si imbatte all'università, riconoscendo ed utilizzando le risorse sia personali sia contestuali. Gli ostacoli, infatti, non sempre vanno rimossi, perché ci danno l'opportunità di imparare a saltare!

Raccontaci la tua storia universitaria, gli ostacoli che incontri e soprattutto quali risorse utilizzi per superarli. Raccontaci la tua idea di università così che si possa costruire insieme una strada più agevole! Il tuo punto di vista è fondamentale per immaginare un'università diversa e per costruire insieme nuove risorse!

Se ti interessa il progetto "Affronta i tuoi ostacoli: processi di resilienza all'università" e vuoi raccontarci il tuo punto di vista, scrivi una mail a resilienza.sinapsi@unina.it.



Concerto di Pasqua del Coro Polifonico Universitario

Tradizionale Concerto di Pasqua per il **Coro Polifonico Universitario della Federico II**. Si terrà mercoledì 27 marzo, alle ore 18.30, nella chiesa di S. Anna dei Lombardi in Piazza Monteoliveto. Il Coro, diretto dal Maestro **Antonio Spagnolo**, con l'accompagnamento all'organo di **Antima Pepe**, eseguirà brani di musica sacra ispirati al mistero pasquale.

Precederà il concerto, alle 18.00, la visita guidata al complesso monumentale.



Laboratorio pubblico-privato COSMIC AVVISO

Selezioni per l'assegnazione di n. 10 + 10 borse di studio per la partecipazione ai corsi di formazione dei progetti PON MINIMINDS-FARM e SVEVIA-FARM

Nell'ambito delle attività del Laboratorio Pubblico-Privato COSMIC (soggetto attuatore della domanda PON02_00669) sono indette le selezioni per l'assegnazione di borse di studio per la partecipazione ai Progetti di Formazione:

- **"MINIMINDS-FARM** - Formazione di specialisti in metodologie e tecniche *middleware* innovative per l'interoperabilità e l'integrazione di sistemi critici per tempo e affidabilità" (PON02_00485_3164061): **n. 10 borse**;
- **"SVEVIA-FARM** - Formazione di specialisti in metodologie e tecniche innovative per la verifica e validazione del software per sistemi complessi *near real-time*" (PON02_00485_3487758): **n. 10 borse**.

I due Progetti di Formazione formano ciascuno n. 10 figure professionali di ricercatori industriali. Essi integrano i relativi Progetti di Ricerca MINIMINDS e SVEVIA, che vertono rispettivamente sulle piattaforme *middleware* per l'interoperabilità di sistemi critici eterogenei (MINIMINDS), e sulle metodologie innovative di verifica e validazione V&V del software per sistemi complessi (SVEVIA), con riferimento ai domini applicativi di interesse di Selex ES SpA, quali il controllo del traffico aereo, l'integrazione aeroportuale e l'*homeland security*.

Destinatari della formazione

Per ciascuno dei progetti la formazione di ricercatori industriali è rivolta a n. 10 laureati di I o II livello in specifiche discipline scientifiche e ingegneristiche. I requisiti di ammissione sono descritti in dettaglio nei Bandi di Selezione, disponibili sul sito www.cosmiclab.it.

Durata - La durata delle attività formative è mesi 18, comprendenti formazione d'aula e *training on-the-job*, cui fa seguito 1 mese per le valutazioni finali dell'apprendimento. La formazione consiste di n. 2.310 ore per formando. La data d'inizio prevista è il 3 giugno 2013.

Modalità e termini di partecipazione - Le domande di partecipazione dovranno essere presentate utilizzando la procedura di presentazione telematica delle candidature tramite il sito web www.cosmiclab.it, entro e non oltre le h 12 del **5 maggio 2013**. La procedura prevede la sottomissione del Curriculum Vitae redatto nel formato europeo Europass.

Sedi - Le attività formative si svolgeranno presso le sedi di:

Selex ES S.p.A. e SESM s.c.a.r.l., stabilimento di Giugliano in Campania (NA), Laboratorio Nazionale "C. Savy" del CINI, sede di Monte S. Angelo - Napoli, Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Borsa di studio

Ai partecipanti alla formazione sarà erogata, per tutta la durata delle attività formative, una borsa di studio individuale, incompatibile con ogni altro tipo di rapporto lavorativo. L'importo lordo per ciascuna borsa di studio è di circa € 25.366,00 (venticinquemilatrecentosessantasei/00 euro) comprensiva di tutti gli oneri assicurativi e previdenziali previsti per legge. Le borse di studio saranno erogate da SESM s.c.a.r.l. in rate mensili posticipate.

Grande successo per la *Lectio Magistralis* al Suor Orsola Benincasa di **Sami Kahale**, Presidente ed Amministratore delegato del gruppo industriale Procter & Gamble in Italia, il cui obiettivo è stato: *"avvicinare il mondo delle imprese all'Università"*, come dichiara la docente di Economia e Gestione delle Imprese **Maddalena della Volpe**. L'incontro si è svolto nella Sala degli Angeli il 19 marzo, con l'attenta partecipazione di circa 300 studenti appartenenti alle tre Facoltà dell'Ateneo. *"Prima i saperi professionali erano separati dal mondo universitario, ora è necessaria una circolazione di questi ultimi allo scopo di formare i giovani per 'Competere e Vincere' nel mondo del lavoro"*, afferma il Rettore **Lucio d'Alessandro**. Proprio questo il titolo della *Lectio*, che ripercorre i 175 anni di attività della Procter & Gamble. *"Vorrei che i*

ting per la sua lunga storia, che ha inglobato numerose trasformazioni, fino a giungere al nuovo paradigma: la sostenibilità. Adeguarsi ai tempi è la più grande vittoria di un'azienda". Il Presidente del gruppo nasce a Il Cairo, inizia la sua carriera nel reparto marketing della P&G di Roma e si trasferisce negli Stati Uniti, *"da quel momento la mia casa è stata un aereo. Sono tornato in Italia solo da cinque anni e non*

Lectio Magistralis al Suor Orsola Benincasa

"Fate emergere il vostro potenziale", l'invito ai giovani dell'A.D. di Procter & Gamble

P&G comprende marche da tutti conosciute, operanti nel business della bellezza e della cura della famiglia come: Gucci, AZ, Pantene, Max Factor, Hugo Boss, Pampers, per citarne solo alcune. *"Queste sono presenti in 180 paesi, compresa l'Italia, che genera un fatturato di due miliardi di euro"*. Racconta la nascita della multinazionale: *"nel 1837 William Procter, un candelaio, parte da Londra a causa di un incendio al suo negozio ed emigra negli Stati Uniti. La moglie muore durante il tragitto, lui si ferma a Cincinnati. L'irlandese James Gamble, saponiere, approda nella stessa città, dove diventano cognati e fondano la Procter & Gamble"*. Diversi primati collezionati nel corso degli anni. *"Nel 1923 le soap opera prendono il nome proprio dalla pubblicità radiofonica del nostro sapone. Abbiamo inoltre il primato su: rasoi di sicurezza, pannolini monouso, lucidalabbra e spazzolino con setole in nylon"*. Si può restare sulla cresta dell'onda solo se si è attenti ai cambiamenti esterni: *"se un'azienda non è pronta ad affrontare gli eventi e non trova un equilibrio tra investimenti sui paesi emergenti e già maturi, rischia di scomparire. Dal 1917 ad oggi sono rimaste attive solo 5 delle 100 aziende allora in auge, tre delle quali (Apple, Coca-Cola e Microsoft) con una storia più recente della nostra"*.

che il suo business principale, le pellicole, venisse danneggiato, non ebbe il coraggio di lanciare il nuovo prodotto sul mercato e fallì". Il modello di business della P&G si basa sul motto *"Consumer is the boss"*, dove una rete di 8.500 ricercatori ed esperti provenienti dalle università identificano i bisogni del consumatore. *"Facciamo 5 milioni di interviste l'anno e investiamo due miliardi di dollari in ricerca e sviluppo, per garantire prodotti di qualità che rispondano alle esigenze della popolazione"*.

Per questo è necessario il coinvolgimento attraverso le tre C: contesto, contenuto, contatto. **Fa pro-**



nostri studenti divenissero imprenditori di se stessi, ecco perché ho sviluppato in due anni una rete di rapporti con le imprese, in modo che possano trasferire nel mondo le informazioni acquisite qui", spiega la prof.ssa della Volpe. Sulla stessa linea **Gaetano Golinelli**, Professore Emerito de "La Sapienza" di Roma, che introduce l'ospite: *"non è facile che Università e imprese trovino strade comuni, oggi è successo. La Procter si può proprio definire l'università del Marke-*

è certo il periodo migliore per il Paese, ma la sfida più grande è competere con se stessi, prima che con la concorrenza", sottolinea Sami Kahale. La storia dell'azienda è fatta di piccole cose che fanno la differenza ogni giorno: *"operiamo nei beni di largo consumo non alimentari, e siamo i leader mondiali nel nostro campo. Venticinque delle nostre marche sviluppano un fatturato superiore al miliardo di dollari e in periodo di crisi cresciamo tra il 3 e il 4 per cento ogni anno"*. La

Le tre C contesto, contenuto, contatto

Segreti del successo: la missione e i valori, il modello di business dinamico e l'attenzione al cliente, ma soprattutto il **coraggio di innovare**. L'esempio della Kodak è dimostrativo in tal senso: *"infatti è stata la prima azienda ad inventare la macchina digitale, ma per paura*



prio l'esempio dello spot Procter & Gamble, lanciato con le Olimpiadi: *"Dovevamo trovare l'idea creativa che avvicinasse i nostri prodotti al contesto olimpico. Lo spot lanciato recita 'Fieri di sostenere tutte le mamme', perché dietro il sacrificio di ogni atleta c'è quello di una madre"*. Il coinvolgente spot proiettato colpisce la sala, che fa partire un sonoro applauso. Kahale si rivolge quindi ai ragazzi presenti: *"seguite la vostra passione, lavorate duro senza cercare scorciatoie, fate emergere il vostro potenziale, trovate un ambiente lavorativo che rispecchi i vostri valori e cercate di vedere sempre il bicchiere mezzo pieno!"*. Ricorda inoltre che l'azienda ha un sistema di produzione dall'interno, per cui **assume solo neolaureati da formare**. *"Io stesso vengo valutato al 50 per cento per la mia capacità di produzione del talento, attraverso un sistema meritocratico"*. Al termine della *Lectio*, il Rettore consegna un Calamaio d'argento al Presidente, per la promozione dei giovani talenti e il merito nello sviluppo sociale ed economico del nostro paese.

Allegra Tagliatela

Elezioni per il Consiglio Nazionale degli Studenti

Il **21 e 22 maggio** si vota per eleggere i componenti del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU): 28 studenti iscritti ad un Corso di Laurea (sette per ciascun distretto), uno studente iscritto alle Scuole di Specializzazione e un altro studente iscritto ai corsi di Dottorato di ricerca. Per l'elezione dei primi 28 studenti, le sedi universitarie sono raggruppate su base regionale: la Campania, insieme a Molise, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna, afferisce al quarto distretto. Le liste dei candidati ed i relativi rappresentanti di lista di Ateneo devono essere presentate entro le ore 17 del 22 aprile alla Commissione elettorale locale nominata dal Ministero, presso l'Università Federico II - Ufficio procedure elettorali e Collaborazioni studentesche, in via Cortese, a Napoli.





33 studenti campani al Palazzo di Vetro di New York

Simuleranno un'assemblea delle Nazioni Unite

33 studenti, provenienti da diversi Atenei campani (23 dalla Federico II; 8 dall'Università di Salerno; 2 dall'Università del Sannio), sono partiti alla volta di New York. Pronti a rivestire, dal 22 al 30 marzo, i panni dei delegati di alcune nazioni nella sede dell'ONU. Gli studenti ricalcheranno il lavoro e il funzionamento dell'organo. Poche regole: esprimersi attraverso l'uso del *British english* ed affilare le armi per prepararsi al confronto, su temi come i diritti umani, con oltre cinquemila coetanei provenienti da tutti i Paesi del mondo. "Il progetto da quest'anno è patrocinato dalle diverse Università - spiega **Federica Ronsini**, Presidente dell'Associazione *Giovani Campani nel Mondo*, gruppo che riunisce e prepara i ragazzi nell'affrontare l'esperienza - Le difficoltà maggiori che abbiamo riscontrato sono state inerenti all'uso della lingua inglese e alla logistica. Non è stato facile coordinare il lavoro dei diversi Atenei svolgendo i corsi preparatori contemporaneamente, affinché la delegazione avesse lo stesso punto di partenza".

Il corso di preparazione è durato all'incirca sei mesi, i partecipanti

hanno dovuto cimentarsi con norme di diritto internazionale e non. "All'inizio gli studenti che arrivavano alle lezioni - racconta il prof. **Fulvio Maria Palombino**, docente di Diritto del Commercio Internazionale alla Federico II - avevano un'idea sbagliata del percorso da intraprendere. Pensavano ad una sorta di vacanza, senza considerare che lo sforzo richiesto è davvero pesante. Quindi, in primis abbiamo dovuto educarli. Lì a New York la competizione è forte, è una gara e tutti vogliono vincere". Secondo step: "Affrontare temi di diritto internazionale, ricercando i pareri e le sentenze in inglese. È stata dura, alcuni hanno dovuto rinunciare perché il livello di conoscenza della lingua straniera era troppo basso. Per fortuna abbiamo avuto la figura di un tutor che ci ha insegnato a pronunciare correttamente le orazioni. Sono alla mia prima esperienza e sono soddisfatto del lavoro svolto dai ragazzi in questi mesi". Le basi sono state acquisite. "Faremo del nostro meglio e proveremo a vincere. La nostra preparazione giuridica - conclude il docente - è adeguata. Varchiamo il Palazzo di Vetro, con spirito battagliero".

Prima di partire per la Grande Mela, gli studenti si sono dati appuntamento, venerdì 15 marzo, nella Sala Valenzi del Maschio Angioino, per dar vita ad una vera e propria simulazione. Le squadre che rappresenteranno i diritti di Costa d'Avorio, San Kitts e Nevis (Antille), ed India si sono sfidati a colpi di petizioni e mozioni.

"Essere qui è un'emozione grandissima, figuriamoci alla sede dell'Onu - dice **Giovanni De Blasio**, 20 anni, studente di Giurisprudenza all'Università del Sannio - Sono emozionato e spaventato al tempo stesso, dovrò parlare in inglese. Seppur lo conosca discretamente, ho paura di far brutta figura durante l'esposizione". Difficoltà condivisa da **Alfonso Fontana**, 21 anni, studente di Giurisprudenza Federico II.

"Potermi confrontare con persone provenienti da diverse parti del mondo - afferma - è una cosa che mi affascina e mi terrorizza allo stesso tempo. A New York tutti parleranno perfettamente in inglese, io ho partecipato soprattutto per

migliorare la conoscenza della lingua. Però mi sento preparato, questi mesi di lezione sono stati molto duri, richiedevano una certa assiduità e un impegno serio. Dal canto mio ce la metterò tutta per farmi valere". "Saremo al Palazzo di Vetro in una veste internazionalistica completamente nuova - commenta **Eliana Diana**, 21 anni, studentessa di Giurisprudenza Federico II - Già questo mette addosso una carica incredibile. Sarà un'esperienza che aiuterà a metterci in gioco, a confrontarci con persone diverse, ampliando gli orizzonti culturali e lavorativi. In futuro, costituirà

Paesi che rappresentiamo! Per fortuna, c'è la passione. Poi mi piace conoscere il mio Paese attraverso l'esplorazione dell'altro". È, invece, al secondo anno di Lingue straniere la **Graziosa**. "Potermi occupare di diritti umani è l'aspetto che più m'interessa - commenta la studentessa - Andare a New York mi consentirà di avere una visione d'insieme di ciò che succede nel mondo. Potrò toccare con mano il lavoro dell'Assemblea delle Nazioni più importante. Di certo non nego le difficoltà affrontate. Studiare l'inglese giuridico, nonostante una buona conoscenza della lingua, è tutta

La nuova disciplina dei licenziamenti

Convegno su "La nuova disciplina dei licenziamenti: profili processuali e sostanziali". Si terrà il 4 aprile dalle ore 15.00 alle 19.00 presso l'Aula Pessina (Corso Umberto, I) del Dipartimento federiciano di Giurisprudenza.

L'incontro è organizzato dalle cattedre di Diritto del lavoro - prof. **Giuseppe Ferraro** - e di Diritto della sicurezza sociale - prof. **Federico Putaturo** - in collaborazione con la sezione dell'Associazione Giuslavoristi (AGI) ed il Centro Studi giuridici ed economici Luigi Limatola.

Il tema trattato, spiega il prof. Putaturo, "è di grande attualità e di particolare interesse per gli operatori del settore, e si propone di offrire alcune soluzioni, soprattutto di carattere pratico, ai molteplici interrogativi posti in sede di applicazione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori e del rito Fornero in materia di impugnativa di licenziamento".

un tassello in più nel nostro curriculum. Quindi, ben venga". È il più giovane del gruppo. Si chiama **Achille Reccia**, ha 18 anni ed è studente di Giurisprudenza Federico II. "Sono arrivato all'Università quando le lezioni erano già iniziate - racconta - Ero iscritto a Farmacia, poi mi sono reso conto che non faceva per me". Quindi il passaggio a Giurisprudenza e l'iscrizione alla simulazione Onu: "Le difficoltà maggiori le ho incontrate nello studio del diritto, non avendo ancora sostenuto esami. Lo studio del diritto internazionale in inglese è stato durissimo. Per fortuna il gruppo mi ha aiutato e quest'esperienza rappresenta quell'input in più che cercavo nel percorso di studi". **Antonia Goffredi** e **Alessia Graziosa** sono studentesse di Lingue straniere all'Università di Salerno. "Siamo le uniche due a non frequentare Giurisprudenza - spiegano - Le nostre difficoltà sono state maggiori". Antonia, 27enne, iscritta all'ultimo anno, afferma: "La carriera in ambito internazionale mi ha da sempre affascinato... ma quante difficoltà nello studiare il diritto dei

un'altra storia. Abbiamo dovuto fare un lavoro doppio, studiando norme su norme, ma di sicuro ne è valsa la pena". È di Salerno anche **Benedetta De Luca**, 25 anni, iscritta a Giurisprudenza: "La carriera diplomatica mi ha sempre affascinato e grazie alla simulazione potrò farmi un'idea di come funziona il tutto. Purtroppo io e l'inglese non andiamo molto d'accordo, ma non mi demoralizzo facilmente. Sono sicura che in seno all'Assemblea, quando verrà il mio momento, saprò essere all'altezza". "Ormai dobbiamo solo prendere l'aereo - commenta **Donato Scarano**, 20 anni, studente di Giurisprudenza Federico II - La simulazione di oggi ha dimostrato che abbiamo un'ottima preparazione. L'unica cosa che mi fa paura è il confronto con le Università americane, britanniche, australiane, canadesi, tutte con una competenza linguistica superiore. Ma non dobbiamo scoraggiarci, in questi mesi abbiamo fatto tanti sacrifici, è venuto il momento di farci valere". In bocca al lupo, che vinca il migliore.

Susy Lubrano



“Sono un pirata, sono un signore”: il titolo del nuovo film di Eduardo Tartaglia e Veronica Mazza a breve sul grande schermo

Sequestrati dai pirati un professore universitario e la sua assistente

Dopo il successo di *‘La Valigia sul letto’*, **Eduardo Tartaglia** e **Veronica Mazza** tornano sul grande schermo con *‘Sono un pirata, sono un signore’*, un film low budget, distribuito da **Al Entertainment**, in uscita nelle sale il 18 aprile. L'autore partenopeo racconta un'avventura, che ci riporta a fatti recentemente accaduti: quattro italiani in

viaggio sequestrati da pirati. **Veronica Mazza**, **Francesco Pannofino** e **Giorgia Surina**, insieme a Tartaglia che ne è anche il regista, ne sono i protagonisti principali. Si trovano al largo delle coste africane ognuno per motivi diversi: un professore universitario e la sua assistente, impegnati in un progetto di ricerca in Biologia marina presso l'Università di Milano; un marittimo napoletano imbarcato su una nave mercantile; una parrucchiera napoletana, assunta per curare il look di una nobildonna in vacanza.



Casualmente riuniti su una stessa barca, vengono improvvisamente sequestrati da un gruppo di pirati, diventando i protagonisti di una vicenda di rilevanza internazionale. *‘Ho tratto spunto dagli agghiaccianti casi di rapimenti di marittimi, il più delle volte campani, in navigazione sulle coste dell'Africa. Ovviamente, è tutto riletto in maniera divertente e alla fine diventa un'avventura di cuore’*, spiega Tartaglia, che, per il titolo del film, invece, si è ispirato all'omonima canzone di Julio Iglesias, *‘un po' per buon augurio dopo ‘La valigia sul letto’, un po' per la storia stessa’*. I quattro malcapitati formano un gruppo molto eterogeneo per provenienza culturale: *‘sono persone molto distanti che non hanno nulla in comune. Nella vita normale, riuscirebbero a condividere davvero poco ma sono obbligati dalle circostanze a solidarizzare. La nostra speranza è quella di essere riusciti a fare un altro film, diverso dai precedenti, che sappia coniugare divertimento ed emozioni pure, e con personaggi di una grande umanità’*.

Regista e attore, Tartaglia aveva intrapreso tutta un'altra strada. *‘Mi sono laureato in Giurisprudenza alla Federico II nell'87, con una tesi in Plagio nel diritto romano – racconta – Ero uno studente nella media, al contrario dei miei amici che erano dei mostri!’*. La passione per il teatro, però, ha avuto la meglio: *‘anche se lo studio mi è servito tanto – aggiunge – anzi riaffiora ancora nei miei testi teatrali. Ultimamente, in riferimento alla commedia teatrale ‘Questo bimbo a chi lo do’, il critico Enrico Fiore mi diceva che, dai testi, si evince la mia preparazione in Diritto. Come oggi, neanche ai miei tempi la laurea garanti-*

va nulla, ho fatto la mia scelta professionale liberamente. Non sono un figlio d'arte e ciò mi ha dato un senso di grande libertà nell'affrontare le difficoltà che sono poi venute’.

Il film è ambientato in Africa, ma è girato a Cuba. *‘A Cuba, ci sono paesaggi estremi che ricordano molto l'Africa e, poi, ci hanno consigliato di girare in Africa per la presenza di bande armate’*, spiega Veronica Mazza, che nel film interpreta Stefania, la parrucchiera. *‘Abbiamo girato molte scene in luoghi impervi, foreste, dove in tanti hanno avuto problemi di allergie, e, per la prima volta nella mia vita, ho visto un formicaio’*. Diverse le problematiche connesse anche ai permessi necessari per girare e ai rapporti diplomatici. *‘Prima di tutto, c'è un ufficio ministeriale per il cinema che si occupa dell'approvazione delle sceneggiature, e impone che metà della troupe sia di nazionalità cubana’*. Anche molti attori sono cubani, ma *‘non sono potuti rientrare nelle scene che prevedevano partenze in mare, non potevano mettere piede sulle barche per rischio di allontanamento. Ci siamo rapportati spesso con l'ambasciatore di Cuba, Carmine Robustelli, il quale si è sempre mostrato molto disponibile’*. Insomma, per Veronica, è stato un film *‘tramite il quale ho rivisto tutti quegli argomenti che, studiati all'Università, mi sembravano strani’*. **Laureata in Scienze Politiche a L'Orientale**, nel '95, col massimo dei voti e la lode, afferma: *‘Se potessi ritornare indietro, approfondirei molto le lingue, perché oggi sono una conoscenza utilissima. Per il resto, devo dire che il periodo universitario è stato molto bello, ho preparato una tesi in Dottrine politiche con il prof. Roberto Esposito e mi sono laureata nella Cappella Pappacoda. A L'Orientale, c'era un bel clima, a dimensione umana’*. Subito dopo, ha cominciato a scrivere per *Il Mattino*, sede di Nola, ma, *‘dopo il corso di formazione svolto presso l'Accademia del Bellini di Napoli, ho intrapreso la strada artistica, entrando nella compagnia di Mario Scarpetta, e mi sono dedicata completamente al teatro’*.

Maddalena Esposito

Il Maestro Muti “laureato” da L'Orientale



Laurea Honoris Causa in Letterature comparate per il Maestro **Riccardo Muti**. L'importante riconoscimento gli è stato conferito dall'Università L'Orientale per l'importanza della sua figura nel panorama internazionale, testimone dell'arte italiana nel mondo, modello per i giovani, in grado di creare ponti tra individui e culture. La cerimonia, che ha accolto un vasto pubblico, si è svolta l'11 marzo nella Basilica di S. Giovanni Maggiore, in presenza del Rettore **Lida Viganoni**, che ha evidenziato l'affinità tra la capacità di comunicazione di musica e parole, e del prof. **Salvatore Luongo**, Direttore del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati. Il prof. **Giampiero Moretti**, docente di Letterature Comparate, con la *Laudatio Accademica* ha ripercorso le tappe più importanti della vita del Maestro. A conclusione la *Lectio Magistralis* di Muti con i giovani musicisti del Conservatorio di San Pietro a Majella, che hanno svolto una Prova d'Orchestra della Sinfonia n. 8 di Schubert.

Corsi di lingua straniera con Aiesec

Corsi di lingua inglese, francese, araba, cinese e spagnola aperti a tutti con il progetto **AIESEC University**. *‘È alla sua seconda edizione, visto il successo dell'anno scorso, e si pone l'obiettivo di una crescita culturale, oltre che l'apprendimento linguistico’*, informa **Ciro Scognamiglio**, Project Manager dell'AIESEC Federico II. Valore aggiunto del corso: *‘sono ragazzi che insegnano ad altri ragazzi. I giovani madrelingua si trovano a Napoli per uno stage, un'esperienza di scambio organizzata dalla nostra associazione’*. Si rompe quindi la barriera docente-discente, *‘perché ci si organizzerà insieme in base agli impegni di ciascuno con estrema flessibilità su giorni ed orari, essendo tutti studenti dai 18 ai 24 anni, ferme restando le 50 ore previste dall'8 aprile all'8 giugno’*. Ci s'incontrerà due volte a settimana, per circa due ore e mezza a lezione *‘e gli insegnanti tratteranno argomenti cui i giovani sono molto sensibili, iniziando dibattiti in aula ed utilizzando facebook e WhatsApp per comunicare e pubblicare i documenti studiati’*. Per iscriversi (entro il primo aprile) basta cliccare sul link nella fan page di AIESEC, dove c'è un documento da compilare. *‘Il costo complessivo del corso è di 70 euro, pagabili in due soluzioni. Le lezioni si svolgeranno nel Complesso di Monte Sant'Angelo, non c'è limite di età o di adesioni. Più ne siamo, più stagisti chiederemo’*. Per ora, al termine del corso, non verrà rilasciato un attestato di lingua, *‘ma ci stiamo mobilitando per ottenere una certificazione’*.

Le lunghe giornate degli studenti di Ingegneria

A Monte Sant'Angelo di sera "ci obbligano a fare il giro del campus"

Trasporti inaffidabili, orari estenuanti, ritmi ossessivi. Il secondo semestre è ricominciato e, con la ripresa delle attività, gli studenti d'Ingegneria tornano a fare i conti con le mille difficoltà di una vita frenetica e piena di disagi. È una mattina piovosa e presso le aule T di Monte Sant'Angelo sono in corso le prime lezioni della giornata. In corridoio, un gruppetto di ragazze attende che i colleghi terminino, per entrare a loro volta in aula. "Veniamo da lontano, dalla zona vesuviana – dice **Jessica Strazzullo**, primo anno di Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione, di Torre del Greco, che ogni giorno fa i conti con i disservizi della Circumvesuviana – Non è la prima volta che ci capita di perdere la prima lezione del mattino a causa della disorganizzazione dei mezzi pubblici". "Lottiamo per arrivare qui, prendendo due treni ed un autobus, sempre strapieni, sempre in ritardo e i professori si arrabbiano e non ci permettono di entrare quando hanno già cominciato a spiegare", protesta la collega **Chiara Petronzio**. "Cerchiamo di organizzarci con i mezzi privati, ma è una spesa che si aggiunge alle tasse, ai libri ed al materiale", sottolinea **Chiara Monterino**. Le giornate universitarie, si sa, sono lunghe. I corsi durano fino alle 18.30. D'inverno è già buio da un pezzo, il traffico è quello dell'ora di punta e "come se non bastasse, ci obbligano a fare il giro del campus perché chiudono i passaggi interni, che ci permetterebbero di accorciare la strada. Alle sette di sera, poi, gli autobus non passano mai. Mi è capitato, più di una volta, di tornare a casa alle dieci, a pezzi e con il mal di testa. Sembra di vivere in un brutto film. Se ci dicessero anche come fare a studiare ed evitare di completare l'università in dieci anni, ci farebbero una cortesia", insiste **Maria Torre** di Ercolano. Come già sottolineato da altri studenti, chi può cerca di prendere l'auto e dividere le spese con altri colleghi perché: "affidarsi esclusivamente ai mezzi, con questi orari stressanti, non è possibile", commenta **Giovanni**, studente di Ingegneria Meccanica che viene da Avella, in provincia di Avellino. "Tutta la gestione della vita universitaria e dei trasporti è una 'cattivissima situazione', che condiziona il nostro rendimento negli studi. Chiederei all'Ateneo il rimborso della benzina", aggiunge ironica **Rossana Boccia**, al primo anno di Ingegneria Meccanica.

Presso le sedi di Fuorigrotta i problemi sono gli stessi. "Sono fuori sede e quindi non devo fare lunghi viaggi, ma soffro lo stesso un calendario che non agevola la continuità – è il commento di **Chiara Leccese**, secondo anno di Ingegneria Biomedica – Il mercoledì, per esempio, seguiamo dalle 10:30 alle 16:30, senza nemmeno una pausa per il pranzo. Il venerdì, invece, cominciamo ad Agnano, due ore, e poi un'ora di spacco per darci il tempo di arri-

vare a Piazzale Tecchio, con tutti i ritardi della Cumana. E la sera, quando ce ne andiamo, cerchiamo di restare sempre in gruppo, di non dividerci. Una vita assurda". "Il carico è difficile da gestire, soprattutto quando si decide di riseguire dei corsi – spiega **Rita Rullo**, studentessa di Ingegneria Gestionale al primo anno fuori corso – Si alternano giornate in cui veniamo in Facoltà per una

sola materia ad altre in cui seguiamo senza sosta, altre piene di buchi che non sappiamo come riempire, perché mancano i posti per studiare. Ma rientrare nei tempi stabiliti è quasi impossibile". C'è anche chi, però, è riuscito ad impattare positivamente con la vita universitaria. "Ci avevano riferito che il secondo semestre sarebbe stato più pesante del primo, invece mi sembra sia più

sostenibile", dice **Marcello**, primo anno di Ingegneria Biomedica, soddisfatto dell'organizzazione di Ingegneria e dei risultati conseguiti: "ho dato subito Analisi I e, almeno per ora, Analisi II non sembra essere più impegnativo. Anche gli orari sono sostenibili, abbiamo quasi sempre solo quattro ore di lezione, raramente sei, alternate fra mattina e pomeriggio".

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II COINOR ATENEAPOLI QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

inchiostro.

DIGITALE

II edizione

CONCORSO LETTERARIO

Partecipa e potrai vincere la pubblicazione del tuo libro in e-book

Logos: iTunes, amazon, cubo libri, lbrs.it, bol.it, ebook.it

HAI UN LIBRO NEL CASSETTO?

INCHIOSTRO DIGITALE è un Concorso Letterario organizzato dal Coinor, Centro di Ateneo per la Comunicazione e l'Innovazione Organizzativa dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, e **Ateneapoli**, che cerca opere inedite, conservate nei cassette virtuali dei vostri computer.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Il Concorso è aperto a tutti gli studenti, i docenti e il personale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

COME ISCRIVERSI

Potrai registrarti e caricare il tuo romanzo o racconto, compilando il modulo di partecipazione sul sito www.inchiostro-digitale.it a partire dalle ore 15.00 del 15 marzo 2013 fino alle ore 19.00 del

15 maggio 2013.

LA VOTAZIONE

Una breve presentazione e il primo capitolo del romanzo o racconto che sceglierai dalla tua raccolta appariranno sul sito del concorso e saranno votate dagli utenti del web.

Le votazioni on line si apriranno in contemporanea alle iscrizioni e si chiuderanno alle ore 19.00 del 5 giugno 2013.

IL PREMIO

Le prime dieci opere che otterranno il maggior numero di voti on line saranno inviate a una commissione di esperti che decreterà un massimo di cinque vincitori. Le opere vincitrici diventeranno degli e-book, venduti nei principali store della Rete.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Daniela Vajana - tel 081.2537355 (dal lunedì al venerdì ore 10.00 / 13.00) - info@inchiostro-digitale.it

www.inchiostro-digitale.it

Analisi II, Chimica, Metodi matematici per l'ingegneria: le discipline che segnano la svolta

Quali discipline rappresentano, per loro natura, un ostacolo lungo la strada della laurea? Alcune sono di base, forniscono le conoscenze essenziali e, insieme, il metodo di studio e indagine. Altre sono fondamentali, rappresentano il punto di svolta, completano, oppure orientano, la preparazione e, al tempo stesso, cominciano a fornire gli strumenti culturali della futura attività lavorativa. Nel mezzo ci sono materie importantissime, che allargano gli orizzonti della formazione di base e, pur non rappresentando un vero e proprio impatto con l'attività professionale, costruiscono la cultura di un settore. Queste ultime s'incontrano nel momento cruciale del passaggio fra il primo impatto con l'università ed il prosieguo della preparazione basilare, nei cruciali primi due anni di studi universitari.

Abbiamo chiesto agli studenti di Ingegneria di campi diversi di parlarci dei loro punti di svolta, gli ostacoli di questo delicato momento di passaggio e maturazione culturale. "Per noi e, in generale, per tutta l'area Civile e Edile, non ci sono dubbi, è **Analisi II** – dice senza mezzi termini **Annamaria**, studentessa di Ingegneria Civile – **È propedeutico a tutti gli esami del secondo anno, se non si supera, non si va avanti. Spesso si arriva al corso senza avere ancora superato Analisi I**". Anche altri studenti citano **Analisi II** come una delle chiavi di volta del primo periodo universitario. "È propedeutico a tutti gli esami del secondo semestre del secondo anno. **È un muro che ci blocca** – ci dice **Alessia Romano**, primo anno fuori corso ad Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione – **Lo sono in generale entrambi gli esami di Analisi, perché i professori li usano come strumento per selezionare drasticamente la platea studentesca e metterci nella condizione di capire se siamo davvero intenzionati a proseguire lungo questa strada. Solo chi è ambizioso e caparbio va avanti**". "Credo, però, che prevedere nello stesso



anno entrambi gli esami di Analisi sia eccessivo. In altri Corsi di Laurea, come Matematica per esempio, sono corsi annuali. È vero, forse loro approfondiscono di più alcuni aspetti, ma la materia è la stessa e richiede tempo per tutti. Prevederli proprio all'inizio della carriera, tenuto conto che i docenti sono molto esigenti, è sbagliato. In tanti non riescono a superare Analisi I al primo tentativo, perché serve tempo per capire e assimilare i concetti. È una questione di organizzazione", aggiunge la collega **Rosa Tufano**. "Noi abbiamo due esami che sono al tempo stesso **propedeutici e formativi: Chimica e Analisi II**. Il primo, oltre ad essere particolarmente formativo per il nostro indirizzo, è propedeutico agli esami del terzo anno ed il corso è svolto da un docente che ha dei metodi di valutazione estremamente severi. Il secondo è esplicitamente propedeutico per affrontare Elettrotecnica, ma è in generale molto utile per comprendere tutti i

corsi del terzo anno – interviene **Valentina**, studentessa al secondo anno di Ingegneria Chimica, che è entusiasta dell'Analisi, soprattutto al suo livello avanzato – **Quando arrivi all'università, studi cose che, bene o male, hai già affrontato al liceo. Mentre il bello dell'Analisi II è la novità. Ti approcci ad argomenti molto interessanti, equazioni differenziali, studi di superfici, tutti importantissimi**". Secondo **Valentina**, per i futuri ingegneri chimici la prima materia che segna il passaggio fra un livello iniziale e l'approfondimento vero e proprio è **Termodinamica**. "Abbiamo cominciato le lezioni in questo semestre – prosegue la studentessa – **È la prima volta che ci spingiamo verso ragionamenti più complicati che mettono insieme la Matematica e la Fisica per studiare e comprendere la fluidodinamica**". C'è chi, invece, a prescindere dagli anni d'iscrizione o dai semestri, individua una o più materie come ostacoli da sormontare con maggiore ostinazione. "Ogni anno ha i suoi esami di sbarramento – sottolinea **Chiara**, secondo anno di Ingegneria Biomedica – **Al primo ci sono Analisi e Fisica. Al secondo, invece, Metodi Matematici per l'Ingegneria e Principi di Ingegneria Elettrica. Infine al terzo, Teoria dei Segnali e Campi Elettromagnetici**". "Sicuramente **Metodi Matematici per l'Ingegneria**, anche se è del primo semestre del secondo anno, rappresenta un ostacolo importante ed una **disciplina cardine**. Affronta, in 220 pagine di dimostrazioni, l'Analisi complessa, ed il professore è molto duro. È propedeutico a **Fondamenti di Sistemi Dinamici**, che stiamo seguendo ora, e senza non possiamo sviluppare una parte importante dei nostri studi. Noi del settore dell'informazione siamo gli unici ad avere un corso simile durante il triennio. Per tutti gli altri indirizzi è, invece, una materia della **Laurea Magistrale**",

spiega **Viviana Cennamo**, anche lei al secondo anno di Ingegneria Biomedica.

Simona Pasquale

Omofobia, incontro ad Ingegneria Chimica



"Prevenire l'omofobia: integrazione, inclusione e contrasto alle discriminazioni nei contesti universitari", il tema dell'incontro che si terrà il **27 marzo**, dalle ore 10.30 alle 12.30, presso l'Aula T.A.4 in via Nuova Agnano. Il seminario è promosso dal Corso di Studi in Ingegneria Chimica con il Centro di Ateneo SInAPSi. Per favorire la più alta partecipazione al momento di sensibilizzazione e formazione su una tematica tanto delicata ed attuale, il Corso di Laurea presieduto dal prof. **Nino Grizzuti** ha sospeso le lezioni durante lo svolgimento della riunione. Interverrà il dott. Claudio Cappotto, formatore del SInAPSi.

Ciclo seminariale sull'impresa edilizia

Parte dal 27 marzo il ciclo di seminari "**Conoscere l'Impresa Edilizia**" promosso dall'Associazione di laureandi e laureati Apotema in collaborazione con il prof. Pierluigi Rippa, docente di Economia ed organizzazione aziendale ad Ingegneria, e con il contributo dell'ing. Luigi Grosso, project manager settore Edilizia. L'iniziativa è finalizzata ad avvicinare gli studenti di più al mondo del lavoro. Gli incontri sono destinati principalmente agli iscritti al Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture ma sono aperti a tutti gli studenti ed ai laureati interessati.

In calendario tre appuntamenti: 27 marzo, ore 9.30–11.30, "**Sistemi Edilizi come componenti di un'opera di ingegneria**"; 15 aprile, ore 10.30–12.30, "**L'organizzazione di un cantiere: caratteristiche e peculiarità gestionali**"; 22 maggio, ore 10.30–12.30, "**Il bilancio di un'impresa edilizia**".

Al termine dei tre incontri ci sarà un evento conclusivo con i principali soggetti imprenditoriali ed istituzionali della Regione Campania nel settore edilizia. Per maggiori informazioni è possibile contattare il prof. Rippa via mail o sul suo sito docenti.

Le richieste: un nuovo sito internet e wi-fi anche allo Spirito Santo

L'undici marzo sono iniziati ad Architettura i corsi del II semestre. Ateneapoli ha intervistato alcuni studenti, nel cortile della sede dello Spirito Santo, dove ragazze e ragazzi seguono gran parte delle lezioni, per raccontarne lo stato d'animo, le speranze, i timori e per riferire, laddove ci siano, i loro motivi di insoddisfazione.

Giulio Piccinelli, secondo anno della Laurea a ciclo unico in Architettura, ha appena terminato la lezione di laboratorio di Costruzione. *"La novità positiva del semestre appena iniziato - dice - riguarda l'orario. Dovrò frequentare tre giorni a settimana: lunedì, martedì e mercoledì. Nel primo semestre, invece, le lezioni erano distribuite su 4 giorni e capitava pure di dover venire in Facoltà un quinto giorno. Avevo pochissimo tempo per studiare a casa. Ora credo che sarà più facile".* Il desiderio per i prossimi mesi? *"Un sito internet della Facoltà degno di tale nome. Per come è organizzato ora, serve a ben poco. Non offre praticamente nessuna informazione utile per gli studenti e non è aggiornato".*

Dario Cascone, fuoricorso a Scienze dell'Architettura, dal semestre appena iniziato si augura che arrivi la conclusione del percorso di studi. Dice: *"Spero di finire entro giugno".* Va via con un rimpianto: *"Mi sarebbe piaciuto seguire qualche corso che avesse una più spiccata connotazione di tipo pratico. Per esempio, Cantiere. Io mi fermo alla Triennale e, tra pochi mesi, sarò alle prese con il mondo del lavoro. Sarebbe stata una carta in più da spendere".*

Anche **Alessio Antonelli**, che si è immatricolato a Scienze dell'Architettura nel 2006, confida di sostenere gli ultimi esami nel semestre che è da poco iniziato. Nel frattempo, esprime i suoi desideri per i prossimi mesi. *"Mi piacerebbe", dice, "che le lezioni di laboratorio si svolgessero in aule adatte, con tavoli adeguati e con un numero di sedie corrispondente al numero degli studenti. Vorrei, inoltre, che le aule fossero dotate di sufficienti prese per le spine dei computer, dal momento che in questa Facoltà si utilizzano ormai abitualmente. Gradirei, infine, che il sistema di collegamento ad internet senza fili, il wi-fi, funzionasse bene anche nella sede dello Spirito Santo e non solo a Palazzo Gravina".* Pausa, poi conclude: *"Mi piacerebbe, ma so che non accadrà. Se Ateneapoli mi avesse intervistato sette anni fa avrei detto le medesime cose. Il fatto che le ripeta, mentre sto per laurearmi, è la misura stessa dell'incapacità dell'università di risolvere i problemi".*

Enrica Pasquarelli, terzo anno del Corso di Laurea a ciclo unico in Architettura, si appresta al nuovo semestre con il cruccio della segreteria. Racconta: *"C'è troppo poco personale e non è in grado di svolgere adeguatamente il lavoro di sportello. Non per cattiva volontà o per impreparazione, intendiamoci. Il punto è che, specie nei periodi di maggiore affluenza studentesca, davvero non ce la fanno. Bisognerebbe prolungare gli orari di apertura, per evitare picchi di affluenza".*

Fabrizio Geremicca

Ultimo esame e rotazione delle cattedre: si raccolgono firme

Petizioni su facebook per gli studenti di Architettura, alle prese con problemi relativi alle tasse e alla rotazione delle cattedre. *"Siamo un gruppo di 100 studenti, che per sostenere l'ultimo esame devono pagare le tasse di un intero anno accademico", spiega Carmela Aprea, studentessa del quinto anno, organizzatrice della petizione. "All'inizio credevamo che dovesse pagare una sola rata chi non fosse riuscito a superare l'ultimo esame entro il 31 marzo, invece ci hanno riferito che, da regolamento, si è costretti a pagare un intero anno accademico se si sfiora".* L'anno scorso è stato ottenuto un prolungamento, *"fino al 30 aprile",* ma quest'anno il Presidente del Corso di Laurea **Roberta Amirante** è contrario a concederlo. Noi saremmo propensi a pagare anche soltanto l'esame arretrato, pur di non sostenere la spesa dell'anno intero". Ecco perché una raccolta firme sul social network ed in sede. *"Facebook è il modo più veloce per sondare il terreno ed ottenere firme, ma ci siamo mobilitati anche in Dipartimento e nelle copisterie. Per ora ne abbiamo raccolto 100, ma ne occorrono almeno 150".* Si ricollega direttamente a questo il problema delle sessioni d'esame: *"troppo poche per consentirci di sostenere tutti gli esami in programma. Infatti ci sono quelle di settembre-ottobre, febbraio-marzo, giugno-luglio, che contano in totale 90 giorni",* conclude Carmela.

"Basta alla rotazione delle cattedre" è, invece, il nome del secondo gruppo di raccolta firme attivo su facebook. Ne parla l'amministratrice

ce **Martina Buono**, anche lei al quinto anno. *"I corsi di Analisi, Fondamenti di Scienze delle Costruzioni e Scienze delle Costruzioni (il secondo propedeutico al terzo) ogni anno cambiano cattedra, quindi docente, materiale didattico, programma".* È dunque difficile per gli studenti riuscire ad adattarsi. *"Se segui un corso annuale, da settembre a giugno, devi dare necessariamente l'esame entro marzo dell'anno successivo, se non riesci, ti trovi a dover seguire a corso già iniziato, con modalità didattiche e programmi differenti, a seconda del docente che ti capita".* Fa un esempio: *"ci sono diversi metodi di affrontare il calcolo strutturale, ogni docente ha il suo, spiegato nel proprio libro. Trattandosi di esami scientifici, quindi abbastanza difficili, è raro che si riescano a preparare subito".* Gli studenti si sono già rivolti al Presidente del Corso di Laurea, *"che ci ha consigliato di iniziare una raccolta firme e, visto che è un problema che riguarda tutti, siamo già arrivati a 250 sottoscrizioni".* Alcuni docenti hanno consentito a fissare un'altra data, *"dopo Pasqua, ma non tutti ci hanno dato questa possibilità. Penso però che dovrebbero farlo, visto che hanno avuto molte richieste".* Problema diffuso, ma per il quale non ci sono petizioni di sorta, è quello del sito web docenti, *"che quasi nessuno utilizza, quindi ci troviamo ad essere informati per caso, da colleghi che lo scrivono sui social network, dello spostamento di una data d'esame o addirittura del programma di un corso, che non viene mai pubblicato".*

La proposta: a Città della Scienza il Forum delle Culture

Giovani architetti, laureandi e studenti della Facoltà di Architettura hanno indirizzato nei giorni scorsi una lettera aperta al sindaco di Napoli de Magistris. Tema: il futuro di Città della Scienza dopo il rogo. Auspicano che possa ospitare il Forum delle Culture che inizierà a settembre. Scrivono: *"Caro Sindaco, siamo un gruppo di giovani tra architetti, neo laureati e laureandi in Architettura, abbiamo una semplice domanda*

che da qualche tempo riempie i nostri discorsi: nella nostra città qual è il valore economico del nostro tempo e delle nostre idee? La nostra città va in una direzione, noi ci formiamo per andare verso un'altra. La metà dei nostri colleghi scappa e cerca fortuna all'estero. L'altra parte è disoccupata. Una piccolissima percentuale si arrangia come può". Vengono poi al punto: *"Noi giovani siamo qui ad offrire il nostro tempo, le nostre*

idee. La Città della Scienza deve essere il luogo per il Forum delle Culture che presto sarà a Napoli. Togliere le macerie al più presto e dentro quelle mura deturpate dalla violenza del fuoco deve risorgere un grande padiglione temporaneo pronto ad accogliere gli eventi principali del Forum. In una città in cui il temporaneo è sempre inteso definitivamente, diamo un valore condiviso alle parole. Una struttura leggera, come quelle per i palchi per i concerti che Lei ben conosce, coperta con un semplicissimo tendone plastico. La forza del volume che rinascerà dalla cenere sarà monito per il mondo, Napoli rinasce, immediatamente. L'unica risposta efficace sarà una risposta rapida. L'immagine della nostra città non può essere affidata ad un cumulo di macerie". Proseguono: *"Non abbiamo denaro da offrire per la ricostruzione ma abbiamo tempo, passione ed idee da regalare alla nostra città. Siamo pronti a prenderci cura della nostra città, senza interessi economici e senza velleitarie speranze".* Firmano **Marianna Ascolese, Paola Braccaccio, Federica Bruno, Alberto Calderoni, Cinzia Compagnone, Vittorio Di Giuseppe, Giorgia Di**

Mauro, Monica Erra, Fabrizio Fasolino, Maria Ludovica Gasparini, Alessandra Salerno, Alessandro Schetter.



disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri
Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Cattedre ridotte, caos alle lezioni

Lotta per la conquista di un posto a sedere fin dalle 7.30 del mattino.

Seguire alcuni corsi "è una tortura"



Conclusi gli esami, a Giurisprudenza le aule sono di nuovo sovraffollate. E ripartono le corse per accaparrarsi il famigerato posto

a sedere. A farne maggiormente le spese, gli studenti di quelle discipline che quest'anno contano una cattedra in meno. A lezione di Dirit-

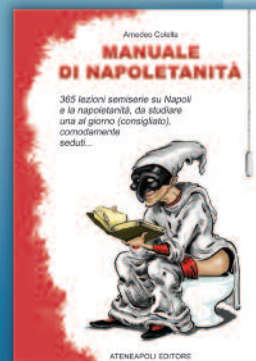
to Finanziario (8.30-10.30), c'è chi aspetta fuori l'aula dalle 7.30 del mattino. Le cattedre, nel corso degli anni, si sono ridotte da 4 a 3, fino a diventare 2 (A-L prof. **Manlio Ingrosso** ed M-Z prof. **Fabrizio Amatucci**), nell'anno accademico in corso. "Le aule seppur capienti - afferma **Manila Scapece** - non riescono a contenere un numero di studenti così elevato. La disciplina, prevista al secondo anno, viene spesso seguita da ragazzi di anni successivi. Da qui ha origine il caos. Ben 300 studenti sono ospiti di un'aula che al massimo può contenerne la metà". "Le cose peggiorano progressivamente - commenta **Fabrizio De Dominicis** - Lo scorso anno seguivo il corso seduto per terra, quest'anno a stento riesco ad entrare in aula. Purtroppo sono stato bocciato all'esame e, cambiando docente, voglio seguire nuovamente le lezioni". All'apertura dei cancelli, si spinge per farsi spazio. "I bambini della scuola elementare sono più disciplinati - ironizza **Marcella Pirotti** - La colpa però non è tutta di noi studenti, se avessimo più cattedre, potremmo dividerci meglio, senza scalpitare". "In questo marasma

non si riesce nemmeno a seguire bene - racconta **Giacomo Diana** - Le porte si aprono di continuo, è tutto uno spostarsi, un farsi più in là per cercare spazio. Che brutta storia! Fin dalle 8 del mattino, c'è chi occupa più posti possibili per i colleghi. Chi come me non conosce nessuno, è costretto a farsi due ore con il sedere per terra". Finanziario è da sempre uno dei corsi più seguiti ed amati dagli studenti, "perché è una materia sempre dinamica, che permette di spaziare su tantissimi argomenti - spiega **Nunzia Giordano** - Una volta seguire questo corso era un piacere, oggi è una tortura, considerando il rapporto docente-discenti, completamente impari". "Abbiamo fatto una stima approssimativa - incalza **Carlo Colucci** - Ogni docente ha a lezione un numero pari quasi a 200 studenti (solo per il secondo anno). Se si aggiungono i frequentanti degli anni successivi, superiamo i 400 studenti. Un rapporto da 1 su 400, una condizione assurda che non consente di assicurare a tutti pari opportunità di apprendimento. Dimezzare le cattedre è

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

ATENEAPOLI EDITORE

GLI ULTIMI
LIBRI
PUBBLICATI



Visita il sito: www.ateneapoli.it/libri

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

stata proprio un'assurdità".

Scienza delle Finanze Non seguire equivale ad un gesto "kamikaze"

Non vanno meglio le cose al terzo anno. I corsi di **Scienza delle Finanze**, ripartiti in due cattedre (sempre A-L prof. **Gaetano Stornaiuolo** ed M-Z prof.ssa **Francesca Stroffolini**) sono super frequentati. "La materia è così difficile che sarebbe impensabile stare a casa e studiare da soli - dice **Cristina Lubrano** - Per questo preferisco seguire due ore 'soffocate' dai colleghi, anziché perdere il filo degli argomenti". **"Sono seduta su questa sedia da quattro ore"** - dice **Pia Zucconi** - Ho seguito il corso precedente, pur avendo già sostenuto l'esame di quella disciplina, per accaparrarmi un posto a sedere. Ormai vengo all'Università la mattina presto ed occupo più posti possibili, la prof.ssa Stroffolini è nuova, per conoscere il suo metodo di studio, dobbiamo per forza di cose seguire". Dello stesso avviso **Mario Valenti**: "è il primo anno che la professoressa fa lezione qui da noi. Non conosciamo nulla dei suoi programmi e di ciò che più le preme in sede d'esame. Anche per questo 'soffitto' la pressione dei miei colleghi. Devo assistere personalmente alle spiegazioni, tanto più che ci rapportiamo ad una **disciplina difficilissima, che miete non so quante vittime ogni anno**". "Circa la metà di chi sostiene la prova non riesce ad ottenere la promozione - aggiunge **Carmelo Stornaiuolo** - Siamo qui perché **non seguire equivale ad un gesto kamikaze**. Meglio le folli corse all'ingresso, le sedute su sgabelli di fortuna, il sedere piatto, anziché presentarsi sprovvisti in sede di prova". Una nota di rammarico nella voce di **Pamela**: "Anni fa ho seguito il corso, ricordo che c'erano più cattedre e la situazione era, di sicuro, più vivibile. Poi sono stata bocciata ed ho accantonato per alcuni anni il corso e l'esame. Oggi, a pochi mesi dalla laurea, mi ritrovo a seguire delle lezioni super affollate, dove chi arriva prima riesce a seguire meglio. A 28 anni mi ritrovo a scalpitare in aula, proprio come a 18, ai tempi di **Diritto privato**. Con dispiacere devo ammettere che le cose sono peggiorate con il passare degli anni".

Solo posti in piedi anche per **Procedura Civile**. "Mi aspettavo una folla scalpitante ed ho trovato quasi una ressa fuori ai cancelli - racconta **Giuseppina Pioli** - Sono arrivata in Dipartimento alle 7.30 (i corsi iniziano un'ora dopo) e già c'era chi faceva il diavolo a quattro per poter entrare in aula. Alle 8.00 le prime file erano già occupate, dopo un po' c'era posto solo in piedi. A queste lezioni occorre arrivare molto in anticipo, altrimenti rischi di restare fuori". Gli animi di chi è presente in aula sono surriscaldati. Dice **Luca Baiano**: "Al nervosismo di non trovare posto a sedere, si accompagna la paura di non capire bene, se non si è tra le prime file. Inoltre, si avverte la frustrazione di chi magari non è riuscito a superare la prova e a 30 anni si ritrova ancora a fare le cor-



se per seguire una lezione. I ragazzi, specialmente quelli come me che frequentano da un bel po', sono stanchi di vedersi negati il diritto di apprendere in una situazione comoda". "La comodità con cui si seguono le spiegazioni - incalza **Rossana Migheli** - è direttamente proporzionale al grado di attenzione che si riesce a mantenere durante il corso. Più si è comodi, più si apprende meglio e

le ore sono maggiormente fruttuose. Purtroppo, invece, siamo costretti ad arrangiarci, sfidando poi la sorte in sede d'esame".

Tre soli docenti per Procedura Penale

C'erano una volta 5 cattedre con

5 docenti, le cattedre sono passate, poi, a 4 con altrettanti docenti. Ora sono 4 le cattedre ma il numero dei docenti si è ridotto a tre. È quanto accaduto a **Procedura Penale**, insegnamento del quarto anno. Il prof. **Guido Pierro**, infatti, è titolare di due cattedre: la I (D-K) e la II cattedra (L-P). **"L'aula Ottagono ogni mattina"** - commenta **Gianluca Esposito** - è letteralmente invasa dagli studenti. Il docente, pur tenendo due corsi in due orari diversi, finisce per concentrare i ragazzi in sole due ore, di solito le prime. In questo modo si assiste ad un vero e proprio arrembaggio, chi arriva prima è fortunato perché è sopravvissuto al marasma generale". **"Ciò che succede ogni mattina ha dell'incredibile"** - dice **Giuliana De Felice** - Da quando c'è stato quest'ulteriore accorpamento delle cattedre, alle lezioni è una **bolgia completa**. Nelle prime due ore si concentrano gli studenti di due cattedre, sfiorando quasi le **400 presenze**. Ma come si fa a seguire quando tutt'intorno è una spinta continua? Parole dure anche quelle di **Milena Della Ragione**: "Sembra di essere ritornati indietro nel tempo, al primo anno di corso, dove tutto era pura follia. All'epoca c'era entusiasmo, oggi, invece, c'è solo rabbia per non poter seguire in modo dignitoso. Poi i docenti lamentano un calo della frequenza. Vorrei ben vedere, come si fa a prendere appunti con un continuo bisbigliare, accompagnato da spinte e lamentele? Per non parlare poi della questione sicurezza, quando ci si trova in un'aula stipata di studenti". "Purtroppo dobbiamo prendere la situazione con pazienza - dichiara **Valentino Scamardella** - Queste discipline sono super seguite perché estremamente importanti. Preferisco fare le corse, sorbirmi due ore di lezione in piedi, pur di non studiare da solo. Chi vuole sfruttare appieno le risorse offerte dal corso, non ha altra via d'uscita. Dovrà abituarsi a **tre mesi di confusione e stanchezza**, sperando che, almeno in sede d'esame, tanto penare sia servito a qualcosa".

Susy Lubrano

Un concorso per gli studenti musicisti

Sono aperte le selezioni per la prima edizione del concorso **'Rock'n'Law. Diritti al suono'**, dedicato a band e musicisti tra i cui componenti c'è almeno un iscritto o laureato in Giurisprudenza alla Federico II, nato dalla collaborazione tra l'etichetta discografica e agenzia di management **Subcava Sonora** e il portale gestito dagli studenti di Giurisprudenza, nato nel 2000, **Giuristifedericiani.com**. "A Giurisprudenza ci sono più di 20mila iscritti, e quindi anche tante realtà musicali - afferma **Pierpaolo Di Paolo**, laureando e amministratore del forum del portale - Il legame che esiste tra lo studio e la musica è, senza dubbio, funzionale: lo studio impegna tantissimo, soprattutto in una Facoltà come Giurisprudenza è pregnante, e la musica può essere lo svago giusto, una maniera per rilassarsi, qualcosa che aiuta ad esternare la propria personalità.



Per i più talentuosi, è un modo di sviluppare e far conoscere la propria vena artistica". I musicisti che intendono partecipare dovranno inviare una demo con due brani inediti in formato mp3 all'indirizzo di posta elettronica

info@subcavasonora.com e compilare la scheda di iscrizione allegata al bando, scaricabile dal sito www.subcavasonora.com. I brani saranno presi in esame da una giuria popolare che potrà votare sempre in modalità web attraverso i form su Facebook nonché sul forum del portale www.giuristifedericiani.com, ma, per la fase finale, ci sarà una giuria tecnica formata da giornalisti ed operatori di settore. Molti i premi in palio per la band vincitrice, grazie al contributo di partner come **Studio Kammermuzak**, **Patamu.com**, **Radio Siani**, **Radio Piazza Live**: la registrazione e il passaggio in radio del singolo, interviste, dirette radio, promozione e marketing via web. Ricordiamo che c'è tempo per inviare i brani fino al **12 aprile**.

È a Giurisprudenza dal 2009 il prof. **Francesco Romeo**. Docente di **Logica ed Informatica giuridica** - insegnamento che copre tutt'oggi nel primo semestre - il professore è anche titolare della IV cattedra (D-F) di **Filosofia del diritto**. "Sono arrivato a Giurisprudenza come supplente - racconta il prof. Romeo, che è laureato a La Sapienza di Roma - All'inizio ero associato all'Università di Pescara - Chieti, poi, dal 2011, mi è stato affidato un doppio incarico qui a Napoli". Il docente è pronto ad iniziare un nuovo percorso con le matricole. "Quest'anno il corso è partito un po' a rilento - spiega - La sovrapposizione fra lezioni ed esami ha determinato una scarsa frequenza. Nella seconda settimana le cose sono già migliorate e oggi segue un folto e attento gruppo di ragazzi. Il corso è interattivo perché aiuta gli studenti in difficoltà a familiarizzare con la disciplina". La materia si discosta dalle altre presenti nel corso degli studi. Fare da soli è nettamente controproducente: "Se un ragazzo proviene da un Istituto tecnico, non ha dimestichezza alcuna con la materia. In tal caso, cercare di studiare da soli è la peggiore scelta possibile. La filosofia ed il diritto si esprimono nel linguaggio, occorre saper parlare e scrivere di filosofia, cercare un colloquio a lezione, chiarire i primi dubbi. Solo questo tipo di percorso permette di assimila-

lare pian piano i nuovi concetti". Saper 'scrivere di filosofia'... cosa vuol dire sul piano concreto? "I frequentanti hanno la possibilità di sostenere una parte dell'esame in forma scritta - attraverso prove intercorso - e un'altra parte con il classico sistema orale. Le prove intercorso si svolgono man mano che si sviluppano alcuni argomenti. L'orale verterà invece sul restante programma. In questo modo ci si abitua a parlare con un linguaggio filosofico-giuridico, aiutandosi con la prova pratica della scrittura". Lo scritto farà media con il voto dell'orale: "Se dovesse andare bene. Diversamente non sarà preso in considerazione al fine della valutazione. In questo caso si viene alla prova d'esame come se non fosse successo nulla, e il test sarà considerato solo un'esercitazione". Un modo pratico per consentire un approccio soft alla disciplina: "Diciamo che lo scritto è un aiuto per chi non riesce ad entrare nel mondo della filosofia giuridica. A

lezione, cerco di chiarire che, partendo da uno studio nozionistico, si è destinati a perdere. Parte già sconfitto chi cerca di imparare nomi, periodi e filosofie di pensiero a memoria. In questa disciplina si deve iniziare dal ragionamento, mettendo a fuoco i problemi del diritto e le possibilità che la filosofia offre per ragionare su di essi". Perché in fondo lo studente che riesce meglio "è quello che sa usare maggiormente la razionalità, distaccandosi dalla visione romantica del diritto". In che senso? "Chi riesce a controllare le proprie emozioni, uscendo dal concetto di giusto e ingiusto, ha migliori possibilità di proseguire spedito. Gli studenti di Giurisprudenza devono operare una sorta di distacco fra quello che è la giustizia in senso soggettivo (a seconda delle proprie emozioni) e ciò che invece prevede il diritto in senso prettamente giuridico. La filosofia del diritto aiuta a focalizzare l'attenzione sul diritto in senso sogget-

tivo (sviscerando il significato di giustizia), incanalando però lo studio nella direzione oggettiva". In questo modo, si gettano le basi per un metodo di studio concreto, basato sul ragionamento e l'oggettività. "Lo scorso anno, a fine semestre, gli studenti concordarono che la parte più difficile della filosofia risieda nell'abbandonare i pregiudizi che accompagnano il suo studio. A volte gli studenti chiedono quale sia l'argomento più ostico, la parte da imparare meglio per capire il tutto. In realtà, il primo passo è avvicinarsi alla materia disarmati, solo con la voglia di scoprire". Solo così, "dimenticando le ovvietà e le inesattezze che circondano la disciplina, si può passare ad uno studio mirato ed armonico. L'anno scorso, era il primo anno di corso a Napoli, devo dire che i ragazzi hanno saputo darmi belle soddisfazioni". La filosofia attiva il pensiero: "sarebbe davvero un peccato che gli studenti non ne cogliessero il senso".

Susy Lubrano

Un mese di tirocinio in Germania presso la Volkswagen per Isabella

Isabella Esposito, 23enne di Pomigliano d'Arco, iscritta al V anno di Giurisprudenza, rappresentante degli studenti, dal 17 febbraio è a Wolfsburg in Germania per svolgere un tirocinio presso la casa automobilistica Volkswagen. Utilizzerà l'esperienza per la stesura della tesi di laurea che verte "sul modello di nuove relazioni industriali, sulla condivisione dei diritti individuali e dei progetti industriali nel colosso automobilistico tedesco - racconta la studentessa dall'estero - Grazie al Dipartimento di Diritto del Lavoro, ai rapporti avviati da quest'ultimo con la CGIL Campania settore internazionale, ho potuto partecipare ad un progetto finanziato dall'Unione Europea, progetto accolto già tempo fa a Giurisprudenza. Il prof. **Lorenzo Zoppoli**, docente di Diritto del lavoro e relatore della tesi, mi ha aiutato tantissimo nell'affrontare quest'esperienza, una delle più belle della mia vita".

Un mese intenso quello vissuto in Germania. Accolta con un contratto di apprendistato formativo, che da quelle parti chiamano 'praktikum', la studentessa è stata fin da subito assorbita dai ritmi tedeschi. "Ho potuto toccare con mano come avviene la gestione, ovvero la volontà di risolvere i problemi da entrambe le parti, lavoratori e azienda, in armonia.

Ho vissuto le sensazioni, le emozioni e le azioni dei management e dei lavoratori, in un faccia a faccia continuo. Nell'ambito del mio apprendistato, ho constatato quanto sia diversa la realtà tedesca da quella italiana". Inquadrata fin da subito - con un contratto retribuito a tempo pieno - lo stage le ha permesso di lavorare e guadagnare, fin dalla stesura della tesi, in attesa della laurea. Cosa rara da ricreare e ricercare in Italia. "Ciò che più mi ha stupito - racconta Isabella - è che in Germania il talento viene premiato. Se hai talento e lo sai dimostrare, i tedeschi ti offrono tutto quello che hanno, pur di averti con loro, nel loro team. In questo Paese le eccellenze si acclamano e non si lasciano scappare via. Le persone interessate al futuro di giovani talentuosi fanno di tutto affinché queste menti restino, per portare maggiore progresso alla nazione d'appartenenza. Quando vivi in Germania impari ad agire e a non fare chiacchiere". La stessa Isabella ha ricevuto gli elogi dalle più alte cariche del gruppo Volkswagen. "L'amministratore delegato dell'azienda **Winterkorn** mi ha accolto personalmente nello stabilimento ultra tecnologico di Wolfsburg. Con lui c'era anche **Osterloh**, Presidente internazionale del Consiglio di fabbrica, uno degli uomini più importanti del



• Isabella Esposito con i vertici della casa automobilistica tedesca

colosso tedesco. Entrambi mi hanno rivolto domande sul percorso intrapreso, mostrandomi come si lavora all'interno di una grande azienda, sollecitando la mia curiosità". Un incontro emozionante anche perché "hanno entrambi apprezzato il mio lavoro. Una testimonianza che mi ha fatto capire che la mia formazione è altrettanto valida, paragonata agli standard tedeschi". Molte, poi, sono state le testimonianze arrivate dall'Italia: "Ho ricevuto messaggi di stima e d'affetto da tantissima gente, amici che non vedevo più, persone che ho incontrato negli anni a Giurisprudenza. Questa grande partecipazione mi ha commosso, veramente non me l'aspettavo, ringrazio

tutti di cuore". A fine marzo, Isabella dovrà rientrare in Italia e porre fine all'esperienza. Un addio al gruppo tedesco, o forse no? "È prematuro parlare di un mio futuro in Germania. La cosa mi alletta, ma devo pensare ancora a completare gli studi. Prima la laurea e poi vedremo cosa fare. Non so se riuscirò a laurearmi a giugno o dovrò attendere ottobre. La tesi andrà ampliata con l'esperienza tedesca, non so quanto tempo occorrerà. Per ora mi godo il momento e le soddisfazioni che mi ha dato. Questi giorni sono stati importantissimi per la mia formazione, sia a livello professionale che emotivo. Ho conosciuto una nuova realtà, di cui farò di sicuro tesoro".

Stretta di vite sui cambi di gruppo

Numero programmato a Scienze Biologiche, probabile riduzione dei posti disponibili

Diverse discussioni all'ordine del giorno nel Consiglio di Corso di Studi di Scienze Biologiche. Punti in programma: la regolamentazione sui cambi di gruppo, la convalida dell'esame d'inglese e la riprogrammazione del numero chiuso. *"Avevamo una regolamentazione nostra, che prevedeva che il cambio di gruppo fosse valido fino a nuovo assetto, ma ora dovremo attenerci al regolamento di Ateneo, che vuole che il cambio sia valido solo per un anno accademico, dal 31 marzo 2013. Ecco perché ho chiesto ed ottenuto una proroga al prof. Paolo Caputo al 2014"*, informa **Maria Monticelli**, rappresentante degli studenti, iscritta al terzo anno. Il problema è legato ad un abuso della norma precedente, *"dal momento che tutti cambiavano indiscriminatamente, per sostenere l'esame soltanto scritto o con il docente meno severo"*. Ogni gruppo prevede infatti diversi docenti ed un differente programma, *"in più gli orari ed i giorni dei corsi non sono gli stessi, quindi gli studenti lavoratori possono trovarsi in serie difficoltà se l'anno successivo non gli è concesso di cambiare gruppo in base alle esigenze"*. È la diversità di programmi a creare maggiori problemi: *"Se non riesci a sostenere l'esame in tempo, ti trovi a doverlo affrontare con un docente che ha svolto un programma differente, con modalità altrettanto diverse dal primo"*. Richiesta, quindi, dagli studenti una **regolamentazione dei programmi**: *"Purtroppo non è stata accettata perché ogni docente deve avere libera scelta"*.

Un altro problema è quello relati-

vo alla pubblicazione delle informazioni sul sito: **"Non tutti i docenti utilizzano il sito web universitario, quindi per materiale didattico, spostamento di esami e programmi dobbiamo rivolgerci direttamente al referente, che spesso non risponde alle mail"**. Una novità per quel che riguarda l'esame d'inglese: *"Prima, per la convalida era necessario l'attestato di livello B2, ora basterà semplicemente il B1, con l'unica eccezione degli studenti del Trinity College, che dovranno possedere il C1, dato che lì l'esame finale è soltanto orale"*.

Il **numero chiuso** resta l'argomento di discussione principale, perché è imminente una sua riprogrammazione. *"Le proposte emerse in Consiglio sono: la riduzione a 600 (verso cui noi studenti siamo più propensi) o a 500 dell'attuale numero di 660 posti disponibili a Scienze Biologiche, che oggi non viene coperto interamente"*. La riduzione necessaria deriva dall'**abbandono dei corsi a metà anno**. *"Alcuni docenti credono che, riducendo il numero degli accessi, gli studenti siano più motivati. Io penso, invece, che dopo una riduzione sia difficile un successivo incremento e, visto che gli iscritti continuano ad aumentare, non vedo perché debba essere negata loro una possibilità in futuro"*.

Qualche problema lo crea anche il calendario didattico: *"Le lezioni finiscono molto tardi, per cui ci resta una finestra di esami ridotta"*. Ultima decisione presa: *"l'adesione al questionario che sarà sottoposto, fra qualche anno, agli studenti in entrata e in uscita, per valutare qual è il valore*

aggiunto che l'Università è in grado di conferire. Abbiamo aderito sia al test di cultura generale, che a quello specifico sulla materia".

Arriva la caldaia, problema risolto per il prossimo inverno

Il Presidente del CCS, **Paolo Caputo**, si sofferma sui due punti principali discussi. *"Noi abbiamo sempre derogato alle abitudini degli Atenei italiani, per quel che riguarda i cambi di gruppo. Ragione della deroga: l'immenso numero di studenti che rendeva difficile seguire i cambi"*. Il provvedimento sulla regolamentazione dei gruppi andava preso. *"L'unica ragione valida per cambiare gruppo è un impegno documentato, a causa del quale risulta impossibile seguire quel determinato giorno a quell'ora"*. Spesso questa ragione è stata accantonata, lasciando spazio al *"cambio per convenienza"*. *"Tre anni fa mi è capitata per le mani una richiesta di cambio, dotata di certificato, dove si sosteneva che quel determinato studente dovesse recarsi tutti i lunedì da un podologo di Belluno, ovviamente la rifiutai. Ci sono quindi alcuni ragazzi che valutano la possibilità di cambiare per opportunità"*. Al secondo anno, infatti, si registra una forte tendenza ad un gruppo piuttosto che ad un altro. *"È singolare che ci siano numerose richieste per uno stesso gruppo, quando dovrebbero essere equamente ripartite, se la ragione fosse quel-*

la di un impegno documentato. Di conseguenza un docente si può trovare con un numero di studenti eccessivo rispetto alla norma". In merito alla **richiesta di proroga** del provvedimento si esprime: *"riconosco di non aver previsto l'anno di transizione prima dell'entrata in vigore del provvedimento"*, così arriva la proroga al 31 marzo. Per quel che riguarda la riprogrammazione del numero chiuso afferma: *"è necessaria una proporzionalità tra numero fisico di studenti e di docenti. Essendoci stati dei pensionamenti, non possiamo materialmente sostenere il numero di 660 ragazzi, per cui occorre un piccolo ritocco"*. È anche vero che il **numero di richieste per il Corso di Studi aumenta di anno in anno**: *"Tre anni fa, quando per la prima volta fu inserito il numero programmato, contavamo 439 studenti iscritti, l'anno successivo 472, questo 505. Considerando la convergenza tra aumento di studenti e riduzione di docenti è nel mio intento non fissare un numero di accesso basso, perché non voglio danneggiare le aspettative di potenziali studenti"*. Notizia positiva, annunciata dal docente: *"tra una quindicina di giorni verrà installata la nuova caldaia, il cui funzionamento è previsto per il semestre prossimo"*. Gli studenti della sede di via Mezzocannone 16, infatti, nel periodo invernale hanno seguito con il cappotto, causa rottura della caldaia. Il prof. Caputo aveva già annunciato la conclusione della gara d'appalto, ed ora assicura: *"per l'inverno prossimo non avremo questi problemi"*.

Allegra Tagliatela

Fiabe di primavera all'Orto Botanico

Arrivano le **Fiabe di primavera** all'Orto Botanico, dove i bambini potranno seguire Alice e Peter Pan nelle loro avventure, in un orto che per l'occasione diventa fatato. I 100 giorni di spettacolo per adulti e bimbi, proposti dall'Associazione *"I Teatrini"* e dall'Università Federico II (in collaborazione con MiBac, Regione Campania e Comune di Napoli) sono iniziati il 13 marzo e proseguiranno fino al **2 giugno**. Il prossimo (lunedì 25 marzo con repliche fino a domenica) è *"Come Alice..."* una rilettura itinerante della fiaba di Carroll con **Adele Amato de Serpis, Cristina Messere, Monica Costigliola e Valentina Carbonara**. I bambini seguiranno un percorso surreale in cui i personaggi della fiaba si legano al contesto naturale in cui agiscono. Alice è una bambina cresciuta troppo in fretta, che ha dimenticato tutto ed è alla ricerca di se stessa. I piccoli spettatori la seguiranno nel magico labirinto (felceto dell'Orto), dove ritroverà il suo nome smarrito. Il 15 aprile si avrà la prima di *"Con le ali di Peter"*, regia di Giovanna Facciolo con gli stessi attori del precedente, cui si aggiungono **Alessandro Esposito e Raffaele Parisi**. *"Così, con addosso ancora la mia camicia da notte, spiccai il volo per arrivare in quell'orto che non c'è, dove si può rimanere sempre bambini e divertirsi un sacco"*, in questo modo si presenta Peter Pan, che porterà i bimbi a volare con la fantasia sulle cime degli alberi. La rassegna realizza una programmazione ecosostenibile di allestimenti itineranti. È possibile prenotarsi chiamando allo 081.0330619 o consultando il sito www.iteatrini.it, biglietto d'ingresso per adulti e bambini 7 euro.



Aule senza riscaldamento e bagni sempre sporchi a Mezzocannone 16

Soddisfatti dei primi corsi, gli studenti al secondo semestre del neonato Dipartimento di Studi Umanistici affrontano le nuove materie con speranza e voglia di fare, nonostante l'assillo dei soliti problemi strutturali. *"Stiamo seguendo il corso di Storia Medievale con il prof. Francesco Storti, che sembra preparato, simpatico e bravo a rendere la lezione piacevole"*, sentenzia in coro il primo anno del Corso di Laurea in **Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali**. *"Arriva al concetto con un linguaggio giovanile, che tutti riusciamo a comprendere, non a caso è tra i docenti meno anziani"*, specifica **Valentina Schiano Visconte**. Entusiasmo anche per il docente di **Letteratura Latina** **Claudio Buongiovanni**. *"La sua è una materia composta di tre fasi, lunga, infatti prevede 12 crediti, e difficile, però l'affronta con semplicità e ci aiuta a capirla"*, continua **Giuseppe Merola**. *"Non partiamo tutti da buone basi, perciò il docente ha iniziato dall'abc nello studio della lingua, in modo che nessuno si senta escluso. Per chi non è proprio tagliato, c'è la possibilità di scegliere un altro corso questo semestre"*, spiega **Martina Pinto**. I ragazzi segnalano però diversi problemi irrisolti, relativi alle aule di via Mezzocannone 16. *"I bagni sono sempre sporchi e non ci sono riscaldamenti nell'aula LI. Ci stringiamo per tenerci caldi"*, afferma scherzando **Valentina**, che aggiunge: *"magari anche qualche ascensore in più non farebbe male, visto che solo due per diversi Corsi di Laurea non sono sufficienti"*. **Elena Rizzo**, invece, mostra le finestre: *"se ne aprono soltanto tre sul nostro piano, una sta crollando e ad un'altra manca il vetro, sinceramente credo sia pericoloso per noi"*, lamenta.

Niente da ridire sulle strutture per gli studenti al secondo anno della **Magistrale in Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico**, che stanno seguendo il corso di **Letteratura latina Medievale Umanistica** con la prof.ssa **Antonietta Iacono**. *"La docente è molto brava, sono soddisfatto di questo corso e di quelli di greco, con professori preparati e metodici. Il nostro è un percorso didattico difficile e va affrontato con calma, giorno dopo giorno"*, sottolinea **Pasquale Catapano**. *"Oggi rifarei la stessa scelta al momento dell'iscrizione, anche se occorre studiare parecchio per raggiungere livelli alti"*, continua il ragazzo. Buone basi di latino e greco sono indispensabili perché: *"i nostri docenti danno per scontata la conoscenza delle lingue antiche, infatti partono da un livello già avanzato, visto che il Liceo dovrebbe*

be fornire le basi, l'Università il sapere specialistico", sostiene **Mariarosaria Moccia**. Alla Magistrale i voti sono piuttosto alti, *"perché studiamo materie già approfondite alla Triennale, con la sola variante del percorso monografico, che in precedenza non abbiamo affrontato"*, afferma **Pasquale**. I ragazzi vorrebbero una maggiore scelta. *"È un po' pesante specializzarsi ai massimi livelli in latino e greco, senza sostenere neanche un esame di lingua straniera ad esempio. Secondo me servirebbe una varietà più ampia di materie, che ci permetta sbocchi futuri diversi dall'insegnamento"*, conclude.

Entusiasmo anche per le studentesse al primo anno di **Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee**, che notano una grossa differenza con il Liceo. *"Venendo all'Università abbiamo trovato un ambiente meno rozzo e chiuso rispetto a quello che conoscevamo. Qui, poi, abbiamo la possibilità di gestirci da sole, senza necessità di svolgere i compiti a casa"*,



affermano soddisfatte **Veronica e Paola**. *"Questo semestre dobbiamo sostenere quattro esami in tutto ed i docenti ci piacciono, sono umili e non severi quanto ci aspettavamo"*, sentenziano **Antonella e Martina**.

Pesante è invece il secondo anno di **Lettere Moderne** per **Cinzia Celardo**, che ha trovato difficoltà nell'affrontare gli esami di **Letteratura latina ed italiana**. *"Lettere non è affatto facile come si immagina, infatti studio sei ore al giorno quando non seguo i corsi. Uno dei problemi deriva dalle date di esame, troppo ravvicinate per poter dare i quattro previsti in un semestre"*. Un po' più facile il corso di **Letteratura francese** con

la prof.ssa **Oriana Scarpati**, *"che ha un approccio alla materia dinamico e divertente"*. Peccato per le strutture, che anche in questo caso sono oggetto di lamentele. *"L'aula LG di via Mezzocannone 16 è troppo piccola per contenere tutti i corsisti di Filologia Romanza, mentre la Piovani è più ampia e, paradossalmente, li seguiamo il corso di Letteratura francese, che è a scelta, quindi il numero di studenti si dimezza"*. Segnalato ancora una volta il problema dei bagni di Corso Umberto. *"I servizi nel cortile non sono sufficienti per gli studenti di Lettere e Giurisprudenza, quindi si creano file lunghissime, che ci fanno tardare a lezione"*, chiude **Cinzia**.

"Attese", il tema di un ciclo di seminari sulla letteratura

È **Attese** il tema del prossimo **"Opificio di teoria della letteratura"**, annunciato dal prof. **Francesco de Cristofaro** venerdì 8 marzo in Aula Piovani. *"Dopo l'esperienza dello scorso anno, insieme con la Fondazione Premio Napoli, si sceglie questa volta di moltiplicare il potenziale: non più dodici incontri casuali, ma un ciclo di sei convegni più lunghi e meditati, diretti di volta in volta da una coppia di giovani dottori di ricerca, con la supervisione degli ideatori del ciclo e la collaborazione di un gruppo di studiosi di competenze, appartenenze e generazioni diverse"*, annuncia il docente. Ospite, l'attrice **Sonia Bergamasco**, che si ricollega al tema, parlando dello spettacolo *"Karenina - Prove aperte di infelicità"* da lei scritto e concepito insieme ad Emanuele Trevi: *"Più che di una rilettura del capolavoro di Tolstoj, si tratta della genesi creativa che ha portato alla realizzazione dell'opera, del personaggio alla ricerca del suo autore, dell'attesa che ha condotto al concepimento del romanzo Anna Karenina"*. Interessante l'intervento del prof. **Giovanni Maffei**, che insieme ai relatori **Giuseppe Merlino**, **Ugo Olivieri**, **Francesco Storti** e **Gabriele Frasca** dà il suo contributo sul tema. Il docente par-

te dall'idea dell'astronomo americano Carl Sagan, di comprimere la storia dell'universo in un solo anno, *"dove solo il 31 dicembre compare l'uomo e nei 40 secondi prima della mezzanotte si sviluppa la sua storia, fino ad arrivare allo stato attuale con la tecnologia avanzatissima e la popolazione invecchiata"*. Si assiste quindi ad una sproporzione, *"quando una popolazione invecchia, tutti i suoi membri sono anziani, anche se hanno vent'anni. All'accelerazione del progresso corrisponde quindi un rallentamento della vita, dove voi ragazzi siete purtroppo fuori dal ritmo della storia"*.

Gli studenti accolgono con entusiasmo il nuovo Opificio. *"Non veniamo qui per ottenere crediti formativi, ma per seguire gli interessanti seminari"*, afferma **Vittoria Oratino**, al secondo anno di Lettere Moderne. *"Alla fine degli incontri so che verrà prodotto un volume. Anche noi studenti avevamo la possibilità d'intervenire sul tema, consegnando un abstract entro la fine di gennaio"*, informa **Cosimo Palma**, al secondo anno di Filosofia. *"Il prof. de Cristofaro ci invita spesso a seguire seminari, ad integrazione delle lezioni di Letteratura Comparata da lui tenute e siamo felici di farlo"*, aggiungono

Martina Salvai e Anna Capone, al primo anno di Magistrale in Filologia Moderna. Gli studi umanistici sono quelli che più tendono a momenti di aggregazione e riflessione: *"A Lettere si organizzano spesso seminari con spunti interessanti, con problematiche che normalmente non si affrontano. Ciò denota una maggiore apertura mentale che corrisponde al nostro tipo di percorso"*, commentano **Silvia Di Bella e Fernanda Femola**. Prossimi incontri dell'Opificio: il 4 aprile con *"Non-ancora. Fenomenologie (teoriche) dell'attesa"* a cura di Oreste Lippolis e Paolo Trama; l'11 aprile *"La novantanovesima notte"* a cura di Elisabetta Abignente e Ornella Tajani; il 18 dello stesso mese *"L'una e l'altra porta del mondo"* con Antonio Bibbò e Carmen Gallo; il 2 maggio *"Quasi come Dumas"* a cura di Giuseppe Episcopo e Marco Viscardi; il 16 maggio *"Dentro le mura"* a cura di Ida Grasso e Assunta Claudia Scotto Di Carlo. La serie di incontri sarà conclusa, il 23 maggio, da una sessione di workshop, i cui contenuti matureranno nel corso dei seminari e i cui partecipanti verranno individuati in itinere dai coordinatori della giornata Emanuele Canzaniello, Vittorio Celotto e Antonio Del Castello.

Novità dalla Giunta di Dipartimento Dottorati più generalisti, “si ostacola l'originalità del lavoro di ricerca”

Si compone la Giunta del Dipartimento di Studi Umanistici, diretto dal prof. **Arturo De Vivo**, Segretario Amministrativo la dott.ssa **Patrizia Cozzolino**. Due degli ordinari appartenenti al nuovo organo parlano delle sfide a cui si andrà incontro. “Oltre ai disagi relativi alle possibilità di spesa nell'immediato, collegati al momento di transizione, restano alcune realtà con cui dovremo fare i conti”, spiega il prof. **Francesco Aceto**, che si dice soddisfatto dell'organizzazione amministrativa. “Il personale è stato suddiviso in ambiti differenti, ognuno è specializzato nel risolvere quel determinato problema, mentre prima tutti si occupavano un po' di tutto”. Due le aree sotto i riflettori: didattica e ricerca. “Ci stiamo preparando a riorganizzare i Corsi di Laurea per l'anno venturo, anche in base alle problematiche emerse dalle schede di valutazione Anvur, come la scarsità di laureati e l'esiguo numero di esami sostenuti dagli studenti, dati tutt'altro che incoraggianti”. La riorganizzazione, con il possibile accorpamento di alcuni Corsi, potrebbe portare un miglioramento, non si può dire lo stesso per la ricerca. “La fase di riprogrammazione sottintende un'a-

zione correttiva, come l'accorpamento dal punto di vista didattico e della ricerca. Quest'ultimo potrebbe creare diversi problemi”. Già esistono difficoltà relative ai finanziamenti: “C'è stata una progressiva riduzione di quelli ministeriali, con ovvie restrizioni conseguenti. Ad esempio gli archeologi, che spesso attingevano a finanziamenti della Banca San Paolo, oggi non possono più contare su questo canale, che rischia di inaridirsi”. Si avverte una forte necessità “di puntare all'internazionalizzazione, che permetta di elaborare un programma di ricerca atto a raccogliere finanziamenti esterni”. Sottolinea un problema non indifferente il prof. **Fabrizio Lomonaco**: “i dottorati di ricerca saranno 26 per tutto il Dipartimento di Studi Umanistici, ciò vuol dire che diventeranno per forza di cose più generalisti, perdendo la loro specificità. Perciò stiamo lottando per avere almeno due dottorati per ogni ex-Dipartimento”. D'accordo con il suo collega anche il prof. Aceto, che interviene sulla questione: “la quantità di studiosi cresce, ma i luoghi e le occasioni di ricerca ci vengono sottratti. La necessità impostaci dalla corni-

ce istituzionale di accorpare gli ambiti ostacola l'originalità del lavoro di ricerca, dal momento che per questo è necessaria una specificità”. Bisognerà individuare tendenze comuni in discipline totalmente diverse, “questo inciderà anche sui finanziamenti, dato che, accorpando materie differenti, bisognerà scendere a compromesso e ciò renderà la ricerca meno specialistica, e nessuno ha voglia di investire su qualcosa di generico. Non è quello che la comunità scientifica internazionale si aspetta da noi”.

Si occuperanno di queste ed altre

criticità i componenti della Giunta, il cui compito principale è quello di istruire pratiche e farsi carico delle segnalazioni e problematiche da sottoporre in assemblea. Gli altri ordinari appartenenti all'organo sono: **Caterina Arcidiacono**, **Renata De Lorenzo**, **Antonio Saccone**, **Valeria Viparelli**. Gli associati: **Patrizia Bianchi**, **Silvia Disegni**, **Elena Miranda**, **Rosaria Pilone**, **Valeria Sorge**, **Rossana Valenti**. I ricercatori invece: **Alessandro Arienzo**, **Giancarmine Bongo**, **Claudio Buongiovanni**, **Raffaele Grisolia**, **Santa Parrello**, **Francesco Storti**.

Insegnamenti delle lingue al CLA

In riferimento all'articolo pubblicato sull'ultimo numero di “Ateneapoli”, nel quale è stato evidenziato come presso l'ex Facoltà di Lettere non siano stati attivati corsi di lingua Francese e Tedesca, tengo a precisare che il Centro Linguistico di Ateneo si è più volte occupato delle problematiche del Corso di Laurea in Lettere, in relazione all'insegnamento delle lingue (Inglese e Francese) che, sottolineo, in questo Corso di Laurea sono insegnamenti facoltativi.

Nonostante le gravi difficoltà in cui versa l'Ateneo e così anche il CLA, l'anno scorso questa struttura ha finanziato un contratto d'insegnamento di lingua Francese destinato esclusivamente agli studenti del Corso di Laurea in Lettere, nonché un contratto d'insegnamento di lingua Inglese per gli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale, che è andato deserto per mancanza di domanda di partecipazione. A tutt'oggi non è stato possibile riutilizzare i fondi assegnati per motivi puramente burocratici, sui quali non si può intervenire.

Ricordo inoltre che presso il Centro Linguistico sono già attivi corsi di lingua Francese e Tedesca riservati agli studenti federiciani.

La Direttrice del
Centro Linguistico di Ateneo
(Prof.ssa A. Lamarra)

EDUARDO Senior e ALESSANDRO TARTAGLIA e RAI CINEMA in collaborazione con IERVOLINO ENTERTAINMENT SpA presentano

EDUARDO TARTAGLIA VERONICA MAZZA FRANCESCO PANNOFINO GIORGIA SURINA

E CON MAURIZIO MATTIOLI E CON LA PARTECIPAZIONE DI ERNESTO MAHIEUX

Dal regista de LA VALIGIA SUL LETTO

SONO UN PIRATA SONO UN SIGNORE

UN FILM DI EDUARDO TARTAGLIA

DAL 18 APRILE AL CINEMA

www.affim.it

Dopo le “amare sorprese” agli esami, ripartono le attività didattiche

Sono riprese le attività didattiche del secondo semestre. Gli studenti tracciano un bilancio di metà anno. **Leandro Tramontano**, matricola ad **Economia delle Imprese Finanziarie**, è reduce da una sessione che per inesperienza non ha saputo gestire al meglio: *“ho scelto questi studi perché l'economia mi interessa da sempre. È vero che si tratta di un percorso di studi che dà anche buone possibilità lavorative, ma non l'ho scelto per questo. Mi piace proprio, però le basi matematiche scolastiche non erano delle migliori e ho dovuto recuperare una preparazione scadente. Non ho superato lo scritto di Matematica ed ho rifiutato 18 ad Economia Aziendale perché mi sono accorto di aver commesso errori banali. Spero di riuscire a recuperare ad aprile e nella sessione estiva. Per fortuna, nonostante gli esami comincino appena terminano i corsi, la distribuzione degli appelli mi sembra buona, migliore di altre Facoltà, e le date sono note in anticipo”*. Anche per **Nunzia De Angelis**, iscritta allo stesso Corso di Laurea, attratta dalle prospettive occupazionali, la sessione appena trascorsa ha riservato **amare sorprese**. *“Non sono riuscita ad organizzarmi. Gli appelli sono cominciati un giorno o due dopo la fine dei corsi, non ce l'ho fatta a ripetere e sono stata bocciata sia in Matematica che in Economia Aziendale”*, racconta la studentessa che non appare minimamente scoraggiata. *“Adesso ho capito come funziona l'università e impiegherò tutto il tempo per studiare fino ad aprile”*. Il suo obiettivo: *“sostenere tutti e cinque gli esami entro settembre”*, afferma.

Tanti gli studenti di anni successivi impegnati a seguire le lezioni di **Microeconomia**. *“È una materia da seguire a parte, perché è complicata e, per una preparazione adeguata, non perdere nemmeno una lezione è indispensabile. Al primo anno abbiamo deciso di tralasciarla, per dedicarci alle altre discipline”*, raccontano i cugini **Giulia** e **Gianluigi Campolo**, al terzo anno di Economia Aziendale, che parlano volentieri anche di altre questioni di interesse studentesco. *“I ritmi sono sempre abbastanza stretti, soprattutto per quanto riguarda le date d'esame che, spesso, coincidono fra loro o si accavallano ai corsi”*, sostiene Giulia. *“Per non rischiare di perdere tutto, ci si riduce a sostenere quanti più esami possibili in pochi giorni, ma è difficile che si superino tutti. Così si accumulano ritardi e ci si allontana dalla laurea”*, aggiunge il cugino Gianluigi.

Come per tanti loro colleghi, anche di altri ambiti, agli studenti di Economia la **soppressione degli esami durante la pausa di Carnevale** non è andata proprio giù. *“Ci hanno costretto a spostare gli appelli, che si sono accavallati ad altri esami, ed*

abbiamo svolto gli orali, già stabiliti in base ad un certo calendario, a corsi già iniziati – spiega Antonio Accietto, secondo anno di Economia Aziendale, che ci tiene a manifestare la propria indignazione – Il tempo che ci concedono è già scarso da fine gennaio a metà febbraio, non si possono ricordare di guardare sul calendario per verificare se ci sono date segnate in rosso?”. *“In effetti, i calendari sono gestiti male. Le sessioni sono brevi e gli esami vicini fra loro. Inoltre, con la regola dei quaranta giorni che, per legge, devono intercorrere fra un appello e l'altro della stessa disciplina per poter ripetere l'esame, ad ogni sessione è possibile un solo tentativo per materia. Una grave penalizzazione”*, dice **Elisa Castellone**, anche lei iscritta al secondo anno di Economia Aziendale. Poi la studentessa aggiunge: *“come ad ogni sessione, ho dato un solo esame. Pensare di farne due è quasi impossibile, soprattutto se, come a Carnevale, prima stabiliscono le date e poi le cambiano”*. *“Se la mano destra non sa cosa fa la sinistra, programmare è, oltre che impossibile, inutile. Eppure non dovrebbe essere complicato, non ci vorrà mica la Statistica Comparata per fare un calendario”*, ironizza la collega **Miriam Cirillo**. **Antonio**, terzo anno di Economia Aziendale, non è d'accordo fino in fondo con i colleghi: *“è vero, la concomitanza delle date è una cosa sbagliata, ma le sessioni sono molte e ci si può organizzare”*. *“Una gestione confusa rende difficile sostenere lo studio. A volte, anche i calendari di lezione sono male articolati, perché ti obbligano ad andare in Facoltà per una sola lezione, facendo perdere intere giornate”*, sottolinea il compagno di studi **Gianluca Borriello**.

Dolori e recriminazioni anche per gli studenti più grandi. *“I tempi per sostenere degli esami, tutti da 12 crediti, sono insostenibili. Non si può pretendere di fissare le date delle prove di materie diverse a ridosso della fine dei corsi e tutte di seguito fra loro, senza concedere il tempo di assimilare i concetti. Poi, in aula le condizioni sono tragiche. Al corso di **Tecnica Professionale**, che pure si svolgeva in un'aula grande, le slide erano proiettate su uno schermo piccolissimo. Su duecento persone, solo una cinquantina riusciva a vedere cosa ci fosse scritto”*, sostiene con una certa veemenza **Amedeo Ciotola**, studente Magistrale di Economia e Commercio, il quale sostiene anche di averne parlato con l'ex Preside, ma *“mi ha risposto che ero l'unico a lamentarsi”*. *“Di questi tempi non fanno altro che chiederci flessibilità, all'università, nel mondo del lavoro. Anche i professori per favorire una migliore organizzazione dovrebbero essere più flessibili”*, intervengono a sostegno le colleghe **Antonella Costanzo** e **Loredana De Luca**.

Simona Pasquale

Valutazione per il Corso di Economia e Commercio Contrazione degli iscritti alla Triennale, voti insolitamente alti alla Magistrale

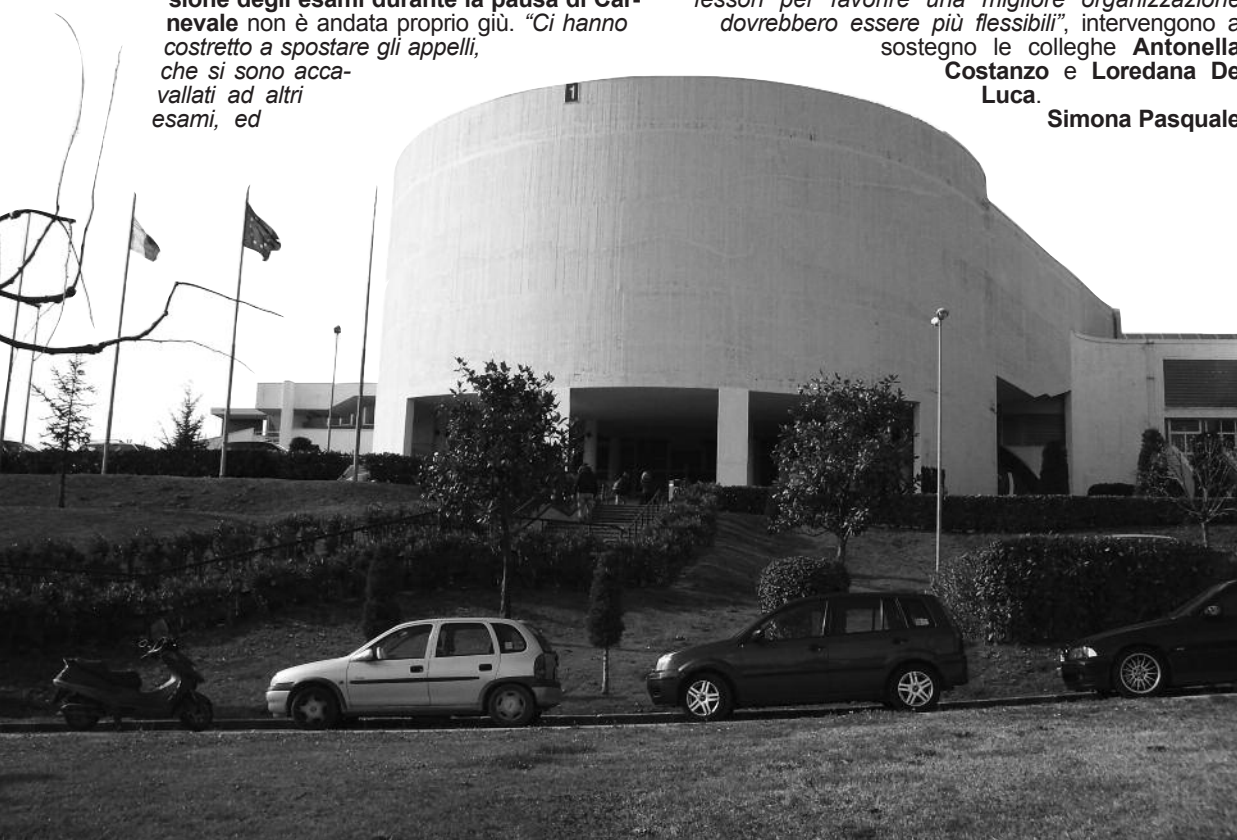
Proseguono le riunioni delle Commissioni di Valutazione presso i Corsi di Laurea di area economica per progettare interventi mirati, volti al miglioramento dei servizi e della didattica. Al Consiglio del Corso di Studi in **Economia e Commercio** si è partiti dall'analisi globale dei percorsi di formazione Triennale e Magistrale. *“Per quanto riguarda la Laurea Triennale, uno degli aspetti più evidenti è la riduzione del numero di iscritti, molto inferiore rispetto al numero programmato previsto”*, dice **Gilda Lubrano**, membro dell'Associazione **Unina** e rappresentante degli studenti in seno alla Commissione della quale fanno parte il Presidente del Consiglio di Corso di Studio **Giancarlo De Vivo** insieme ai docenti **Paola Coppola** e **Marco Pagnozzi** e le delegate per la didattica nell'ambito del neonato Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, le professoresse **Francesca Strofollini** e **Simona Balbi**. *“Pensiamo sia un segno della sfiducia dei ragazzi nei confronti dell'università e della formazione in generale – prosegue Gilda – Ma anche un segnale delle difficoltà di spostamento legate ai mezzi pubblici”*.

Accanto alle riflessioni ad ampio spettro ci sono anche quelle particolari, legate al percorso formativo ed alle valutazioni degli studenti sull'**organizzazione didattica**, la quale *“racconta il voto peggiore”* – sottolinea ancora la studentessa – *Per questo, noi rappresentanti abbiamo proposto ai docenti di aggiornare continuamente la propria pagina web, perché fra i problemi segnalati con maggiore frequenza ci sono quelli di comunicazione sul calendario delle attività, che presenta diverse sovrapposizioni”*.

Al vaglio anche l'annoso problema rappresentato dall'**esame di Microeconomia**, al quale troppi ragazzi si avvicinano senza aver prima superato quello di Matematica, ma non è l'unica questione culturale della quale la Commissione dovrà tener conto.

Infine, qualche grattacapo anche per la **Laurea Magistrale** che mostra un tasso d'iscrizione ancora costante, ma i cui studenti segnalano **malumori** in termini educativi e di gestione. Troppi **programmi coincidenti e difficoltà nell'organizzare gli orari delle numerose attività a scelta libera** che il Corso di Laurea, per il suo distintivo tratto multidisciplinare, prevede, le quali coincidono spesso con quelle delle discipline di base.

Concludiamo con una curiosità: la Commissione rileva che gli studenti Magistrali di Economia e Commercio abbiano **voti insolitamente alti** rispetto alla media.



Dal mondo del calcio a quello del crimine: testimonial ed esperti in cattedra

Seminari di approfondimento, incontri con gli operatori dei settori d'interesse, ma anche consigli e suggerimenti per gli studenti al giro di boa dell'anno accademico. Ecco qualche novità dalle cattedre per il secondo semestre.

"Il corso dura tre bimestri e, in pratica, si occupa esclusivamente di Bilancio e Analisi di Bilancio" - dice il prof. Alberto Kunz, docente di Economia Aziendale, esame da 15 crediti al secondo anno dell'omonimo Corso di Laurea - Cominciamo ogni lezione dedicando una decina di minuti alla lettura de Il Sole 24 Ore, quel giornalaccio marone che gli studenti si ostinano ad ignorare, per mostrare loro che le cose che affrontano hanno un effettivo riscontro nella realtà". Ovvio l'invito a seguire le lezioni soprattutto perché: **"svolgiamo due prove intercorso, importanti per familiarizzare con dei concetti sulla contabilità, il flusso finanziario e le intermediazioni che nei corsi precedenti non arrivano a comprendere fino in fondo"**. Verso la fine delle attività, probabilmente nell'ultimo mese, è previsto **un ciclo di seminari sui temi del bilancio societario nel mondo del calcio, della moda e delle società assicurative**, in collaborazione con addetti del settore e studenti che hanno sviluppato delle tesi di laurea in questi ambiti. D'obbligo un'ultima raccomandazione per il prosieguo delle attività:

"consultate il sito, sul quale, giorno per giorno, pubblico materiale ed esercizi inerenti la lezione affrontata".

"Il programma affronta temi di attualità sull'agricoltura, l'innovazione dei sistemi agro-alimentari, ma anche le biotecnologie, il valore ambientale ed economico della biodiversità, gli organismi geneticamente modificati e i brevetti sulle sementi, approfondendo il tema della proprietà intellettuale dei beni pubblici", spiega la prof.ssa **Maria Fonte**, docente di **Economia Agraria**. Fra i materiali didattici figurano anche la convenzione ONU sulla biodiversità ed una **puntata del programma Report**. In primavera inoltrata, infine, sarà ospite

del corso il dott. **Ivan Cucco**, esperto di Relazioni Internazionali, laureato presso l'Università L'Orientale, il quale, dopo un lungo periodo trascorso fra l'Australia e la Cina, parlerà delle **trasformazioni agricole e degli interventi sul paesaggio rurale in atto nel Celeste Impero**.

Sono ripresi i seminari organizzati dalla cattedra di **Economia e Gestione delle Imprese** del prof. **Roberto Vona** sull'economia ed il management delle imprese criminali, in collaborazione con il Sostituto Procuratore della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli **Giovanni Conzo**, il Generale del Corpo Forestale dello Stato **Sergio Costa** e il Maggiore della Guardia



di Finanza di Napoli **Giuseppe Santonastaso**. Dopo gli incontri del 13 e del 20 marzo, le attività proseguiranno presso l'aula G4 di Monte Sant'Angelo, dalle ore 10.15 alle 12.00, secondo il seguente calendario: mercoledì 27 marzo, il Generale Costa affronterà il tema delle imprese criminali operanti nel business dei rifiuti; mercoledì 3 aprile, il Capitano **Giuseppe Di Stasio**, Comandante della Compagnia di Casanuovo della Guardia di Finanza, ed il dott. **Luigi Scaramella**, dottore commercialista e amministratore giudiziario, discuteranno di confisca e gestione delle imprese criminali; lunedì 8 aprile, l'Ispettore della Banca d'Italia **Ferdinando Cutino** parlerà di riciclaggio dei capitali derivanti dalle attività criminali.

Corso di Marketing

È partita la seconda edizione del **Marketing Innovation Trends**, il corso promosso dall'Associazione studentesca Unina con il coordinamento scientifico e didattico del Laboratorio di Marketing diretto dal prof. **Luigi Cantone** ed il contributo di BNL Group BNP Paribas, Wired Italia, Edelman Italia, Original Marines e Haribo IT. Le attività, cominciate il 20 marzo, termineranno venerdì 7 giugno e si articoleranno in **otto seminari** della durata di quattro ore l'uno che si svolgeranno presso l'Aula Rossa del Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo. La partecipazione è completamente gratuita e consente l'acquisizione di un attestato. Anche quest'anno, grazie al contributo del Centro di Ateneo per i Servizi Informativi, sarà possibile seguire le lezioni via streaming. Per informazioni e iscrizioni: docenti.unina.it/luigi.cantone.

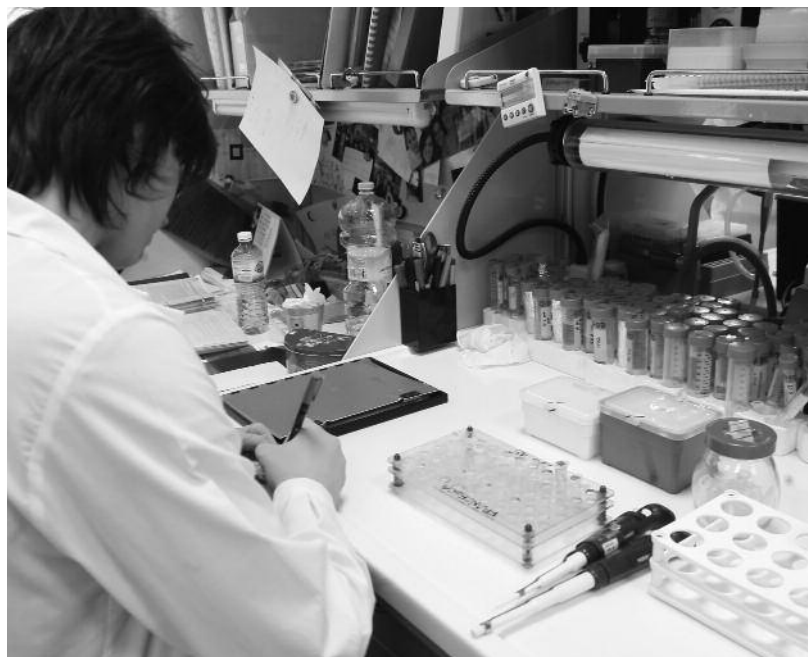
Bisognerà attendere ancora alcune settimane prima di vedere in attività il **Centro Speciale per le Biotecnologie Federico II** (CeBIOTECH), nato il 28 dicembre con l'approvazione in Senato Accademico e successiva ratifica del Consiglio di Amministrazione.

"Il Centro è stato ufficialmente istituito a dicembre - spiega il prof. Gennaro Piccialli, Preside della ex Facoltà di Scienze Biotecnologiche - Adesso si sta lavorando a delle modifiche a livello statutario della Federico II per consentire il pieno svolgimento delle sue funzioni. Si tratta di una struttura che ha le funzioni degli altri Centri di Ateneo, quindi competenze nell'organizzazione della ricerca, della gestione del personale, una certa autonomia finanziaria, ma in più avrà anche funzioni di organizzazione didattica, per questo è necessaria una modifica dello Statuto di Ateneo".

Ricordiamo, infatti, che **tutti i Corsi di Laurea** afferenti alla ormai ex Facoltà di Scienze Biotecnologiche, seppur divisi fra i **sette Dipartimenti** che hanno aderito al progetto del Centro, in base alle peculiarità scientifico-disciplinari di ognuno, saranno coordinati da questa nascente struttura nell'organizzazione e nella gestione della didattica.

In attesa della modifica statutaria che deve essere approvata dal Rettore Marrelli, **"è stata approntata una struttura provvisoria per la gestione dell'ordinaria amministrazione: l'Area di Sup-**

Aperta la nuova aula studio da 60 posti per gli studenti di Biotecnologie



porto e Coordinamento Corsi di Scienze Biotecnologiche, di cui sono stato nominato responsabile - aggiunge il prof. Piccialli - Questa struttura si sta occupando di tutte quelle funzioni che prima

erano della Facoltà e che sono in attesa di passare al Centro, quindi sono ricadute su di essa tutte le competenze di gestione di strutture e servizi, in collaborazione con i coordinatori dei Corsi di studi,

per svolgere una didattica coordinata senza dar vita a scossoni. Stiamo lavorando per far funzionare tutto al meglio".

Una volta che il CeBIOTECH entrerà nel pieno delle sue funzioni, l'Area di Supporto e Coordinamento verrà smantellata e si passerà, quindi, alla nomina del Direttore del Centro e all'**elezione** delle rappresentanze nel Consiglio di Gestione composto da sette Direttori di Dipartimento (Agraria, Biologia, Farmacia, Ingegneria Chimica dei Materiali e della Produzione Industriale, Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche, Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, Scienze Chimiche), dai Coordinatori dei Corsi di studio, da due rappresentanti degli studenti e uno del personale tecnico-amministrativo.

In attesa di novità sulla sede del Centro, che ci si auspica sia la nuova struttura destinata alle Biotecnologie, finalmente gli studenti potranno usufruire dell'**aula studio** al secondo piano di via De Amicis, con 60 postazioni, aperta da lunedì 18 marzo. **"È stata completata anche la procedura per la gara di appalto per il trasloco della Segreteria Studenti** - assicura Piccialli, sottolineando come bisogna pensare anche a tanti piccoli dettagli pratici - **che dovrebbe essere trasferita nella nuova Struttura a piano terra nei primi quindici giorni di aprile, in modo da non intralciare il lavoro amministrativo che seguirà le lauree di marzo"**.

Valentina Orellana

Prime iniziative della Giunta di Dipartimento

Ad aprile un seminario sulla riforma universitaria

Fumata bianca per la Giunta del Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche. Sono stati ufficializzati il 18 febbraio i nove eletti. Quindi, per la componente docenti ordinari troviamo: **Domenico Piccolo**, docente di Statistica, **Vittorio Amato**, docente di Geografia Economico-Politica, e **Carlo Amatucci**, docente di Diritto Commerciale. Per gli associati: **Paola De Vivo**, professore di Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro, **Cristina Pennarola**, professore di Lingua Inglese, e **Giulio Gentile**, professore di Storia delle Dottrine Politiche. Infine, per la componente dei ricercatori: **Armando Vittoria** (Storia delle Istituzioni Politiche), **Carmela Capolupo** (Diritto Costituzionale) e **Rita Mazza** (Diritto Internazionale). Insieme al Direttore di Dipartimento **Marco Musella** e al Segretario Amministrativo **Sabino Panarella**, il gruppo degli undici si è

subito messo al lavoro. **Nove sono le Commissioni** istituite con delle precise linee guida per arginare il caos creato dalla riforma. Sito, didattica, ricerca, rapporti con gli enti esterni e internazionali: queste sono le tematiche centrali. Per ora ci sono solo delle idee generali, a breve la Giunta comincerà a muoversi concretamente entrando nel merito delle questioni. Tra le tante, i **contatti con l'estero**. Per ora, l'ex Facoltà di Scienze Politiche mantiene attivo un rapporto di **collaborazione e di scambio con l'Università di San Pietroburgo in Russia**. Fino ad oggi, la mobilità internazionale ha visto come protagonisti solo i docenti. *"Da poco sono partiti alcuni colleghi"* – dice il prof. Musella – *"Successivamente i professori russi saranno nostri ospiti. Per gli studenti siamo ancora bloccati, anche se l'anno scorso uno dei nostri iscritti ha svolto un perio-*

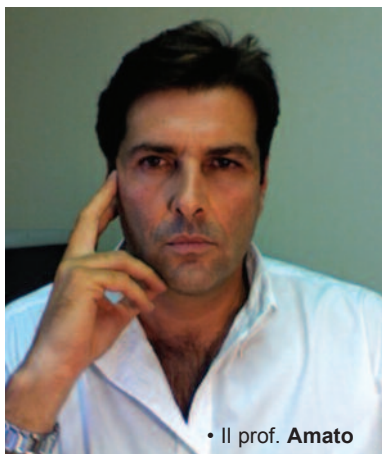
do di studi in un Ateneo cinese". Nel mentre che si cercano soluzioni ai diversi problemi organizzativi, la neo-eletta Giunta non resta con le mani in mano. Si è svolta il 14 marzo, infatti, la prima iniziativa. **"Si tratta della presentazione di un libro sulla situazione in Val di Susa 'No Tav' di Livio Pepino e Mario Revelli"**. La proposta è arrivata dalla cooperativa sociale DEDALUS. *"La nostra intenzione – continua il prof. Musella – è quella di promuovere momenti di democrazia e confronto sulle questioni di attualità"*. Ma non finisce qui, è in programma per il mese di aprile un **seminario sulla riforma universitaria**: *"dovrebbe cominciare il 22 e vi posso già anticipare che ci sarà una sorpresa per gli aspiranti giornalisti"*. Non sono poche le difficoltà da affrontare in questa fase di cambiamento. Molto è l'impegno richiesto a docenti e ricercatori che hanno l'onere di



• Il prof. Musella

condurre la trasformazione da Facoltà a Dipartimento. *"È molto stressante"* – confessa il prof. Musella – *"Adesso dobbiamo affrontare un grande lavoro di riorganizzazione"*.

(Ma.Pas.)



• Il prof. Amato

Si è tenuto lunedì 18 marzo il primo incontro del seminario organizzato dal prof. **Vittorio Amato**, docente di Geografia Economico-Politica. Il ciclo di lezioni, dal titolo **Geografia dei Numeri**, permetterà a tutti gli studenti, sia triennalisti che specializzandi, di acqui-

Ciclo seminariale sulla "Geografia dei Numeri"

sire 6 crediti nell'ambito delle altre attività. *"Il titolo è volutamente accattivante"* – spiega Amato parlando del suo progetto – *"Il corso ha l'obiettivo di fornire ai ragazzi gli strumenti pratici utili a compiere un'analisi storico-economica del territorio"*. Al termine delle lezioni, gli studenti dovranno superare una prova. *"Sarà un compito di analisi per elaborati"* – chiarisce il docente – *"Dovrà essere un esame basato sull'attento studio del territorio"*. L'elaborato finale che ciascun frequentante dovrà presentare non farà riferimento ad una zona geografica delimitata: *"passeremo dal macro al micro seguendo la logica transcalare"*. Saranno in tutto **15 lezioni**, la maggior parte delle quali sotto la guida della dott.ssa **Serena Bran-**

caccio, docente con contratto di didattica integrativa. *"Mi sono reso conto"* – continua Amato – *"che molti dei miei studenti sono carenti sulla pratica. Durante il corso, si parla di aumento del Prodotto Interno Lordo e rimane un concetto solo teorico"*. Per consentire a tutti di seguire, il docente deciderà la calendarizzazione degli incontri volta per volta, a seconda delle esigenze dei frequentanti. L'opportunità che il professore sta offrendo agli studenti vuole essere uno strumento non solo integrativo al corso, che si è tenuto durante il primo semestre, ma anche una chiave di volta utile per **un'eventuale tesi di laurea**. Inoltre, secondo il docente, apprendere gli strumenti di analisi è importante non solo a livello accademico.

"Il 99% dei lavori che si svolgono presso le aziende prevede la raccolta dati, – spiega – strumento utile, applicabile a tutte le varianti e importante mezzo per interpretare la realtà". Lo stesso docente, infatti, spesso ha svolto, nel corso della sua carriera, lavori di analisi e pianificazione per enti come la Camera di Commercio di Napoli, la Banca Sannitica e l'ex Ministero del Mezzogiorno. Le sue ricerche l'hanno portato, nel corso degli anni, alla pubblicazione di libri come *Global 2.0* con la casa editrice Aracnide. Si tratta di un'attenta analisi sui cambiamenti che il capitalismo e il processo di globalizzazione hanno subito negli ultimi vent'anni. Mutamenti all'interno dei quali si è andata ad innestare la crisi economico-finanziaria cominciata nel 2007. Ancora non è definito il numero di partecipanti al seminario, ma Amato ipotizza: *"Un gruppo composto da un massimo di 30 ragazzi sarebbe l'ideale per poter raggiungere buoni risultati"*.

Marilena Passaretti

La crisi dell'eurozona entra in aula

Ha intenzione di organizzare un seminario sulla crisi dell'eurozona il prof. **Sergio Beraldo**. Il ciclo di incontri dovrebbe tenersi all'interno del suo corso di **Teoria e Politica Economica delle Istituzioni** che comincerà il 4 aprile. Beraldo è un ricercatore di Politica Economica e tiene le sue lezioni per gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Pubblica Amministrazione. *"L'anno scorso, insieme ai miei studenti, abbiamo organizzato un seminario sulla riforma del mercato del lavoro proposta dal Ministro Elsa Fornero"* – racconta il docente – *"È stata un'iniziativa voluta dai miei corsisti interessati alle modifiche sull'arti-*

colo 18". Anche per quest'anno il docente attende le proposte dei suoi ragazzi: *"mi piace lavorare alla Magistrale perché gli studenti sono motivati e partecipi. Sono sempre aperto alle loro idee"*. L'impostazione del corso rimane la stessa dell'anno scorso: una parte sulla teoria economica e politica, tre articoli scientifici a scelta dello studente e una sezione finale sull'attuale crisi finanziaria. L'organizzazione del materiale didattico proposta dal professore rispecchia a pieno la sua formazione che è a metà tra un politologo e un economista. Attualmente inquadrato all'interno del Dipartimento di Economia, dopo essersi laureato prima in Scienze

Politiche, poi in Economia, ha svolto svariati lavori all'estero. L'ultimo a **Praga**, dove si trova dal 3 marzo, per una ricerca. *"È un progetto finanziato dall'ICER, International Center for Economic Research"* – racconta – *"Si tratta di un esperimento con ciclo a due settimane che va ad analizzare, sulla base di modelli matematici, il comportamento degli individui all'interno di specifici contesti"*. Beraldo, insieme ai suoi colleghi, ha intenzione di osservare come le decisioni della collettività influenzino il singolo. Il quadro scelto è quello del **processo di compravendita degli oggetti**, meglio conosciuto come asta. Nel frattempo, terrà lezione

per i dottorandi sul federalismo fiscale. Tornerà il 28 marzo, giusto in tempo per l'inizio dei corsi. Nonostante i suoi soggiorni in diverse università europee, il ricercatore errante rimane innamorato degli Atenei italiani. *"I nostri laureati sono sempre i più preparati"* – afferma – *"Certo, all'estero c'è più rispetto per l'istituzione. Spesso a Napoli mi trovo a riprendere gli studenti che fumano nei corridoi"*. Pone l'accento anche sulle strutture: *"a Praga lavoriamo anche di sabato e di domenica, l'università è aperta sempre"*. Invita, poi, i suoi studenti a vivere l'Ateneo e a non chiudersi nell'apatia. *"È importante confrontarsi"*, dichiara.

Medicina incontra gli studenti delle superiori

Il test d'ammissione a luglio non piace ai diplomandi

Centinaia gli studenti delle scuole superiori che hanno affollato, l'11 marzo, l'Aula Magna e gli spazi esterni della Scuola di Medicina della Seconda Università in occasione dell'incontro di orientamento che l'Ateneo propone ogni anno nell'ambito della manifestazione GOSun, giunta alla settima edizione e che ha toccato tutto l'Ateneo nella settimana tra l'11 ed il 15 marzo. La sede universitaria di S. Patrizia traboccava di diplomandi in cerca di chiarimenti, informazioni, consigli sul percorso accademico più adatto ad ognuno e sugli sbocchi occupazionali. L'Aula Magna non è riuscita a contenerli tutti: in tanti sono rimasti in piedi o seduti per terra pur di prendere parte all'incontro con i docenti, che è stato anche replicato, mentre frotte di ragazzi si accalcavano agli stand espositivi posizionati nell'atrio, uno per ogni Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie. L'organizzazione ha lasciato a desiderare e qualcuno è andato via senza aver chiarito neanche uno dei dubbi con il quale era arrivato.

"Questa Scuola è una delle più antiche del nostro Paese" – ha detto il Rettore prof. **Francesco Rossi**, nel suo saluto agli studenti – **La Medicina, oggi, offre molte opportunità di lavoro, tenuto conto, poi, che abbiamo una classe medica vecchia che si deve rinnovare**. L'impegno deve essere notevole fin dall'inizio del percorso di studi, dal momento dell'ammissione. **"Abbiamo 440 posti per Medicina, tra le sedi di Napoli e Caserta, 900 per le Professioni Sanitarie e 24 per Odontoiatria"** – ha continuato Rossi – **La frequenza è obbligatoria ed è importante organizzare lo studio per rimanere in corso. L'Università non deve essere un parcheggio, quindi è necessario scegliere consapevolmente**. Rispetto al grande afflusso di studenti: **"Non immaginavamo una risposta così importante, mi dispiace di questa disor-**

chi occupazionali dei neo-laureati: **"I numeri sono incoraggianti: ad un anno dalla laurea i due terzi ha trovato collocazione nel mondo del lavoro. L'anno scorso, i posti a disposizione erano circa 850, quest'anno speriamo di averne una cinquantina in più"**. A differenza di ciò che qualcuno potrebbe pensare, oggi le professioni sanitarie ricoprono un ruolo fondamentale nel Sistema Sanitario e non sono solo di supporto alla figura del medico. **"La Medicina si sta aggiornando attraverso una serie di grandi trasformazioni scientifiche e tecnologiche che ci consentono di affrontare sempre più patologie e percorsi di cura, ma l'aspetto fondamentale è la qualificazione professionale, basata su una buona preparazione universitaria"**. La prova d'ingresso è uguale per tutti i Corsi Triennali e, **"al fine di utilizzare tutti i posti disponibili, allo studente è consentito inserire tre opzioni"**.

Quest'anno, un grande cambiamento riguarda Medicina: **la prova selettiva è anticipata a luglio**, in previsione di un ulteriore successivo anticipo ad aprile, a partire dal prossimo anno.

"Il concorso di ammissione si terrà il 23 luglio, ma, ad oggi, non sappiamo se la graduatoria sarà nazionale" – ha spiegato il prof. **Gianpaolo Papaccio**, docente di Istologia – **L'anno prossimo i quiz si terranno ancora prima, ad aprile, e ciò, a mio avviso, causerà qualche problema alle scuole, ma il Ministero ha deciso in questo modo a**

causa dei numerosi ricorsi, soprattutto da parte degli studenti del Nord, che non avevano superato la selezione negli anni passati". Il numero dei posti potrebbe sembrare insufficiente, ma **"non è così, in tutta la Campania sono circa un migliaio"**. Un accenno al Corso di Laurea Magistrale in lingua Inglese: **"Ci sono 30 posti: 8 per studenti comunitari e 22 per extra-comuni-**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



"Assaggi" di lezioni a Lettere e Beni Culturali nel mese di aprile

Cosa si studia, ma soprattutto quali sono gli sbocchi dei neo-laureati che scelgono un percorso umanistico? Hanno risposto a queste e ad altre domande i docenti del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali della Seconda Università, nell'ambito di una serie di incontri di orientamento partiti il 13 marzo e terminati, mentre andiamo in stampa, il 22, dal titolo **"Il futuro ha il cuore antico"**. **"Abbiamo cercato di non limitarci all'illustrazione di quello che è il percorso di formazione, spiegando ai ragazzi le professionalità e i settori di occupazione, anche quelli di nicchia, relativi, per esempio, all'Archeologia ed ai Beni culturali"** – spiega il prof. **Carlo Rescigno**, docente di Archeologia e delegato all'orientamento – **I primi**

due incontri, oltre alla presentazione del Dipartimento, hanno previsto una visita presso il Museo dell'Antica Capua, dove i ragazzi hanno partecipato ad una mostra molto particolare, inaugurata già da un paio di mesi, perché, più che sculture, si osserva un work in progress: tavolacci con belle opere, taccuini di archeologi. Abbiamo anche discusso di conservazione della lingua, studio sintattico, storia dell'arte". Il 22 marzo, ultimo appuntamento con l'**equinozio di Poesia**, **"si parla di poesia contemporanea con ospiti Franco Buffoni, Maria Grazia Calandrone e Gabriele Frasca, oltre che con i nostri docenti italianisti Caterina Verbaro, Giancarlo Alfano, Daniele Piccini e i critici letterari**

Cecilia Bello de La Sapienza e Roberto Galaverni de Il Corriere della Sera". Durante tutto il mese di aprile, poi, i **corsi del secondo semestre saranno aperti agli studenti delle scuole superiori** che ne faranno richiesta. **"Saranno assaggi di lezioni, utili nella scelta consapevole del proprio percorso di studio"**. Secondo il prof. Rescigno, **"i ragazzi devono scegliere in base alle proprie inclinazioni e interessi, perché solo con una buona motivazione troveranno uno sbocco nel mercato del lavoro. La crisi economica sta trasformando tutto così velocemente che non riusciremo mai a capire come potrà essere il mondo del lavoro da qui a cinque anni, quindi spingo sempre i giovani a studiare ciò che più piace"**.



ganizzazione di cui ci assumiamo tutta la responsabilità". La parola, poi, al prof. **Francesco Catapano**, ordinario di Psichiatria, il quale ha illustrato gli elementi fondamentali dei **Corsi di Laurea Triennali in Professioni Sanitarie**, citando i dati di Almalaurea relativi agli sboc-

Corsi in lingua straniera a LETTERE

Partiranno lunedì 8 aprile presso il laboratorio linguistico che ha sede nell'Aulario di via Perla (Santa Maria Capua Vetere) quattro corsi di lingua straniera extracurricolari - in inglese, francese, tedesco, spagnolo - Sono organizzati dal Dipartimento di Lettere e Beni Culturali e destinati a studenti, dottorandi, personale dipendente ed esterni che vogliano imparare o perfezionare la conoscenza della lingua. I corsi si articoleranno in sessanta ore complessive, di cui 40 per il modulo base in aula e 20 di autoapprendimento, suddivise in lezioni bisettimanali, cui accedere tramite una verifica iniziale che stabilisca il livello di partenza dei candidati. Per ciascun corso conseguito sarà rilasciato un attestato di frequenza e, su richiesta degli interessati, si potranno effettuare in sede esami per il conseguimento della certificazione internazionale (University of Cambridge per la lingua inglese, Test de Connaissance du Français TCF per la lingua francese, Dele per la lingua spagnola).

Per informazioni: 0823/275558-60.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

tari. I test si svolgeranno il 15 aprile”.

Molti gli indecisi

Gli studenti sembrano totalmente disorientati. “Sono indecisa tra Medicina e Ingegneria – ha affermato **Giuseppina Morra**, al quinto anno del liceo scientifico ‘Pitagora’ di Torre Annunziata – Di certo, opterò per le materie scientifiche, sono quelle che assicurano uno sbocco lavorativo”. Nella completa indecisione, invece, i suoi compagni di classe **Dario De Luise** e **Serena Sequino**: “Siamo venuti a vedere, a farci un’idea. Forse potrebbe interessarci Scienze infermieristiche. A Medicina è troppo complicato entrare: i test si tengono a luglio, in concomitanza con l’esame di Stato, ed è un danno per noi”. Si sono definite “in confusione totale” anche **Cinzia, Marica e Lidia**, studentesse al quarto anno del liceo scientifico ‘Torricelli’ di Somma Vesuviana: “Non ci spaventano i test, piuttosto i programmi di studio e il metodo universitario. Non sapremmo davvero scegliere il Corso di Laurea adatto ad ognuna di noi”. Hanno, invece, le idee più chiare le loro compagne di classe: **Raffaella** vorrebbe studiare Astronomia, **Mariarica** “forse Ingegneria”, e **Carmen**, il cui sogno nel cassetto è aprire una farmacia, allo stesso tempo sembra avere interesse anche per il Corso in Odontoiatria. “È una scelta molto difficile, perché metti in ballo il tuo futuro, e ne sentiamo la responsabilità”, hanno affermato le ragazze. Dopo la visita a S. Patrizia, **Claudio**, al quinto anno del classico ‘Cartesio’ di Giugliano, è apparso più convinto della propria scelta: “vorrei fare il neurochirurgo. So che bisogna studiare molto, ma, intanto, mi sto già preparando ai test d’ingresso, ho dato un’occhiata a quelli dell’anno scorso e li ho trovati davvero difficili. In ogni caso, se dovesse andare male, a settembre affronterò anche i test per Scienze infermieristiche”. “Non so proprio cosa voglio fare – ha detto, sconcertato, **Marcello**, sempre del ‘Cartesio’ – Forse abbandonerò l’idea delle discipline scientifiche per approdare agli studi umanistici”. I test a luglio sono un ulteriore ostacolo. “A dire il vero, non me la sento di sacrificare l’esame di Stato per provare i test a Medicina – ha affermato **Ivano**, al quinto anno del liceo scientifico ‘Imbriani’ di Pomigliano d’Arco – Proverò Fisioterapia o Scienze infermieristiche, oppure, ancora, mi iscriverò ad Ingegneria”. Come il suo amico **Giuseppe** che sceglierà Ingegneria biomedica: “È un po’ un connubio tra Medicina e Ingegneria, e i test non sono selettivi”. “Vorrei sapere a chi posso rivolgermi per chiarire i miei dubbi – ha detto **Marina**, del classico ‘Cartesio’ di Giugliano – Vorrei studiare Psicologia, e poi Criminologia, ma mi interessa anche tutta l’area medica che studia la mente. Mi sento davvero molto impreparata”. **Claudia**, di Lago Patria, è indecisa tra Chimica, Fisica e Biologia: “seguirò tutti gli incontri di orientamento perché potrebbero aprirmi altre porte”. **Francesca** ha solo accompagnato le sue amiche perché parteciperà ai provini per entrare all’Accademia di arte drammatica a Roma: “Il mio sogno è fare l’attrice, ma se dovesse andar male sceglierò Psicologia”.

Affollato lo stand di Infermieristica

Tra gli stand più affollati, sicuramente quello di **Scienze infermieristiche**. “I ragazzi hanno timore del test – ha affermato **Jessica**, studentessa al secondo anno – Ho consigliato loro di non sottovalutare i quesiti di Cultura generale. Personalmente, sono molto soddisfatta della mia scelta, è la cosa più bella che ho fatto nella mia vita e l’esperienza in reparto, a contatto con gli ammalati, è fantastica”. Buona affluenza anche allo stand di **Logopedia**, Corso che le laureande **Chiara Bilotto** e **Martina Pipolo** promuovono con entusiasmo: “I ragazzi sono molto disorientati, ci chiedono continuamente le materie di studio e gli argomenti dei test”. **Ostetricia** ha attratto con la proiezione di video sullo sviluppo del feto. “Sono entrata ad Ostetricia per sciorimento, ma è un percorso che mi



sta piacendo tantissimo anche se è molto impegnativo: siamo in reparto dalle 8 alle 13, e, in aula a lezione, dalle 14 alle 18:30, tutti i giorni”, l’esperienza di **Ornella**, originaria di Pompei, matricola del Corso di Laurea. “L’idea di curare e assistere le persone mi è sempre piaciuta – è intervenuta **Tonia**, al primo anno dello stesso Corso di Laurea – Poi è bello fare qualcosa per le donne”. Presso lo stand dedicato al Corso in **Tecnico di Laboratorio biomedico**, incontriamo una giovane biologa, laureata alla Federico II,

iscritta alla Specializzazione in Patologia clinica alla Sun. “Mi sento di consigliare molto questo Corso Triennale perché, a differenza dei biologi, i tecnici trovano facilmente lavoro nei laboratori – ha detto **Antonella De Rosa** – Purtroppo, l’ho scoperto sulla mia pelle dopo anni di studio”. Soddisfatta della propria scelta **Gaia Esposito** e **Valentina Ciervo**, entrambe laureande del Corso: “È molto interessante e lo consigliamo a tutti coloro che sono appassionati di Biologia”.

Maddalena Esposito

Nuove rappresentanze studentesche a GIURISPRUDENZA

Perché non posticipare Privato al secondo anno?

Si terranno a breve i primi Consigli dei Corsi di Studio in Giurisprudenza (Magistrale) e Scienze dei servizi giuridici (Triennale), a cui parteciperà la nuova rappresentanza studentesca che ha già le idee chiare sui punti caldi che saranno oggetto di

discussione. Primo fra tutti, la **distribuzione degli esami**. “È necessario procedere con una programmazione diversa degli esami per alleggerire il carico di studio, in particolare delle matricole – spiega **Arturo Santini**, 23 anni, originario di Casaluce, laureando in Giurisprudenza, dell’associazione Un’idea moderata – Per esempio, bisognerebbe posticipare l’insegnamento di Istituzioni di Diritto privato dal primo anno almeno al primo semestre del secondo anno, in quanto è un esame che richiede davvero molto impegno e non può essere affrontato subito dopo Istituzioni di Diritto pubblico, altro esame importante, che richiede almeno due mesi di preparazione intensa”. Al primo semestre del secondo anno, c’è, poi, **Diritto ecclesiastico**. “Piuttosto che al secondo anno, – continua Arturo – dovrebbe essere previsto al quarto anno, in quanto richiede una lettura delle sentenze del tribunale, competenza che i ragazzi acquisiscono solo negli ultimi anni, oltre ad una buona conoscenza delle nozioni di Diritto privato e Diritto civile”.

Altro

punto caldo è rappresentato dalle **sessioni d’esame**. “Sono troppo ravvicinate – dice **Nicola Barone**, 21 anni, rappresentante anch’egli di Un’idea moderata – Le date si distanziano di sole due settimane, quindi è impossibile ripetere un esame andato male nella sessione successiva, perché resta effettivamente poco tempo per prepararsi”. Nell’ottica, poi, di essere sempre dalla parte degli studenti, “raccoglieremo le istanze dei ragazzi, anche durante le lezioni, magari facendo passare un semplice foglio, al fine di conoscere le esigenze di tutti”. Della stessa opinione, su quest’ultimo punto, i neo eletti a Scienze dei servizi giuridici, i quali, prima di tutto, preferiscono ascoltare la platea studentesca e farsi portatori di eventuali criticità in Consiglio.

Rappresentanze studentesche Carica nazionale per Alberto Palma

Alberto Palma, ventitré anni, laureando in Giurisprudenza, già Consigliere di Facoltà, attualmente membro del Consiglio di Amministrazione, al suo secondo mandato, espressione di Un’idea moderata, è stato nominato dirigente nazionale di **Studenti per le Libertà**, movimento studentesco universitario del PdL nato nel 2000. “La carica è un riconoscimento per il lavoro svolto in questi anni – afferma Alberto, che, dopo il conseguimento della laurea, ha intenzione di iscriversi al Corso di Laurea in Istituzioni e Mercati internazionali – A breve, il 21 e il 22 maggio, ci aspettano le elezioni al CNSU (Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari), dopo il quale cominceremo a discutere delle misure idonee a bloccare la diminuzione delle iscrizioni all’Università, con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita degli studenti italiani”.



ECONOMIA

Diritto Tributario e Ragioneria, i docenti consigliano

Ritorno sui banchi per gli studenti di Economia della Sun con l'inizio del secondo semestre. Abbiamo chiesto ai docenti di due insegnamenti, reputati tra i più ostici, qual è il metodo di studi più adatto per superare l'esame in prima battuta. Sono i professori **Ottavio Nocerino** e **Riccardo Macchioni**, rispettivamente di Diritto tributario e Ragioneria generale e applicata. **"Il Diritto tributario si occupa di quel ramo dell'ordinamento che disciplina il rapporto tra l'ente impositore e il contribuente. Le norme sono molto minuziose perché il legislatore deve gestire un diritto di massa, - spiega il prof. Nocerino - ciò rende particolarmente complessa la materia che, oltretutto, risente delle esigenze della politica e dell'economia. D'altra parte, è vastissima, tant'è vero che non si può conoscere per intera, e, infatti, si stanno sviluppando diverse specializzazioni".** Tenuto conto della vastità e

della complessità della materia, **"il corso cerca di fornire agli studenti di Economia i principi e gli schemi che, poi, ritrovano nelle discipline dei singoli tributi".** **"C'è da dire - continua Nocerino - che le difficoltà dei ragazzi sono legate al fatto che il Diritto tributario richiede un'impostazione giuridica applicata a fenomeni economici, che, spesso, non hanno".** Detto ciò, **"bisogna studiarlo come qualsiasi altra materia, andando al di là del dato variabile per cogliere i concetti sottostanti che restano immutati nel tempo, ricordandoci che ognuno di noi è coinvolto in questa disciplina, in particolare coloro che intendono svolgere la libera professione, ma anche quelli che lavoreranno nell'amministrazione delle aziende. Il corso, infatti, non insegue la continua evoluzione della disciplina, piuttosto cerca di fissare regole generali".** Seguire le lezioni può essere importante **"ma non è imprescindibile, perché i manuali che consigliamo sono sufficienti a fornire una buona preparazione".** Il professore non tiene conto, quindi, delle presenze in aula, anche se, in seduta d'esame, si rende conto della differenza tra coloro che hanno seguito e quelli che hanno preferito studiare da soli. **"È ovvio che cerco di dare un taglio diverso al corso, a volte critico, per dare un senso alla lezione".** Laureatosi in Economia e Commercio alla Federico II nell'87, il professore ricorda ancora il suo esame di Diritto tributario: **"Ebbi 29. L'ho superato la prima volta, ma ammetto che era ed è una materia complicata e, alla mia epoca, i testi erano molto più voluminosi di quelli attuali".**

Altro esame ostico è quello di **Ragioneria generale e applicata**, previsto al secondo anno del piano Triennale, ove si colloca in connessione logica con Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda e, ancor prima, con Economia Aziendale, entrambi previsti al primo anno. **"Il corso di Ragioneria si occupa, da un lato, dell'informazione esterna di bilancio attraverso i principi contabili internazionali, con alcuni cenni al bilancio consolidato, e, dall'altro, dell'analisi di bilancio per indici e per flussi, con precipua attenzione al rendiconto finanziario, - spiega il prof. Macchioni - È evidente la connessione con i due esami propedeutici: il programma è unitario, gli argomenti sono molto correlati tra loro e, per superare l'esame di Ragioneria, è necessario anzitutto aver acquisito gli elementi fondamentali di funzionamento economico delle aziende, con più specifico riguardo alla fase della**

'rilevazione' dei fenomeni aziendali. Siccome si tratta di una sequenza logica tra i tre esami, è importante anche non far trascorrere troppo tempo tra l'uno e l'altro". Secondo Macchioni, il metodo di studio dipende un po' da ogni singolo studente, ma **"ritengo sia prioritaria una sufficiente maturazione del modello concettuale, che è alla base degli argomenti trattati". L'esame è strutturato in una prova scritta e una orale. "Lo scritto comprende diversi esercizi di applicazione e contabilità, solitamente un'analisi del bilancio o una redazione dello stesso. Gli studenti si esercitano tantissimo imparando l'automatismo, ma, poi, hanno difficoltà ad interpretare il dato e perdono di vista i concetti base intorno ai quali ruota tutto. A tal proposito, dico sempre a loro che, se capiamo quello che stiamo facendo, lo sapremo fare sempre bene. Basta avere l'impianto concettuale di riferimento".** Anche il prof. Macchioni è laureato in Economia alla Federico II: **"Quando ero studente, i piani di studio erano diversi, l'esame di Ragioneria corrispondeva a quello di Metodologia di oggi. Non possiamo fare un paragone".**



• Il prof. Nocerino

Esame di Stato: convenzione Dipartimento - Ordine dei Commercialisti

Opportunità per studenti e neo-laureati in Economia della Seconda Università. Grazie alla convenzione stipulata tra il Dipartimento e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Caserta, chi aspira a svolgere la professione di commercialista sarà esonerato dalla prima prova dell'esame di Stato per l'accesso all'Albo. **"Per ottenere questo beneficio, i neo-laureati sono tenuti a verificare se sono in possesso del numero di crediti formativi richiesto dalla convenzione",** spiega il prof. **Francesco Agliata**, docente di Economia dei gruppi e Bilancio consolidato nonché componente della Commissione per i tirocini professionali e l'attuazione della convenzione con l'Ordine dei commercialisti. Da quanto specificato nella convenzione, dunque, i **laureati Triennali** devono aver acquisito almeno 24 crediti nell'ambito disciplinare dell'Economia aziendale e almeno 15 crediti nell'ambito di Economia e gestione delle imprese, Finanza aziendale, Organizzazione aziendale ed Economia degli intermediari finanziari. Per i **laureati Magistrali**, il numero dei crediti varia: rispettivamente almeno 18 per il primo settore e almeno 9 per il secondo, a cui vanno aggiunti altri 21 nel settore giuridico. **"La concessione dell'esonero dalla prima prova rientra nella competenza dell'Ufficio Esami di Stato della Sun, che, in linea generale, lo riconosce a chi abbia maturato il numero dei crediti richiesti, durante la Laurea Triennale e Specialistica, anche senza aver svolto il tirocinio nel corso della Specialistica, come pure espressamente richiesto dalla stessa convenzione".** Coloro che si accorgono di non aver maturato il numero di crediti necessario all'esonero, **"possono comunque chiedere delle integrazioni in specifici settori disciplinari",** conclude Agliata.

Gli studenti chiedono più appelli d'esame

Al termine della finestra d'esami di marzo, si fa sentire la richiesta di un maggior numero di appelli da parte degli studenti. **"Ci dobbiamo accontentare delle poche date a disposizione, almeno per il momento - afferma Salvatore Milo, rappresentante studentesco e laureando in Economia aziendale - Abbiamo la sessione invernale, con appelli a febbraio e marzo; quella estiva con esami a giugno e a luglio; infine, quella straordinaria con settembre e dicembre. C'è anche da dire, rispetto alla sessione di settembre, che non è facile sostenere l'esame nei primi giorni del mese, subito dopo le vacanze estive".** A detta degli studenti il **bucò tra marzo e giugno 'crea un blocco'.** **"Devo sostenere un solo esame, quello di Organizzazione aziendale, ma non potrò darlo prima di giugno, slittando, così, la mia seduta di laurea a luglio. È la situazione in cui si trovano tanti ragazzi",** sottolinea Salvatore. La proposta sarebbe l'introduzione di ulteriori date d'esame a ottobre e novembre. **"La necessità è sentita soprattutto dai fuori-corso e dai laureandi - afferma Elisabetta Scorvino, rappresentante 23enne iscritta al Corso in Economia e Management - vogliamo essere vicini agli studenti, ma l'iter è complicato, forse dipende dall'Ateneo, non solo dal Dipartimento di Economia".**

A breve, intanto, gli studenti saranno chiamati alle urne per eleggere le rappresentanze in seno ai Consigli di Corso di Studi. Il 21 e 22 maggio, sono da eleggere: nove rappresentanti per il Corso di Economia aziendale, sette per Economia e Commercio, altri sette per Economia e Management, e sei per Economia, Finanza e Mercati. Ciascuna lista e le dichiarazioni di candidatura devono essere presentate alla segreteria amministrativa del Dipartimento di Economia entro il 3 aprile.

Accorsi da ogni parte del mondo i **250 studenti** presenti all'inaugurazione del MeLDS (Mediterranean Leadership Development Seminar) dell'AIESEC nell'aula 1.2 di Palazzo Pacanowsky. Il congresso sulla leadership, iniziato il 6 marzo e durato fino al 10, ha attirato 70 stranieri "provenienti da tutte le aree del Mediterraneo. Ne ho registrati alcuni che venivano dal Nord Africa e dal Canada, in maggioranza però erano italiani", spiega **Alessio Esposito**, Vice Presidente Comunicazione dell'associazione studentesca. Tra le personalità intervenute per dare il benvenuto agli studenti: l'Assessore alla Cultura del Comune di Napoli **Antonella Di Nocera**, il rappresentante degli Affari Economici al Consolato statunitense **Lori Balbi** ed **Enrico Barbera**, testimone dell'eccellenza del caffè italiano nel mondo.

L'evento annuale è stato organizzato per la prima volta alla Parthenope. "La nostra Università risulta spesso agli ultimi posti nelle statistiche sulle attività svolte, perciò è importante che questo evento metta in luce cosa di buono riusciamo a fare, non solo in Italia, ma in tutto il mondo", afferma **Vincenzo Ceraso**, Vice Presidente Finance, al terzo anno di Economia Aziendale. "Io gestisco la parte finanziaria dell'Associazione, come ad esempio investimenti e locazioni delle risorse", illustra il ragazzo. Leadership non vuol dire essere un boss, ma cercare di cambiare le cose. "Modificare la realtà giorno dopo giorno, chiedendoci cosa possiamo fare per le



250 studenti, di cui 70 stranieri, al seminario sulla leadership dell'Aiesec

generazioni future. Sono progetti per il turismo o la legalità, volti a migliorare la nostra vita", afferma il Presidente dell'AIESEC Parthenope **Domenico Santillo**. Ognuno ha un suo modello di leadership. "Per me è un modo di vedere e di affrontare le cose. L'evento mira appunto a connetterci con realtà diverse dalla nostra. Ognuno ha modo di tirare

fuori il suo modello e farlo conoscere agli altri", aggiunge **Giorgia Li Greci**, Presidente dell'AIESEC di Palermo. La ragazza spiega il suo concetto di leadership attraverso l'utilizzo dei colori: "nell'Associazione ci insegnano ad associare ogni personalità ad un colore. Il rosso corrisponde ad una persona operativa ed impulsiva, il giallo all'idealista, il verde al

riflessivo e il blu all'empatico. Se lavoro con un giallo non posso comportarmi come se lavorassi con un rosso". È proprio questo il compito del leader, "rendersi conto della persona che si ha davanti e far uscire le sue potenzialità, senza mai reprimerla", conclude Giorgia.

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

Con il Patrocinio di
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

10

DieciLune

Festival dell'Autore

NAPOLI, 12-13-14 APRILE 2013
Domus Ars - Centro di Cultura diretto da Carlo Faiello

www.festivaldiecilune.it

Ente promotore: Bel-Arti Edizioni s.r.l.
Evento organizzato da: Comitato DieciLune - Festival dell'Autore e Domus Ars
In collaborazione con: Circolo letterario Bel-Arti, Ass. Cult. I.D.E.A., Felix, Nero Calò, L.A.A.V. - Officina Teatrale
Colore editore partecipanti: Atlas Edizioni, Ateneapoli, Bel-Arti Edizioni, Editore Caracci, Homo Scrivens, Nero Press, Scrittura & Scrittura

CINEMA, TEATRO, LETTERATURA ARTI VISIVE e MUSICA

Tre giorni di seminari, reading
vernissage, moduli professionali
performance e incontri
dedicati all'Autore

Tra i nostri ospiti
Manlio Santanelli
Maurizio De Giovanni
Diego De Silva
Mario Gelardi
Mimmo Borrelli
Maurizio Fiume

www.festivaldiecilune.it

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Gli stranieri sono entusiasti del tour che li ha condotti a **visitare le bellezze storiche** della nostra città, come il Maschio Angioino, il Teatro San Carlo, Palazzo Reale, e le strade/piazze maggiormente caratteristiche, come Piazza Bellini, Piazza del Plebiscito, via San Gregorio Armeno e via dei Tribunali. *“L'incontro permette di allargare i propri orizzonti e conoscere nuove persone. Conferenze come questa sono piene di giovani e di energia”*, commenta **Vladimir Busosevic**, venuto da **Belgrado**. Dal **Canada**, per seguire uno stage, è qui **Julia Luu**. *“Sto lavorando ad un progetto di fundraising, che vede una collaborazione tra Messico, Brasile, Canada e Italia. Questa però è la mia prima esperienza di congresso internazionale”*, annuncia la ragazza. Dalla **Cattolica di Milano** arrivano invece **Maria Vittoria**, studentessa di Giurisprudenza, **Virginia**, laureanda in Psicologia, e **Vincenzo**, studente ad Economia dello Spettacolo. *“Vogliamo capire come muoverci nel mondo di AIESEC e all'interno di un team. Questo ci aiuterà ad individuare cosa vogliamo fare della nostra vita”*, afferma il ragazzo. *“Io vorrei conoscere il funzionamento delle diverse aree dell'Associazione e le loro caratteristiche, per potermi inserire al meglio”*, sentenzia Virginia.

Allegra Tagliatalata

Giurisprudenza non abbandona Nola

Probabile istituzione di un Corso di Laurea Triennale e di un Corso di Introduzione alle Scienze Giuridiche nella vecchia sede della Facoltà

“Restiamo abbarbicati a Nola e realizzeremo tutto ciò che ci consente la legge”. È quanto afferma il prof. **Federico Alvino**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza, rispetto a quello che sarà il futuro della sede tanto amata dagli studenti. *“Secondo quanto disposto dal Ministero, possiamo svolgere a Nola attività didattica residuale, pur non chiarendo cosa sia quest'ultima – spiega Alvino – Al momento, abbiamo ripreso il ricevimento studenti, con una turnazione che vede la presenza dei docenti almeno due volte al mese, soprattutto di quelli degli ultimi tre anni, titolari di cattedre ed insegnamenti più sensibili”*. Il prof. Alvino è sempre molto critico rispetto a quello che è stato il ruolo, in questi anni, delle istituzioni locali. *“L'Università Parthenope sta ormai superando la fase critica di adeguamento alla legge Gelmini, quindi, personalmente, sto cercando di essere più presente a Nola, dove, circa un mese fa, in occasione dell'apertura dell'anno accademico della fondazione ‘Gior-*

dano Bruno’, alla presenza della comunità giuridica, ho ribadito che abbiamo tutta l'intenzione di rimanere lì”. Parallelamente, in Facoltà, si comincia a discutere sull'eventualità di uno **spostamento del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione** presso quella che era la vecchia sede. *“Abbiamo cominciato a ragionare, con la necessaria calma – continua Alvino – e verificato se riusciamo a rispettare i requisiti qualitativi e quantitativi che ci vengono richiesti. Se ciò fosse possibile, a mio avviso, una proposta di trasferimento sarebbe accoglibile, limitatamente alla Triennale, che, tuttavia, potrebbe subire una trasformazione in Scienze dei Servizi giuridici, a discapito, poi, della presenza importante di docenti delle materie socio-politologiche di cui disponiamo”*. Il progetto potrebbe realizzarsi tra due anni. *“Con la dovuta concordia a tutti i livelli, a partire dall'anno accademico 2014/2015, il territorio dell'agro-nolano potrebbe ritornare ad*

avere un Corso di Laurea professionalizzante. E, intanto, avremo anche il tempo di portare avanti un progetto formativo che coinvolga i vari comuni”.

Nell'attesa di una decisione definitiva, si discute dell'istituzione di un **corso di perfezionamento di Introduzione alle Scienze giuridiche**, sempre a Nola. *“Sarebbe rivolto ai diplomati che vogliono intraprendere il percorso universitario, senza spostarsi subito dal proprio paese. Con tutta una serie di insegnamenti del primo anno, avrebbe la duplice funzione di orientamento e di acquisizione dei crediti formativi. A coloro, poi, che volessero continuare, permetteremo di accedere direttamente al secondo anno del Corso di Laurea a Napoli”*. Rispetto, invece, all'istituzione di una **Scuola di Specializzazione per le Professioni legali**, di cui si era parlato, Alvino afferma: *“Siamo sempre propensi, anche se la tendenza del Ministero è quella di non dar vita a nuovi accreditamenti”*.

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Cattedra di Diritto Privato
Università degli Studi di Napoli "Parthenope"Cral
Università Parthenope

Regista ed attori incontrano gli studenti

Mercoledì 10 aprile, ore 10:30

“Un professore universitario e la sua assistente, un marittimo napoletano ed una parrucchiera vengono improvvisamente sequestrati da un gruppo di pirati. I 4 diventano, in maniera imprevista e imprevedibile, i protagonisti di una vicenda di rilevanza internazionale.”

**Palazzo Pacanowski
Via G. Parisi, 13
Università Parthenope**

**SONO UN
PIRATA
SONO UN
SIGNORE**

EDUARDO TARTAGLIA - VERONICA MAZZA - GIORGIA SURINA - FRANCESCO PANNOFINO

17 e 18 aprile, la data della consultazione

Al voto gli studenti del Parthenope

Da eleggere le rappresentanze nei diversi organi dell'Ateneo

Dopo quattro anni di stasi, l'Università Parthenope finalmente indice le elezioni delle rappresentanze studentesche negli organi ed organismi universitari per il biennio accademico 2013/2015. Gli studenti saranno chiamati alle urne il **17 e il 18 aprile** per il rinnovo delle cariche in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione e nei Consigli di Dipartimento e dei Corsi di Studio. Un'occasione attesa da tempo, tenuto conto che diversi rappresentanti, eletti in passato, sono decaduti a seguito del conseguimento della laurea, lasciando scoperti vari Corsi di Laurea.

Le liste sono ancora in fase di costituzione, i vari gruppi stanno meditando su eventuali collaborazioni, ma, almeno al momento, dovrebbero essere tre le associazioni che presenteranno liste e candidati nuovi: l'**UDU (Unione degli Universitari)**; **Facciamo Università**, aggregazione di centro; la nuova associazione apartitica e apolitica **Nuovi Orizzonti**

rappresentanti. *"In Facoltà, si respira un discreto malcontento, i ragazzi lamentano una scarsa comunicazione con la Segreteria e una conseguente mancanza di informazioni un po' in generale sul percorso accademico – dice Scioscia – Se sarò eletto, il primo punto da affrontare in Consiglio sarà quello relativo al numero, limitato a detta della maggior*

Motorie presso l'ex Manifattura Tabacchi. Rientra in un progetto di riqualificazione dell'intera area che, al momento, è fermo. Intanto, cominciamo a raccogliere le informazioni dal basso, al fine di far valere le idee degli studenti e portare avanti progetti meritevoli".

Facciamo Università pensa ad una collaborazione con l'UDU, ma non si esprime. "Vogliamo rinno-



La data

Si vota il **17** (dalle ore 9 alle 16) e il **18 aprile** (dalle 9 alle 12). Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il 3 aprile.

Numero di rappresentanti da eleggere

Senato Accademico: 3
Consiglio di Amministrazione: 1
Nucleo di Valutazione: 1
Consigli degli studenti: 11
 (1 per il Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici; 2 per Giurisprudenza; 1 per Ingegneria; 1 per Scienze e Tecnologia; 2 per Studi Economici e Giuridici; 2 per Studi Aziendali e Quantitativi; 2 per Scienze Motorie e del Benessere)

Comitato per il potenziamento dell'attività sportiva universitaria: 2

Consigli di Dipartimento: 48
 (5 a Scienze Motorie e del Benessere; 7 a Studi Aziendali ed Economici; 6 a Giurisprudenza; 8 ad Ingegneria; 9 a Scienze e Tecnologia; 6 a Studi Economici e Giuridici; 7 a Studi Aziendali e Quantitativi)

Consigli di Corso di Studi: 26
 (3 a Giurisprudenza; 2 a Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione; 3 ad Ingegneria Civile; 3 ad Ingegneria Gestionale; 3 ad Ingegneria delle Telecomunicazioni; 2 a Scienze nautiche ed aeronautiche; 2 ad Informatica; 2 a Scienze Biologiche; 1 ad Informatica Applicata; 1 a Scienze e tecnologie della navigazione; 3 a Scienze Motorie; 1 a Scienze e management dello sport e delle attività motorie).



• Walter Savarese



• Tommaso Petito



• Gianmarco Scioscia

Universitari (NOU). Sembra esca, invece, fuori dai giochi **Intesa Parthenope**, lista fondata dagli studenti di Giurisprudenza dell'agro-nolano che tanto si erano battuti affinché la Facoltà rimanesse a Nola.

L'unica nuova realtà, NOU, è presieduta da **Tommaso Petito**, 21enne originario di Giugliano, studente al secondo anno di Economia e Commercio e coordinatore cittadino di un movimento giovanile a Sant'Antimo, che si candida al **Senato Accademico**, dove saranno eletti **tre rappresentanti studenteschi**. "È la prima volta che prendo parte alla politica universitaria, ma, dopo diversi anni di assenza di una rappresentanza, sentivo la necessità di entrare a far parte di un gruppo costantemente a fianco degli studenti – afferma Petito – Prima di tutto, ascolterò le istanze degli iscritti alle varie Facoltà, per poi portarle in Senato". Tra i fondatori di NOU, **Gianmarco Scioscia**, 23anni, di Casalnuovo, laureando alla Magistrale in Giurisprudenza. Si candida al **Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza**, dove si vota per l'elezione di sei

parte dei ragazzi, delle sessioni d'esame. In pratica, mancano le sessioni cosiddette 'di recupero' di aprile e novembre e ciò provoca un rallentamento nel percorso di studi, ancor più ai fuori-corso, già indietro con gli esami".

Seppur gli obiettivi non siano ancora ben chiari, l'UDU si presenta in Consiglio di Amministrazione, dove si vota per un solo membro, con **Francesco Peluso**, già rappresentante degli studenti a Scienze e Tecnologie, mentre il senatore accademico **Giuseppe Sbrescia**, coordinatore provinciale dell'UDU, pensa ad una probabile candidatura al **Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU)**, per il quale si andrà al voto il 20 e 21 maggio. "Al Parthenope si era proprio perso lo spirito di rappresentanza, gli studenti non avevano più punti di riferimento – dice Peluso, laureando in Scienze nautiche – speriamo, adesso, di creare un bel gruppo che lavori bene". Tra le questioni più a cuore, sicuramente **"l'adeguamento delle strutture universitarie. Mi riferisco soprattutto al progetto che riguarda la sede per gli studenti di Scienze**

vare tutte le cariche con l'inserimento di persone giovani. Io stesso, dopo sei anni in Senato, voglio lasciare spazio agli altri – afferma **Walter Savarese**, 24 anni, laureando in Scienze Motorie – forse presenteremo una o al massimo due liste, è ancora tutto da decidere". Intanto, si candida al **Consiglio di Amministrazione dell'Adisu** (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario). "Sarà fondamentale collaborare col nuovo Presidente, l'avv. Maurizio Zucaro, che mi è sembrato molto disponibile. Il primo punto da affrontare riguarderà le residenze, non tanto per il termine dei lavori, ma per la riqualificazione della zona. È impensabile che un fuori-sede vada a dormire in via Galileo Ferraris, isolato e lontano dal centro, il Comune deve intervenire".

Ricordiamo che le liste dei candidati dovranno essere depositate presso l'Ufficio elettorale centrale, sito in via Acton, entro il **3 aprile**.

Maddalena Esposito

Lezione di Diritto Romano

"Funzione e natura della moneta: da Aristotele al Taranto antico", il tema della lezione che terrà il prof. **Valerio Marotta**, ordinario di Storia del diritto Romano presso l'Università degli Studi di Pavia, mercoledì **27 marzo** (ore 11.40, Palazzo Pacanowski). Il docente sarà ospite del prof. **Elio Dovare** a conclusione del corso di **Cultura storico-giuridica europea** (modulo di Diritto romano).

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)



Terremoto in Giappone: un volume nel secondo anniversario della tragedia

“I giapponesi cosa sono se non dei surfisti che attendono l'onda per cavalcarla?”, così il giornalista **Antonio Moscatello** descrive l'atteggiamento della popolazione nipponica di fronte alla catastrofe del 2011. Il periodo successivo al terremoto ed allo tsunami che hanno colpito il Giappone viene rac-

contato nel volume *“Scrivere per Fukushima”* presentato l'11 marzo (secondo anniversario della tragedia) nell'affollatissima – tanti gli studenti – Antica Scuderia di Palazzo Corigliano. *“Cristallizza la percezione di un evento catastrofico nel momento immediatamente successivo”*, con queste parole lo

introduce la prof.ssa **Chiara Ghidini**, docente di Letteratura giapponese. Il libro raccoglie saggi e racconti di vita, a cura di numerosi letterati del luogo, tradotti in italiano da studiosi della lingua, quali ad esempio la docente di Letteratura giapponese **Gala Maria Follaco**. *“I proventi andranno alla Croce Rossa giapponese, a sostegno dei sopravvissuti”*, spiega la Ghidini. Il prof. **Franco Mazzei**, docente di Storia dell'Asia Orientale, motiva la tranquillità della popolazione di fronte alla catastrofe: *“Molti mi chiedono come mai i giapponesi hanno deciso di continuare ad abitare queste isole sfortunate, e perché mantengono un atteggiamento di calma, che per noi sembrerebbe eccessiva, davanti ad uno tsunami. L'apparente indifferenza deriva dalla loro percezione della natura, non impostata sul dominio, come per gli occidentali, ma sul sentirsi parte di essa”*. Moscatello si sofferma su due punti in relazione alla tragedia: **i limiti della stampa italiana** nel trattare il delicato argomento e lo stato di ricostruzione attuale del Giappone. *“I giornalisti italiani hanno raccontato male la tragedia, a causa di diverse distorsioni. La prima riguarda la mancanza di risorse, che non ha permesso a me, come a tanti, di recarsi sul luogo. Gli inviati, invece, su richiesta delle testate, si sono allontanati in posti dove il premio assicurativo era sostenibile”*. La seconda distorsione è stata quella **politica**: *“Abbiamo asservito la tragedia di Fukushima alla nostra ottica, in relazione al referendum sul*

nucleare, dimenticandoci il racconto dello tsunami”. Allo stato attuale si contano circa 19mila morti e dispersi e 320mila sfollati. *“Senza considerare le tonnellate di detriti da smaltire nell'area contaminata, con le relative difficoltà di trattamento e stoccaggio. Alcune aree non saranno decontaminate da qui a quarant'anni”*. Il ritratto che si presenta è in chiaroscuro: *“Molti sfollati non vogliono più abitare le zone a rischio ed il processo di ripresa è piuttosto indietro, se si pensa che 81mila persone sono certe di aver perso il lavoro. Tuttavia il Giappone sta investendo in energie rinnovabili”*. Non è da sottovalutare il rischio di contaminazione: *“L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) afferma che c'è pericolo di incidenza di tumori nelle zone colpite da radiazioni. Di conseguenza 44 paesi nel mondo, Cina compresa, vietano l'importazione alimentare in quei luoghi”*. La pressione del trauma subito porta diverse conseguenze: *“C'è un aumento di separazioni delle coppie e di pari passo un incremento di suicidi, violenze domestiche ed obesità dei bambini. Questo perché ognuno cerca di superare il dramma a suo modo”*. Nel volume si raccontano fenomeni di discriminazione simili a quelli di Hiroshima e Nagasaki: *“ad esempio, un pescatore va a comprare il saké in un negozio, con il suo furgoncino. Il padrone, vedendo la targa di Fukushima, gli chiede di spostarlo per paura di una contaminazione”*.

“Giovani, società e diritti di cittadinanza in Nord Africa e Medio Oriente: uno sguardo attraverso il cinema”, è il titolo del seminario interdisciplinare, promosso in sinergia tra i docenti del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo e del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, che ha preso il via il 6 marzo e proseguirà fino al 22 aprile. Si inserisce nel solco delle altre attività del secondo semestre di questo anno accademico. *“L'idea è nata per dare la possibilità agli studenti di approfondire i recenti avvenimenti in Nord Africa e Medio Oriente attraverso diverse discipline. Il seminario è molto formativo perché tratta sia approfondimenti di materie di studio – quali la rivoluzione del velo, l'attualità politica delle rivolte dei Paesi in Nord Africa e Medio Oriente – sia temi attuali riguardanti l'età e la condizione dei giovani: l'immigrazione, i falsi miti e le nuove alienazioni, la cittadinanza, la libertà, la democrazia e lo sviluppo”*, racconta la prof.ssa **Anna Maria Di Tolla**, docente di Storia contemporanea del Nord Africa Berbero.

La partecipazione agli incontri, a cadenza settimanale, è rivolta a tutti gli studenti dell'Ateneo, in particolare a coloro che seguono i Corsi di Laurea Magistrale in Lingue, Lettere e Culture comparate e in Storia e Cultura dei Paesi Islamici. *“L'iniziativa – prosegue la docente – si prefigura come momento di confronto e discussione sulla questione dei diritti di cittadinanza in Africa e Medio Oriente, con un approccio interdisciplinare interrogandosi, in particolare, su come il cinema abbia saputo rappresentare la molteplicità delle tematiche a*

essa legate”. Leitmotiv degli incontri è, infatti, una rassegna cinematografica. Saranno proiettati di volta in volta film incentrati sulle tematiche dei diritti di cittadinanza nelle aree meridionali e orientali del Mediterraneo. *“I Paesi del Nord Africa e del Vicino Oriente vivono oggi una grande fase di cambiamento e rinascita di cui sono protagonisti i giovani, interpreti di importanti istanze di cambiamento e di partecipazione. Attraverso film e documentari, sarà quindi possibile riflettere intorno alle trasformazioni politiche e sociali in atto in Paesi come la Tunisia, l'Egitto, il Marocco, il Mali, l'Iran, con un approfondimento delle questioni sul*

piano storico, politico, etico ed estetico”. Il seminario include due tavole rotonde organizzate allo scopo di approfondire le tematiche in questione. Al dibattito parteciperanno sia docenti dell'Ateneo – tra cui i professori **Fabio Amato**, **Natalia Tornesello**, **Ian Chambers**, **Cristina Ercolessi**, **Alessandro Triulzi**, **Luigi Serra**, **Mansour Ghaki**, **Ahmed Habouss** – sia docenti provenienti da altri Atenei stranieri o italiani come la prof.ssa **Hélène Claudot-Hawad**, Direttrice di Ricerca del CNRS di Marsiglia, il cui contributo verterà sulle recentissime vicende dei Tuareg in Mali, e **Leila El Houssi**, coordinatrice organizzativa del Master *Mediterranean studies* presso la Facoltà di Scienze Politiche di Firenze.

nean studies presso la Facoltà di Scienze Politiche di Firenze.

Il calendario dei prossimi appuntamenti: **5 aprile** (ore 10.30-12.30, aula 125 Palazzo S. Maria Porta Coeli in via Duomo) **“Piazza Tahrir”**, film *“Tahrir Liberation Square”* di **Stefano Savona**, partecipa il regista; **10 aprile** (ore 16.30-19.00, aula 3.4 Palazzo Giusso) **“La Tunisia tra quotidianità e rivolte”**, film *“C'était mieux demain”* di **Hinde Boujemaa**; **12 aprile** (ore 10.30-14.00, Sala Conferenze Palazzo Du Mesnil), tavola rotonda su **“Il corpo e lo spazio. Diritti e narrazione attraverso il cinema del Nord Africa e del Vicino Oriente”**; **19 aprile** (ore 10.30-12.30, Sala Conferenze Palazzo Du Mesnil) **“Fra Mali, Azawad e AQMI: essere Tuareg oggi”**, video *“Furigraphier le vide: art et poésie touareg pour le III millénaire”* di **Hélène Claudot-Hawad**; **22 aprile** (ore 10.30-14.00, presso la Sala Conferenze di Palazzo Du Mesnil), tavola rotonda **“Le rivolte nel Maghreb e nel mondo arabo due anni dopo”**, presentazione del libro *“La rivoluzione ai tempi di Internet. Il futuro della democrazia nel Maghreb e nel mondo arabo”*, curato dalle prof.sse **Di Tolla** e **Ersilia Francesca**, docente di Gender Politics in contesto islamico.

Rosaria Illiano



Teresa, premio "Anna De Sio" per la sua tesi sul revival religioso in Cina

Cerimonia del Premio "Anna De Sio" per tesi magistrali di argomento storico-religioso, iniziativa voluta dal prof. **Francesco De Sio Lazzari**, già docente di Storia delle Religioni a L'Orientale, con l'Associazione fondata in onore di sua madre. La manifestazione, che si è svolta il 12 marzo presso l'Aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano, è stata presieduta dalle professoresse **Giuliana Scalera** (L'Orientale) e **Marisa Tortorelli** (Federico II). Per l'occasione il prof. **Marcello Massenzio**, ordinario di Storia delle Religioni all'Università di Roma Tor Vergata, ha tenuto una lezione su "Religione e angoscia della storia". Ha proclamato le vincitrici la prof.ssa **Chiara Ghidini**, docente di Religioni e filosofie dell'Asia Orientale. Le tesi sono state scelte tra ventisette lavori partecipanti al concorso. Il primo premio (1.500 euro) è andato **Laura Lettere**, laureata all'Università "La Sapienza" di Roma; il secondo a **Teresa Papale**, da poco laureata in Lettere e Filosofia a L'Orientale. Teresa (che ha ricevuto un riconoscimento di 750 euro) racconta le esperienze che l'hanno accompagnata nella compilazione dell'elaborato nel 2011, dal titolo "Le politiche religiose nella Cina contemporanea: tra logiche di controllo e strategie di tolleranza". "Ho esaminato dei regolamenti dello Stato moderno cinese, che ho tradotto in un'appendice, per cercare di descrivere la posizione della religione in

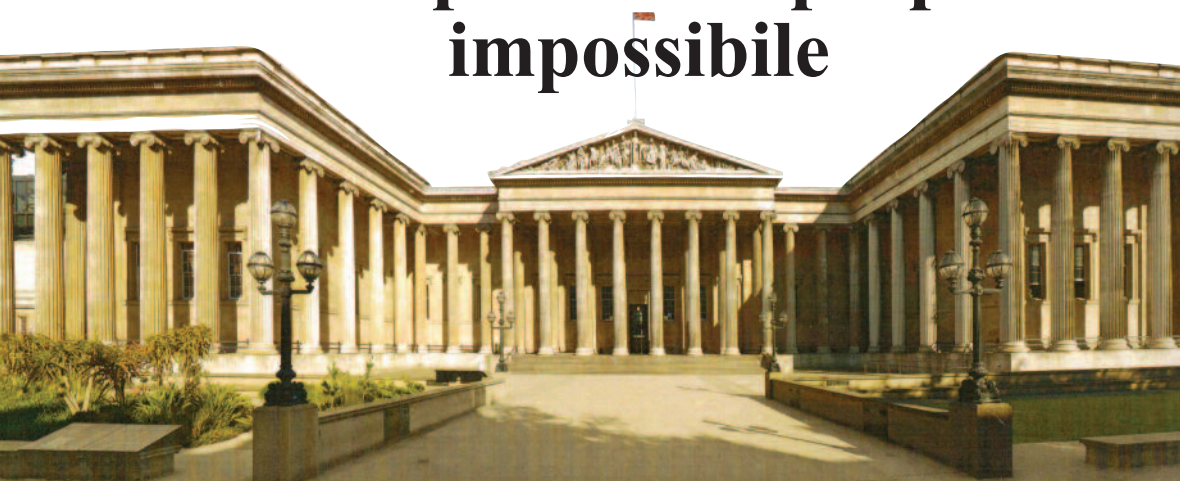
Cina, rispetto al Governo". La tesi affronta il tema relativo al revival religioso nella Cina post-maoista, per dare un quadro dell'evoluzione storica attraverso decreti emanati dall'organo governativo SARA (Amministrazione di Stato per gli Affari Religiosi). "L'ho proposto alla mia relatrice, la prof.ssa Chiara Ghidini, che, insieme al correlatore **Giorgio Trentin**, mi ha molto aiutato nella realizzazione del progetto". Dallo studio della ragazza è emersa una logica di controllo della religione: "Qualsiasi attività religiosa in Cina deve avvenire in luoghi di culto registrati dal sistema statale. Il paradosso è che c'è libertà di culto, ma il Governo controlla la religione, dal momento che il Partito Comunista pone le sue fondamenta nell'ateismo". Ad una più attenta analisi emerge che non ci sono soltanto ragioni politiche per il controllo del culto, ma anche economiche: "I templi sono diventati luoghi turistici, soprattutto nel Sud della Cina, fonte di lucro sia per il



potere centrale, che locale". Infatti Teresa ha studiato casi concreti come il tempio buddhista di Nanputuo nel Fujian e quello del complesso di Longwanggou nello Henan, recandosi direttamente sul posto. "Sono stata due volte in Cina per motivi di studio, la prima per un anno e mezzo, grazie ad una borsa di studio, fonte di accordo tra L'Orientale e l'Università di Tianjin, la seconda per tre mesi, tramite l'Ambasciata italiana. Ho lavorato presso un istituto culturale di Pechino, dove svolgevo attività di traduzione". La ragazza si ritiene molto soddisfatta dell'esperienza lontano da casa: "Il contatto con persone provenienti da ogni parte del mondo è straordinario. Ho conosciuto studenti francesi, americani, coreani e giapponesi. Comunicavo facilmente visto che L'Orientale mi ha fornito buone basi grammaticali e linguistiche, per l'inglese ed il cinese". Le differenze culturali però si avvertono: "I cinesi tendono ad essere gentili e disponibili, ma molto chiusi prima di conoscerti, ed anche quando sei diventata loro amica c'è sempre una parte del carattere che non riesci a cogliere. Noi europei siamo più trasparenti". Ora Teresa sta seguendo uno stage: "in un ufficio che si occupa di export, quindi lo studio delle lingue inglese e cinese mi è molto servito".

Allegra Tagliatela

Cercare lavoro a Londra: un'impresa non proprio impossibile



Laureata triennale in Lingue e Letterature Straniere, studentessa Magistrale a L'Orientale, Anna Verrillo ha vinto una borsa Erasmus Placement della durata di quattro mesi. Attualmente in Inghilterra con altre due studentesse dell'ex Collegio dei Cinesi, sta svolgendo uno stage presso la British International School di Londra, settore customer service. Il suo lavoro consiste nel telefonare per quattro ore al giorno ad agenzie di viaggio italiane promuovendo le offerte della società britannica. Chi attira più clienti, vince 200 sterline. Anna il premio se lo è già aggiudicato. Però cerca lavoro. La vita a Londra è costosa e la borsa esigua. Il suo racconto.

Fedele al suo status di *land of opportunities*, Londra continua ad essere la meta preferita di giovani studenti alla ricerca di un lavoretto senza troppe pretese: lavapiatti, camerieri, baby sitter. Visto l'altissimo costo della vita, la mia borsa Erasmus si è già esaurita tra affitti stratosferici e abbonamenti metro che farebbero impallidire i pendolari di mezza Europa, per cui ho iniziato a cercare qualcosa

anche io, senza molta convinzione in verità. Combattuta tra la necessità di arrotondare il **premio vinto per la mia destrezza al call center** e la volontà di godermi comunque questa esperienza al 100% senza troppi sacrifici, mi sono limitata a qualche applicazione on-line come cameriera e a qualche curriculum in ristoranti rigorosamente italiani, più propensi ad assumere connazionali. **L'alta stagione, a Londra, prende avvio da metà marzo**, ed è da allora che la richiesta di lavoro comincia a crescere. Il **sistema di recruitment è piuttosto semplice**: una volta lasciato il cv si è richiamati per sostenere una "interview", un colloquio in cui essenzialmente si discute delle pro-

prie esperienze e, nel caso in cui sia superato brillantemente, tutti hanno diritto ad **almeno una settimana di training retribuito**. Una delle ragazze partite con me, e arrivata a Londra per cercare lavoro, è riuscita nell'impresa e dopo un mese di ricerca lavora in un fast food. Ma non sono solo le posizioni più umili ad essere richieste: **c'è un'altissima domanda di lavoratori specializzati**, come si legge da annunci su siti internet e sulle pagine dei quotidiani riservate alla sezione lavoro. **La concorrenza, però, è agguerrita**, poiché, come si evince parlando con qualche connazionale, ormai italiani, portoghesi, spagnoli e greci si sono riversati in massa nella capitale britannica.

Fortunatamente, a bilanciare i costi dei trasporti e degli affitti, ci sono **musei gratis per tutti e spettacoli teatrali a prezzi più che accessibili per gli studenti**. Chi volesse godersi una piece teatrale con celebrità di tutto rispetto tra i protagonisti, deve però affrettarsi a prenotare i biglietti il prima possibile, poiché potrebbero esaurire nel giro di pochi giorni. **L'Old Vic Theatre**, uno tra i più antichi e prestigiosi di Londra, un tempo gestito da Sir Laurence Olivier ed oggi sotto la guida dell'attore americano Kevin Spacey, offre ad esempio spettacoli per gli under 25 a 12 euro. Non solo tragedie shakespeariane, ma anche musical affollano i teatri di Covent Garden: dai tribute ai Beatles e alle Spice Girls, fino ai classici "Singin' in the rain" e "West side story", nel botteghino si potrebbero fare ottimi affari con i biglietti last minute. In alternativa, sarà possibile ammirare capolavori come la "Vergine delle rocce" di Leonardo o reperti che hanno fatto la storia dell'umanità, come la "Stele di Rosetta", senza dover sborsare le cifre esorbitanti che caratterizzano invece la politica museale di Italia e Francia. A Londra, l'arte e la cultura sono un bene di tutti.

Anna Verrillo
(seconda puntata)

Movida a L'Orientale

Concerti live gratuiti da marzo fino a settembre per combattere il degrado in cui versa Largo San Giovanni Maggiore a Pignatelli, sede de L'Orientale. La manifestazione "Movida dell'Orientale", inaugurata dall'esibizione di James Senese, è stata promossa dai commercianti della zona, con il patrocinio del Comune di Napoli e la collaborazione di **Jesce Sole**, per sollecitare l'attenzione sulla piazza, un tempo cuore della movida del centro storico e ora terra di nessuno. I prossimi eventi in programma: 30 marzo, ore 22, presentazione ufficiale di "DjUncino real HipHop"; 5 aprile, ore 22, "La lunga notte della tammorra" con la paranza di Peppino di Febbraio. Durante i concerti ci sarà una raccolta fondi per la ricostruzione di **Città della Scienza**.

A Gerusalemme per registrare le ultime tracce della dialettologia neoaramaica

Sono il prof. **Riccardo Contini**, docente di Dialettologia araba e Filologia semitica, e il prof. **Steven Fassberg**, membro esterno del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Vicino Oriente antico e tardoantico, a rappresentare L'Orientale al workshop sulla linguistica neoaramaica presso l'Istituto di Studi Avanzati (IAS) dell'Università Ebraica di Gerusalemme (HUJ). I due docenti sono parte di un gruppo di studio e ricerca sulla **dialettologia neoaramaica**, lingue in gran parte parlate ormai soltanto nella diaspora (in Israele, nel caso degli ebrei iracheni e iraniani) e "dunque oggetto di una corsa contro il tempo per registrarne le ultime tracce", spiega il prof. Contini, che sarà a Gerusalemme fino al 28 marzo. Il gruppo di ricerca sulla dialettologia neoaramaica è composto, oltre che dagli organizzatori **Simon Hopkins** (HUJ) e **Hezy Mutzafi** (Tel Aviv University), da docenti provenienti da diversi Atenei di tutto il mondo: i tedeschi **Otto Jastrow** dell'Università di Tallinn e **Werner Arnold** dell'Università di Heidelberg, lo svedese **Aziz Tezel** dell'Università di Göteborg presenti per l'intero anno accademico o quasi; più alcuni visiting scholars che partecipano solo per un periodo più breve: oltre allo stesso Contini, gli statunitensi **Samuel E. Fox** e **Yona Sabar**, **Geoffrey A. Khan** e il collega italiano **Alessandro Mengozzi** dell'Università di Torino.

"Tra gli obiettivi del workshop – racconta Contini – c'è la **preparazione di un aggiornato Handbook of Neo-AramaicDialectology**, che finora manca, di cui ai membri del gruppo e ad altri colleghi sono stati affidati i vari capitoli. Ognuno dei presenti, inoltre, discute dei diversi aspetti delle ricerche che ha attualmente in corso, soprattutto sul neoaramaico, ma anche su fasi anteriori dell'aramaico e sui dialetti arabi. Inoltre, il collega Arnold, che sta terminando il suo monumentale dizionario di neoaramaico occidentale, organizza ogni due settimane una simpatica spaghetta seguita da discussioni etimologiche su una selezione di vocaboli problematici. La comunicazione quotidiana con i colleghi, tanto all'interno quanto all'esterno del gruppo, l'atmosfera informale e la vocazione interdisciplinare dello IAS favoriscono

al meglio lo scambio di informazioni e di stimoli che dovrebbe essere alla base di ogni ricerca scientifica". Il prof. Contini ha tenuto una conferenza sulla storia degli studi neoaramaici, "tema del capitolo che mi è stato assegnato per il nuovo manuale".

Il lavoro svolto a Gerusalemme non si ferma in terra di Israele, ma viene trasmesso dal docente ai suoi allievi dell'Orientale, che possono così usufruire di sempre nuova linfa per i loro studi e per le loro ricerche per le tesi di laurea: "Come già accaduto in anni passati, riporterò anche questa volta una serie di materiali di ricerca e di stimoli scientifici con cui fertilizzare tanto i miei corsi presso L'Orientale (in particolare quelli già annunciati sul **neoaramaico occidentale** e sull'**arabo palestinese** per l'a.a. 2013-14), quanto i temi di ricerca su cui assegnare tesi di laurea e di dottorato ai miei studenti. Ho già, inoltre, esplorato possibili accordi di co-tutela con i colleghi stranieri per tesi già in corso e intendo saggiarne altri prima del mio rientro in Italia a fine mese". Intanto, fa sapere il docente, durante alcune visite guidate a siti archeologici, organizzate a latere del workshop, sono state ritrovate iscrizioni aramaiche in diversi dialetti e di diversa affiliazione religiosa e politico-culturale, che forniscono spunti potenzialmente fruttuosi.

I corsi tenuti dal prof. Contini a L'Orientale non si limitano alle lezioni ex cathedra: "Mi è capitato in passato di coinvolgere i miei studenti e dottorandi in attività extracurricolari, soprattutto nell'ambito del nostro Centro di Studi Ebraici". Tra le attività, rientrano anche i seminari annuali che il Dottorato di ricerca in "Vicino Oriente antico e tardoantico" organizza da

Nuovo portale d'Ateneo

Nuovo sito di Ateneo per L'Orientale. La home page è, graficamente, più compatta con una serie di voci utili tra cui la mappa del sito, il cambio della lingua e una versione ad alto contrasto per ipovedenti, mentre le quattro macroaree - Ateneo, Didattica, Ricerca, Internazionale - sono raggruppate in una serie di menù a scomparsa attivabili al click del mouse. Comprende anche una serie di link utili, come quello relativo ai bandi e concorsi, e la sezione 'in evidenza', con news di vario genere a scorrimento ed espandibili.

Letterature e culture comparate, seminario interdisciplinare

"La ricerca comparatistica: teorie, pratiche e modelli". Il tema del seminario interdisciplinare di Letterature e Culture Comparete che prenderà il via l'11 aprile per concludersi il 22 maggio e che consentirà agli studenti frequentanti (iscritti al Corso di Laurea in Lingue, Lettere e Culture Comparete e alla Magistrale in Letterature e Culture Comparete) di acquisire 4 crediti. Il ciclo di incontri prevede l'intervento di sette relatori, tutti docenti de L'Orientale. Introdurrà i lavori il prof. **Giampiero Moretti** l'11 aprile (ore 12.30-13.30, aula 3.4 Palazzo Giusso). I successivi appuntamenti: 17 aprile (ore 12.30-14.30, aula 1.4 Palazzo Mediterraneo), **Paolo Amalfitano** "Forme del comico e pathos nella letteratura tra Sette e Novecento", 24 aprile (ore 12.30-14.30, aula 4.2 Palazzo Giusso), **Giorgio Banti** "Il comparatismo in linguistica: universali e tipologia", 8 (ore 16.30-18.30, aula 1 Palazzo Corigliano) e 9 maggio (ore 14.30-16.30, aula 4.3 Palazzo Giusso), **Donatella Izzo** "Edward Said: la letteratura comparata come critica secolare", 15 maggio (ore 16.30-18.30, aula 1 Palazzo Corigliano), **Clément Lévy** "Geocritica, modo di uso", 16 maggio (ore 12.30-14.30, aula Campanella) **Anna Cerbo** "Come Foscolo e Leopardi si confrontano con la Classicità e con l'Europa romantica", 22 maggio (ore 16.30-18.30, aula 1 Palazzo Corigliano), **Michela Venditti** "Le Eroidi di Ovidio nel Settecento russo".

Prenotazioni ed informazioni alle mail istituzionali delle prof.sse Cerbo e Venditti.

una decina di anni, con discreta affluenza di studenti oltre ai dottorandi cui essi sono primariamente rivolti: il prossimo, di imminente inizio, sarà dedicato ad aspetti diversi della cultura materiale nel Vicino

Oriente antico. Insomma, grande attivismo, nonostante "le modestissime - in qualche caso inesistenti - risorse economiche disponibili per la ricerca scientifica in Italia ci impediscano di attivare iniziative consentite per esempio ai colleghi tedeschi. Un solo giorno a Gerusalemme, commentando le epigrafi esposte allo Israel Museum e all'attiguo Bible Lands Museum, a poche centinaia di metri dallo IAS, integrerebbe nel modo più utile le molte ore passate in aula a commentare le stesse iscrizioni sulla scorta di fotografie o schizzi", conclude il docente.

Valentina Orellana





Ospiti di rilievo, buona musica, speciali, strumentazioni d'avanguardia a Run Radio

L'80 per cento degli stagisti - studenti delle diverse Facoltà dell'Ateneo - ha trovato occupazione nel settore

Autori, editori, politici, giornalisti, ma soprattutto musicisti: c'è spazio per tutti nel ricco palinsesto di R.U.N. Radio, la web-radio del Suor Orsola, nata da un'idea del Rettore **Lucio D'Alessandro** e sviluppata nel tempo sotto la direzione di **Alfredo D'Agnesi** ed **Antonio D'Amore**, responsabile per il settore Artistico. "Abbiamo stagisti da tutte le Facoltà dell'Ateneo, esperti in tecniche di conduzione e programmazione musicale. Formiamo sei figure in particolare: speaker, autori, programmatori, tecnici, gestori delle public relation e redattori web", spiega D'Amore. Si può accedere attraverso un tirocinio, "che dura 75 ore, di cui 25 frontali (dove si studiano dizione e tecniche di conduzione) e 50 in radio. Dopo il tirocinio si fa un vero e proprio stage". La diretta streaming è audio e video, trasmessa tutti i giorni dalle 9.00 alle 14.00. I

programmi registrati la mattina vengono poi riproposti il pomeriggio. Molto spazio viene dato agli **speciali**: "top 50, su generi musicali come il jazz, sull'attualità (supportato dai praticanti della Scuola di Giornalismo dell'Ateneo), sulle Università, con il programma Rndom (in onda il lunedì dalle 12.00 alle 14.00) che vede la collaborazione di Ateneapoli, e su autori ed editori campani, ultimamente abbiamo ospitato **Pino Imperatore**, autore del fortunato libro 'Benvenuti in casa Esposito', e tra le case editrici Guida, Pironti, Loffredo". Lo speciale con la S maiuscola c'è stato nel periodo del 63esimo festival della canzone italiana: "Abbiamo dedicato una settimana interamente a Sanremo, con ospiti quali il critico **Mario Luzzato Fegiz** o il cantautore **Luca Sepe**". Gli illustri invitati infatti non mancano, il mercoledì è dedicato proprio a loro: "Una

giornata è riservata interamente agli ospiti d'eccezione, come ad esempio **Luca Abete**, che in passato ha lavorato in co-conduzione con la nostra radio". R.U.N. è anche l'unico circuito universitario nazionale ad avere un programma che ospita **band emergenti** "campane e non, infatti riusciamo ad avere interviste telefoniche da tutta Italia e mandiamo i loro CD in onda, in modo da farle conoscere". Una strumentazione d'eccezione accompagna il lavoro dei talentuosi ragazzi: "Utilizziamo lo stesso mixer di radio **Capital o DeeJay** e il loro medesimo software network per la programmazione".

Il tirocinio forma per la selezione allo stage, dove soltanto i più bravi possono continuare: "Su 120 studenti abbiamo selezionato solo 2 speaker per le 400 ore di stage, per un totale di 35 ragazzi che oggi collaborano in radio con vari profili, in completa autonomia. Lo stage è importantissimo, tant'è che l'80% degli stagisti ha trovato occupazione nel settore", conclude D'Amore.

I fortunati stagisti raccontano il loro appassionante lavoro dietro le quinte, che permette l'ottima riuscita dei programmi. "Io sono il regista e gestisco la diretta al mixer, mi occupo della post-produzione, curo gli spot, interamente realizzati da noi, e la parte musicale. In più mi interesso del montaggio delle interviste da inviare ai nostri ospiti", spiega **Gianni Brillante**, al terzo anno di Scienze della Comunicazione. I due autori, **Alessandro**

Auriemma e **Patrizia De Martino**, sono impegnatissimi nel preparare i programmi. "Io curo il format sugli autori emergenti, ma qui ho imparato anche ad utilizzare lo Studer ed il programma Zenon media. Voglio fare il giornalista ed ora so come cercare le notizie. Questa è un'opportunità di formazione che altrove costa molto", afferma **Alessandro**. Si occupa invece del programma "Deep in the Music" **Patrizia**, al secondo anno di Scienze della Comunicazione, che illustra le sue mansioni: "È un programma di approfondimento musicale, dove rientrano il TG Music ed il Versus, in cui si scontrano due band o artisti del panorama internazionale a suon di canzoni. In più, il lunedì affianco il direttore nel programma sportivo **Albalunga**, ponendo domande agli ospiti, spesso giornalisti". Chi cura proprio i contatti con gli ospiti è **Antonia Pezzella**, responsabile per le Public Relation: "Li chiamo e spiego loro su cosa devono intervenire. Ho contattato il sessuologo di Rai due **Marco Rossi**, il cantante **Franco Boccia** ed il maestro di **ton Nicola Santini**, ad esempio", sottolinea la ragazza. In ogni radio che si rispetti il pezzo forte è lo speaker, ruolo di **Natascia Vano**, al terzo anno di Conservazione dei Beni Culturali, indirizzo Musica e Spettacolo: "Per fare lo speaker ci vuole una forte personalità, un buon timbro di voce e la capacità di coinvolgere. Quando dai una notizia devi mostrarti super partes, anche se non lo sei. Il mio lavoro è la punta dell'iceberg, ma dietro c'è un'immensa preparazione del team su cui faccio affidamento". Parte del team è **Paola Imperatore**, al secondo anno di Magistrale in Imprenditoria e Creatività per il cinema, teatro e televisione, che si occupa della redazione web: "Io interagisco con il pubblico dei social network facebook e twitter, coinvolgo i followers, per ora ne abbiamo più di 5.000 e contiamo 2.000 fans!".

Allegra Tagliatela

Cinema sociale, festival-concorso per studenti delle superiori e universitari

Giunge alla sua sesta edizione "ArTelesia Film Festival - Concorso internazionale di cinema sociale", che coinvolge scuole ed università italiane ed estere. Il progetto (presentato il 18 marzo nell'Aula Capocelli del Suor Orsola e il 20 nella Sala Ciardiello dell'Università del Sannio) ha l'intento di valorizzare il cinema corto e lungo, raccontando storie ispirate a temi sociali, quali: violenze, guerra, discriminazione razziale e sociale. "Quest'anno la direzione artistica è affidata a **Maurizio Rigatti**, e abbiamo il patrocinio morale del Suor Orsola, che fornisce stagisti per collaborare con noi nell'organizzazione, insieme all'Università del Sannio, di Salerno e di Murcia", afferma **Serena Costabile**, responsabile di gestione e comunicazione. La partecipazione è gratuita. "I cortometraggi devono avere una durata massima di 20 minuti con obbligo di realizzazione successivo al gennaio 2011. Le opere dovranno essere inviate entro il 24

marzo all'Associazione Culturale Libero Teatro, su supporto DVD, con indicati: titolo, nome, cognome, recapito telefonico del referente e durata". I vincitori saranno premiati a Telese Terme in una manifestazione che si svolgerà tra il 29 luglio e il 3 agosto. "Una giuria di esperti selezionerà le opere in base a criteri di originalità, efficacia, tema e qualità tecnica. Successivamente ci sarà una fase di valutazione ad opera degli studenti stessi, davanti ai quali saranno proiettate le opere: il 12 e 13 aprile a Benevento ed il 19 e 20 aprile a Telese Terme". L'anno scorso il corto vincitore è stato "Il segreto di Pius", regia di **Gioacchino D'Amico** e **Alessia Capuccini**, studenti della Rome University of Fine Arts. Quest'anno tre i premi in palio: "uno stage cinematografico a cura di esperti del settore, una targa ufficiale della manifestazione e l'ospitalità gratuita per tre persone al Festival, nel caso di una distanza superiore ai 70 km".

Alloggi gratuiti per studenti di Giurisprudenza

Alloggi gratuiti presso la residenza universitaria del Suor Orsola Benincasa (sita in Vico Paradiso, 49). I posti - quattro per ogni anno di corso - sono finanziati e messi a concorso dalla Facoltà di Giurisprudenza. Sono destinati a studenti - iscritti ad anni successivi al primo - non residenti nella provincia di Napoli (in subordine, ai residenti nella provincia di Napoli e nella città) che siano in regola con gli esami (ovvero abbiano superato entro la sessione straordinaria di esami almeno il 75% del totale dei crediti formativi fissati per ogni anno di corso, cioè 50 crediti al primo anno, 48 al secondo, 43 al terzo, 50 al quarto) ed abbiano riportato una votazione media di 24/30 (a parità di merito, prevalgono i più giovani di età, sia per la prima assegnazione che per la riconferma). Le domande vanno presentate entro il **27 marzo** presso la segreteria di Facoltà della sede centrale al corso Vittorio Emanuele 292, secondo piano.

La graduatoria sarà pubblicata l'8 aprile.

Elezioni studentesche il 6 maggio

Elezioni delle rappresentanze studentesche nelle Commissioni Didattiche Paritetiche d'Ateneo: prorogato al **30 aprile** il termine per presentare le candidature, ad eccezione dei Corsi di Laurea in Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione e Giurisprudenza le cui candidature sono pervenute regolarmente. Le votazioni si svolgeranno dalle ore 9.30 alle ore 15.30 del **6 maggio**. Sono da eleggere un rappresentante per ogni Corso di studi delle Facoltà di Lettere e Scienze della Formazione, due rappresentanti per il Corso di studi a ciclo unico di Giurisprudenza.

Stage a Coverciano con la Nazionale Universitaria di calcio: una bellissima esperienza per Davide, studente di Economia

Gioca nell'Aversa Normanna, è iscritto all'Università di Salerno e potrebbe essere convocato per le Universiadi in Russia

“Estata tra le esperienze più belle a livello calcistico della mia vita. Poter rappresentare il mio Paese sarebbe per me un grande orgoglio”, afferma **Davide Avagliano**, classe 1992, uno dei due studenti campani convocati per uno stage con la **Nazionale Universitaria di Calcio**. Davide, nato a Battipaglia, gioca da quest'anno nell'**Aversa Normanna** e studia **Economia all'Università di Salerno**, mentre l'altro convocato, **Gustavo Vagenin**, brasiliano, calciatore della Salernitana, è iscritto a Scienze della Comunicazione sempre a Fisciano. I due sono andati a rappresentare la nostra regione allo stage svoltosi il 12 e 13 marzo presso il Centro Tecnico di Coverciano, chiamati dal CT **Valerio Bertotto**, insieme ad altri 20 calciatori di diverse squadre italiane. “Poter entrare nel Centro di Coverciano è stato stupendo - racconta Avagliano - **Li è conservata la storia della nostra nazionale: ci sono foto, trofei, cimeli. Mi sono davvero emozionato, perché il solo sapere di giocare per la Nazionale mi rende orgoglioso.**”

Due giornate di allenamento e studio tecnico per selezionare la squadra che, dal 3 al 17 luglio, sarà

convocata per le **Universiadi** che si terranno a Kazan, in Russia. “Il livello di allenamento è abbastanza alto, perché sono tutti giovani professionisti - spiega Davide - ed è stato bello confrontarsi con giovani di squadre diverse. Inoltre il Mister ci ha messo subito a nostro agio: è un ex calciatore, quindi riesce a capirci bene. Devo dire che nel Centro siamo stati seguiti molto bene e tutto era curato nei minimi dettagli: si sentiva che ci si muoveva ad un livello più alto. Mi piacerebbe molto essere convocato per le **Universiadi**”. Per un giovane studente-calciatore entrare nella Nazionale Universitaria è sicuramente un ottimo traguardo: “è anche un modo per farsi notare e dimostrare le proprie capacità”, evidenzia. **Riuscire a conciliare sport e studio, però, richiede molto sacrificio.** “Io ho frequentato il liceo scientifico a Salerno, per cui l'università è sempre stata per me una continuazione naturale del percorso di studi. Mi piace l'economia dai tempi del liceo e, quindi, ho deciso di seguire questo Corso di Laurea”, racconta Avagliano che, nonostante i suoi contratti con l'Aprimilia, con le giovanili della Salernitana e con l'Aversa, spiega: “ten-

go bene i piedi per terra. Nella Salernitana ho capito che il calcio poteva essere qualcosa di più di un semplice hobby, ma si tratta di una strada difficile e, quindi, è bene prepararsi un'altra opportunità attraverso lo studio”. **Cinque esami il primo anno, mentre nel secondo sta incontrando un po' più di difficoltà** perché: “quando lo scorso anno giocavo a Salerno, non avevo difficoltà a seguire i corsi universitari e sono riuscito a **dare tutti gli esami del primo anno tranne Diritto Privato.** Adesso che sono ad Aversa, invece, non riesco più a seguire e questo mi crea difficoltà. Mantenere il giusto ritmo di studio con gli impegni sportivi che incalzano è faticoso”.

Ma qual è la **giornata tipo di uno studente-calciatore**? “Sveglia alle 8.00, colazione e allenamento fino alle 12 circa. Poi pranzo con i compagni di squadra, un po' di relax e circa 2 ore di pomeriggio dedicate allo studio. Poi ci si ritrova di nuovo con i compagni, perché **lo spirito di squadra è molto importante.** Fino a poco fa in gruppo con me c'erano **altri due universitari (Marano e Campanella)** e questo mi era d'aiuto, ma adesso sono stati venduti ad un'altra società. Il fatto



è che ci sono giornate in cui sei più stanco, sei stressato per una partita e non hai proprio voglia di metterti sui libri. Poi il giorno dopo ti vengono i sensi di colpa e vuoi recuperare! - confessa Davide - È per questo che ho deciso di pagarmi da solo le tasse universitarie e non pesare più sulla famiglia”. Attualmente è in preparazione l'esame di **Diritto Agrario**, mentre **Privato è in programma per la sessione estiva: “Bisogna saper programmare tutto bene secondo i tempi di allenamento. Ho calcolato che il campionato finisce attorno a metà maggio, quindi, prima del ritiro di luglio, ho il tempo di studiare e provare quest'esame più complesso. Se poi sarò convocato per le Universiadi, spero di riuscire, comunque, ad attenermi al piano!”.** La **disciplina** e lo **spirito di sacrificio**, quindi, sono gli elementi che caratterizzano la vita di questi giovani, ma, come sottolinea Davide, “se hai una passione vale sempre la pena seguirla. Bisogna investire tempo ed energie, ma alla fine il sacrificio paga sempre. Se si ha passione per uno sport, bisogna essere realisti e tenersi più di una porta aperta, ma non lasciarsi spaventare dalle difficoltà”.

Valentina Orellana

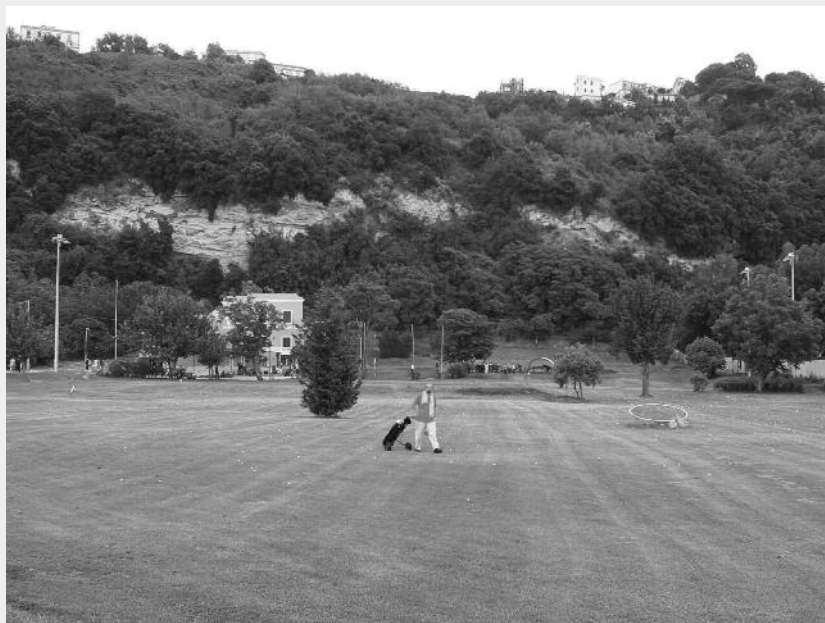
Fase preliminare dei CNU

Partita la fase preliminare dei Campionati Universitari Nazionali 2013 che si terranno a Cassino dal 16 al 26 maggio. Relativamente agli sport a squadre, quest'anno il CUS Napoli partecipa solo con il **calcio a cinque**. “L'anno scorso, abbiamo partecipato con la **pallavolo maschile e femminile, il rugby e la pallacanestro** - afferma il Segretario generale del CUS **Maurizio Pupo** - Quest'anno è in corso il rifacimento della pista di atletica leggera e del

campo di calcio e, poi, le questioni economiche hanno influito notevolmente: il settore della pallavolo maschile è stato chiuso, eravamo in serie B2”. La prima partita di calcetto si tiene mentre andiamo in stampa, il 19 marzo, a Napoli.

- Si terrà il 26 marzo alle ore 15.00 presso la sede del Cus Napoli in via Campegna, un corso finalizzato a formare personale non medico al giusto utilizzo del **defibrillatore automatico**. Il corso, riservato esclusivamente ai soci cusini (partirà solo se c'è un minimo di dieci partecipanti), cui si accede con una quota di 50 euro da versare all'atto dell'iscrizione, rilascia un attestato che abilita l'operatore all'utilizzo del DAE.

- Proseguono i clinic di **golf** tenuti dal Maestro **Maurizio Severa**. Prossimo appuntamento il 26 marzo dalle ore 9.00 alle ore 17.00. Prenotazione presso la segreteria del campo pratica.



FITTO

- **Zona Vomero.** Fittasi appartamento in Parco privato, completamente ristrutturato e arredato, munito di area climatizzata ed ogni comfort, composto da soggiorno, cucina, camera da letto, bagno e ampio terrazzo a livello. Euro 1.100 (non più di 2 persone). Tel. 338.2701714
- **Scalea centro.** A 50 m dalla spiaggia, fittasi appartamento 4-5 posti letto per mesi estivi o tutto l'anno. Tel. 081.5283998 - 338.6790494



CORSI DI PREPARAZIONE PER L'ACCESSO AI CORSI DI LAUREA A NUMERO PROGRAMMATO

Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Medicina Veterinaria e Professioni sanitarie

A.A. 2013/2014

Il **SOFTel**, Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica dell'Università **Federico II di Napoli**, ha attivato i **Corsi di orientamento e preparazione**, destinati a coloro che intendono partecipare alla prova di ammissione o test di ingresso per l'accesso ai corsi di laurea a numero programmato in **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Medicina Veterinaria (CMED 2013)** e **Professioni sanitarie (CPROF2013)**. I corsi, che si terranno presso il Policlinico Universitario Federico II, in Via Pansini 5, Napoli, prevedono lezioni specifiche frontali e test di autovalutazione sulle seguenti aree culturali così come previste dai Decreti Ministeriali: Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, Logica e Cultura Generale.

Per accedere ai corsi di preparazione bisogna eseguire nell'ordine la procedura che segue:

CORSO CMED 2013 (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Medicina Veterinaria)

- **Effettuare un Bonifico bancario di 100€ (Euro cento)** dal 8 aprile 2013 al 28 giugno 2013 a favore dell'Università Federico II di Napoli, secondo le coordinate bancarie: Banco di Napoli **CIN I - ABI 01010 – CAB 03482 – C/C 000025000040 - IBAN: IT2410101003482000025000040** (indicare nella causale **nome, cognome e codice fiscale del partecipante**, nonché il codice del corso **CMED 2013**);
- **Effettuare la pre-iscrizione**, esclusivamente on-line, dal giorno 8 aprile 2013 al 28 giugno 2013 sul sito **www.orientamento.unina.it/corsi2013/** e compilare tutti i campi obbligatori presenti. Nel campo **"ordinante"** dovrà essere inserito il **nome e cognome** di colui che effettua il pagamento (intestatario del conto) a favore dell'iscritto al corso.
- **Stampare tale pre-iscrizione.**
- **Consegnare a mano**, presso la sede del **SOFTel** in **via Partenope, 36** (secondo piano) **Napoli**, il modulo di pre-iscrizione, debitamente compilato e sottoscritto in tutte le sue parti, e la ricevuta del Bonifico effettuato, dal lunedì al venerdì dal giorno **8 aprile 2013 al 28 giugno 2013**, dalle ore **9:30 alle ore 13:00** (esclusi i giorni dal **29 aprile al 3 maggio 2013**).

La consegna va effettuata solo ed esclusivamente a mano entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 28 giugno 2013. Qualsiasi consegna e/o versamento effettuato oltre il termine fissato (ore 13.00 del giorno 28 giugno 2013) non consentirà l'iscrizione. Non sono consentite altre forme di pagamento diverse dal bonifico sul conto corrente suindicato. Al termine di tale procedura l'Amministrazione del SOFTel rilascerà regolare fattura esente iva a tutti coloro che l'avranno effettuata correttamente. Il 1 luglio 2013 sarà pubblicato sul nostro sito **www.orientamento.unina.it/corsi2013/** l'elenco dei partecipanti suddiviso nelle aule site in Via Pansini, 5 Napoli, presso il Policlinico Universitario Federico II.

La durata del corso CMED 2013 è di 12 giorni e si svolgerà tutti i giorni, dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 14:00, dal giorno 8 luglio 2013 fino al 20 luglio 2013.

CORSO CPROF 2013 (Professioni Sanitarie)

- **Effettuare un Bonifico bancario di 100€ (Euro cento)** dal 8 aprile 2013 al 5 luglio 2013 a favore dell'Università Federico II di Napoli, secondo le coordinate bancarie: Banco di Napoli **CIN I - ABI 01010 – CAB 03482 – C/C 000025000040 - IBAN: IT2410101003482000025000040** (indicare nella causale **nome, cognome e codice fiscale del partecipante**, nonché il codice del corso **CPROF 2013**);
- **Effettuare la pre-iscrizione**, esclusivamente on-line, dal giorno 8 aprile 2013 al 5 luglio 2013 sul sito **www.orientamento.unina.it/corsi2013/** e compilare tutti i campi obbligatori presenti. Nel campo **"ordinante"** dovrà essere inserito il **nome e cognome** di colui che effettua il pagamento (intestatario del conto) a favore dell'iscritto al corso.
- **Stampare tale pre-iscrizione.**
- **Consegnare a mano**, presso la sede del **SOFTel** in **via Partenope, 36** (secondo piano) **Napoli**, il modulo di pre-iscrizione, debitamente compilato e sottoscritto in tutte le sue parti, e la ricevuta del Bonifico effettuato, dal lunedì al venerdì dal giorno **8 aprile 2013 al 5 luglio 2013**, dalle ore **9:30 alle ore 13:00** (esclusi i giorni dal **29 aprile al 3 maggio 2013**).

La consegna va effettuata solo ed esclusivamente a mano entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 5 luglio 2013. Qualsiasi consegna e/o versamento effettuato oltre il termine fissato (ore 13.00 del giorno 5 luglio 2013) non consentirà l'iscrizione. Non sono consentite altre forme di pagamento diverse dal bonifico sul conto corrente suindicato. Al termine di tale procedura l'Amministrazione del SOFTel rilascerà regolare fattura esente iva a tutti coloro che l'avranno effettuata correttamente. Il giorno 8 luglio 2013 sarà pubblicato sul nostro sito **www.orientamento.unina.it/corsi2013/** l'elenco dei partecipanti suddiviso nelle aule site in Via Pansini, 5 Napoli, presso il Policlinico Universitario Federico II.

La durata del corso CPROF 2013 è di 12 giorni e si svolgerà tutti i giorni, dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 14:00, dal giorno 19 agosto 2013 fino al 31 agosto 2013.

A coloro i quali effettueranno un versamento al di fuori del termine indicato nel presente avviso sarà restituita la somma attraverso ordinativo di pagamento con beneficiario il soggetto autore del versamento, detratte eventuali spese o commissioni bancarie, previo contatto con l'amministrazione del SOFTel, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 13:00, per fornire eventuali dati integrativi utili all'emissione del pagamento.

L'assistenza alla compilazione del modulo di prenotazione per utenti diversamente abili è assicurata presso la sede del SOFTel, previo accordo telefonico ai numeri 081 2469328/29/30/25/33.

Si precisa che il versamento di 100 € è un contributo inerente esclusivamente la partecipazione al corso in oggetto e non è finalizzato ai concorsi di ammissione, per i quali è necessario rivolgersi alle segreterie studenti di facoltà.